

Bilancio d'Esercizio
2013



Acquirente Unico S.p.A.

Socio unico ex art. 4 D.Lgs. n. 79/99
Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
Capitale Sociale Euro 7.500.000,00 i.v.

Sede legale

Via Guidubaldo Del Monte, 45 - 00197 Roma
Tel 06.8313.1 - Fax 06.8013.4086

Reg. Imprese di Roma
P.IVA e C.F. n. 05877611003
R.E.A. di Roma n. 932346

www.acquirenteunico.it

Bilancio d'Esercizio
2013



[Energia]

Acquirente Unico è la Società per Azioni del gruppo Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., cui è affidato il compito di garantire la fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. La sua attività consiste nell'acquisto di energia elettrica e nella cessione agli operatori (distributori o società di vendita) che riforniscono il Mercato Tutelato, secondo le direttive del Ministero dello Sviluppo Economico ed in conformità con le delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.





[Tutela]

Tramite l'azione di AU, la domanda dei piccoli consumatori beneficia di modalità di acquisto e di formazione del prezzo, simili a quelle dei consumatori di maggiori dimensioni e con più elevato potere negoziale individuale.

In questa maniera l'intera domanda di consumo, contribuisce a dare efficienza agli scambi nel mercato all'ingrosso. AU determina di fatto, tramite il suo prezzo di cessione agli esercenti, un riferimento anche per le offerte sul mercato libero, contribuendo al processo di liberalizzazione del settore elettrico.

Con l'evoluzione dei mercati energetici, sono state ampliate le attività con la gestione Sistema Informativo Integrato (SII) ed è stata attribuita la responsabilità dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) nell'ambito della normativa sulle scorte petrolifere di emergenza.



[Informazione]

AU gestisce, per conto dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, sia lo Sportello per il Consumatore di Energia (dal 1° dicembre 2009) per informare i consumatori sui propri diritti e supportarli nella risoluzione delle controversie con i fornitori, sia il Servizio conciliazione clienti energia (dal 1° aprile 2013) per dirimere le controversie tra clienti finali e operatori di energia elettrica e gas, aiutandoli ad individuare la soluzione migliore tra le parti.



[Indice]

Lettera agli azionisti	10
Composizione Organi Sociali	12
Consiglio di Amministrazione (2012-2014)	12
Collegio Sindacale (2011-2013)	13

Relazione sulla gestione 2013 15

Principali elementi normativi ed aree di riferimento	16
Servizio di maggior tutela	16
Servizio di Salvaguardia	16
Fornitura di ultima istanza - Gas	17
Sportello per il Consumatore di Energia	17
Servizio conciliazione clienti energia	17
Sistema informativo integrato	18
Monitoraggio Mercato <i>Retail</i>	19
Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT	19
Quadro macroeconomico	20
Economia internazionale	20
Economia nazionale	21
Andamento economico-finanziario	22
Schemi di sintesi del bilancio	22
Principali dati gestionali	32
Attività nei mercati dell'energia	33
Domanda totale di Energia elettrica	33
Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela	33
Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio	33
Andamento del cambio euro/dollaro	34
Andamento dei prezzi dell'energia elettrica	34
Approvvigionamento di energia elettrica	36
Composizione del portafoglio acquisti	38
Contratti differenziali e gestione dei rischi	39
Costi di approvvigionamento di energia	40
Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela	40
Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali	44
Sportello per il Consumatore di Energia	44
<i>Call Center</i>	46
Reclami	46
Servizio conciliazione clienti energia	48
Sistema Informativo Integrato	50
Sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale	51
Attività del Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori	51
Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT	53

Altre attività della gestione aziendale	54
Risorse Umane	54
Sviluppo dell'organico	54
Formazione a supporto dello sviluppo delle competenze	56
Sistemi informativi aziendali	57
Gestione del contenzioso	62
Accertamenti fiscali	63
Evoluzione prevedibile della gestione	69
Approvvigionamento di energia	69
Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali	69
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	72
Altre informazioni	73

Stato Patrimoniale 2013 **75**

Stato Patrimoniale - Attivo	76
Stato Patrimoniale - Passivo	77

Conto Economico 2013 **79**

Conto Economico	80
------------------------	-----------

Nota Integrativa 2013 **83**

Struttura e contenuto del Bilancio	84
Principi contabili e criteri di valutazione	85
Stato Patrimoniale	89
Attivo	89
Passivo	95
Conti d'Ordine	101
Conto Economico	104
Altre informazioni	117

Relazioni 2013 **119**

Relazione del Collegio Sindacale	120
Relazione della Società di Revisione	125
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale	126

[Lettera agli azionisti]

Acquirente Unico nel corso del 2013 ha operato in un contesto di riferimento caratterizzato da una debole congiuntura economica, seppur con lievi segnali di miglioramento nell'ultimo trimestre dell'anno.

In tale quadro, la domanda elettrica del Paese ha registrato una ulteriore flessione (-3,4% rispetto al 2012), addirittura la più consistente dal 2009. A tale riguardo, va sottolineato che la correlazione tra andamento del PIL e domanda elettrica sembra non più lineare come in passato, a causa soprattutto della perdurante contrazione dei consumi industriali registrata negli anni post-crisi.

Il prezzo medio (PUN) della Borsa Elettrica è risultato in significativa diminuzione (-6,5%) rispetto all'anno precedente, in gran parte a causa della debolezza della domanda di energia elettrica rispetto alla disponibilità di impianti di generazione.

Ciò nonostante, il mercato elettrico ha dimostrato una notevole dinamicità. I consumi del mercato di maggior tutela nel 2013 si sono ridotti del 9,9%, in parte certamente per la riduzione totale dei consumi e, purtroppo, per una persistente riduzione dei nuovi allacciamenti, ma anche grazie al proseguimento del passaggio dei consumatori al mercato libero. Il numero di clienti serviti in maggior tutela si è ridotto di poco più di 1.400.000 unità rispetto al 2012, ma rimane significativo, essendo pari a 25,9 milioni, di cui 21,7 milioni di clienti domestici e 4,2 milioni di PMI. Il tasso di switching annuale si è attestato a circa il 5,1%, mentre il dato sui rientri in maggior tutela, circa 300.000 utenze in totale nel 2013, è in linea con il trend che ha avuto inizio nel 2008.

Per quanto riguarda la composizione del portafoglio di acquisti, da sempre volta a minimizzare i costi e i rischi per i consumatori tutelati, Acquirente Unico ha proseguito nella sua strategia di assicurare al cliente finale una stabilità del prezzo con modalità di acquisto che tendono a privilegiare orizzonti temporali di medio-lungo termine.

Il 2013 ha segnato una tappa importante per le attività di Acquirente Unico nella sua veste di soggetto cui la legge ha affidato attività diversificate, tutte improntate alla necessità di uno svolgimento caratterizzato da indipendenza e terzietà. Il 2013, infatti, è stato il primo anno di operatività dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), il cui sviluppo è stato affidato dal Governo ad AU con l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato delle scorte da parte di tutti gli operatori del settore petrolifero, in un'ottica di efficienza e trasparenza. Tra gli atti più rilevanti del 2013 rientra certamente l'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del piano industriale e finanziario, redatto dalla stessa OCSIT. Inoltre, l'Organismo Centrale ha avviato le procedure di prequalifica per l'individuazione dei fornitori di capacità di stoccaggio e di prodotti petroliferi.

Acquirente Unico ha poi proseguito nello sviluppo delle attività a supporto dei mercati energetici, sia per la tutela dei consumatori che per lo sviluppo della concorrenza.

Lo Sportello per il consumatore, nel 2013, ha operato secondo il nuovo Progetto operativo 2013-2015 definito con l'Autorità per l'energia, ed ha messo in atto, in particolare, un potenziamento nella gestione dei canali di comunicazione. Per mantenere livelli adeguati di qualità del servizio e far fronte all'elevato numero dei reclami si è deciso di virare decisamente verso le comunicazioni on-line, che hanno raggiunto addirittura l'81%. Ciò ha permesso di guadagnare in tempestività, di eliminare una serie di costi invisibili ed inefficienze, riducendo notevolmente i costi di gestione.

Il 2013 è stato l'anno di avvio, in fase sperimentale, anche per il Servizio di conciliazione clienti energia, affidato dall'Autorità per l'energia in avvalimento ad AU. Anche in questo caso si è adottato un approccio innovativo, predisponendo uno strumento completamente on-line per facilitare la composizione delle controversie tra clienti finali e operatori (venditori o distributori) di energia elettrica e gas.

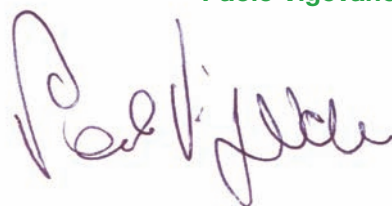
Nel corso dell'anno sono proseguite le attività per lo sviluppo del Sistema Informativo Integrato, in particolare con la costituzione del Registro Centrale Ufficiale (RCU) per il settore elettrico, una banca dati che contiene circa 43 milioni di punti di prelievo e i dati identificativi dei clienti finali.

Acquirente Unico, inoltre, continua nel rafforzamento della struttura operativa ed organizzativa, con un'attenzione sempre alta per la componente femminile (pari al 58% delle risorse). Pur in presenza di un significativo sviluppo delle attività, Acquirente Unico ha contenuto i costi di funzionamento, riuscendo in particolare a ridurre del 25% circa (rispetto al 2007) i costi pro-capite, grazie alla realizzazione di economie di scala ed al miglior impiego dei servizi comuni. In un permanente quadro di incertezza del settore energetico, che sta determinando nuove criticità per tutti gli operatori, Acquirente Unico si conferma come un soggetto che è e sempre più diventerà centrale nel panorama energetico italiano. Come aggregatore della domanda, infatti, il ruolo di AU continua ad essere fondamentale per i consumatori in un mercato ancora non pienamente maturo, anche attraverso la trasparenza nelle modalità di acquisto, nei confronti di tutti gli stakeholder. Si tratta di un ruolo che AU vuole svolgere sempre più efficientemente accanto alle altre attività pro-mercato, Sportello e Sistema Informativo. L'impegno di AU è costantemente rivolto a utilizzare le proprie competenze per rendere al più presto operativi tutti i meccanismi che consentano al consumatore di gestire i propri consumi in efficienza e trasparenza.

Da questo punto di vista, le capacità e l'organizzazione sviluppate nel corso degli anni da Acquirente Unico ci permettono di guardare con fiducia alle sfide future, con l'obiettivo primario di rendere i consumatori gli attori principali dei mercati energetici.

Il Presidente e Amministratore Delegato

Paolo Vigevaro



[Composizione degli Organi Sociali]

Consiglio di Amministrazione (2012-2014)

Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Paolo Vigevano

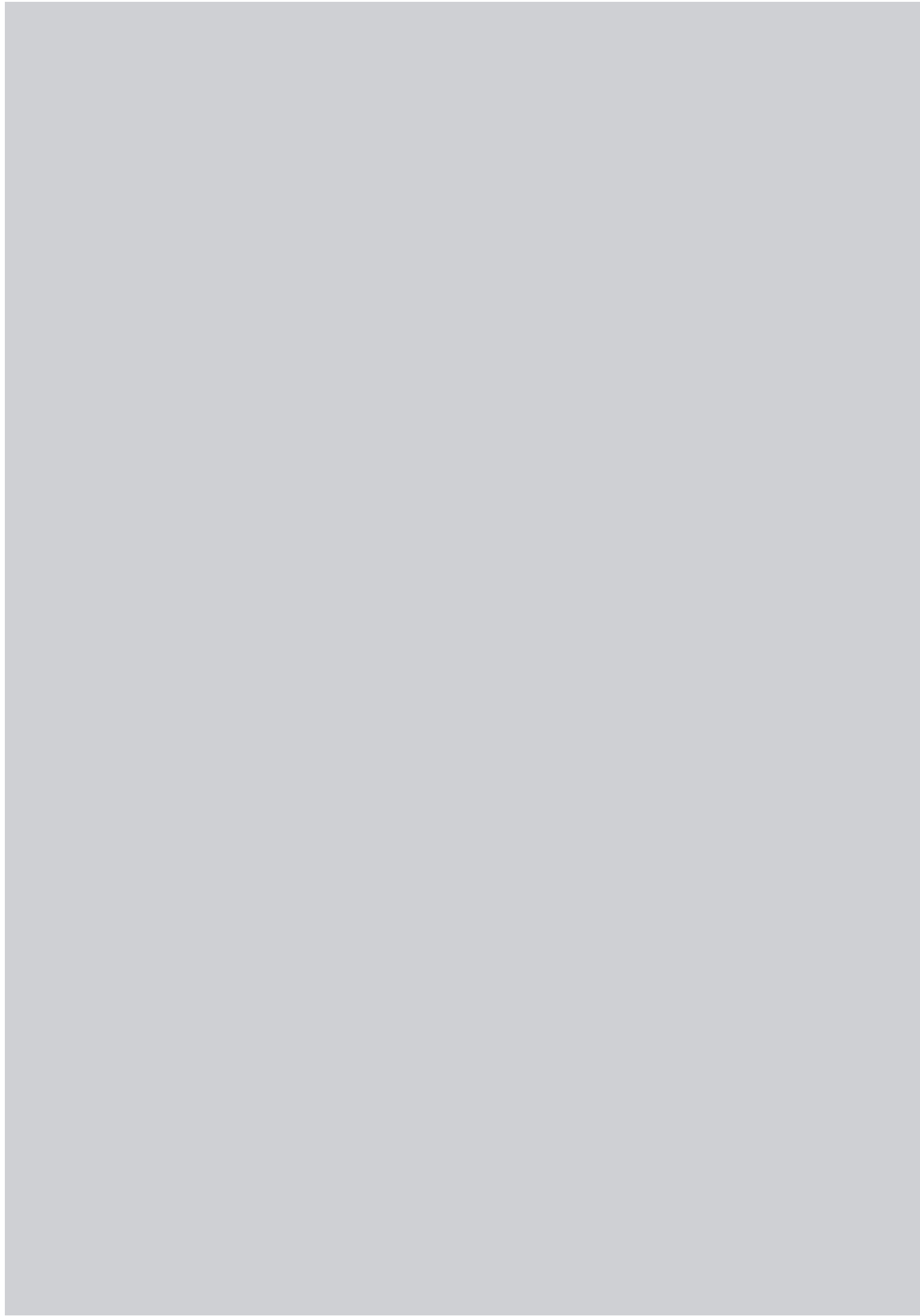
Consiglieri

Dott. Stefano di Stefano

Ing. Franco Terlizzese

Collegio Sindacale (2011-2013)

Presidente	Dott. Francesco Massicci
Sindaci effettivi	Dott. Giampietro Brunello Prof. Antonio Costa
Sindaci supplenti	Dott. Silvano Montaldo Dott.ssa Silvia Genovese



Relazione sulla gestione
2013

[Principali elementi normativi ed aree di riferimento]

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche “Acquirente Unico” o “AU”) – società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (di seguito “GSE”) – è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007 n. 125, di conversione con modifiche del Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73 (di seguito “Legge n. 125/2007”), tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la Legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell’energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela si rivolge ai clienti domestici e alle imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro (di seguito anche “clienti di piccola dimensione” o “clienti tutelati”) che decidono di non passare al mercato libero. Il servizio è erogato dall’esercente la maggior tutela, che può essere un’apposita società di vendita, negli ambiti territoriali in cui l’impresa distributrice alimenta almeno 100.000 clienti finali, ovvero la medesima impresa distributrice negli altri casi; la funzione di approvvigionamento continua ad essere svolta da Acquirente Unico e le condizioni economiche del servizio sono indicate dall’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito “Autorità”).

Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell’Autorità, cede agli esercenti l’energia elettrica per la fornitura ai clienti tutelati, assicurando l’equilibrio del proprio bilancio, in base a quanto disposto dall’articolo 4 comma 6 del citato Decreto Legislativo n. 79/99.

Il Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (di seguito D.Lgs. n. 93/11), ha confermato il regime di maggior tutela a favore dei clienti di piccola dimensione, prevedendo possibili adeguamenti nel tempo, in esito ai monitoraggi dell’andamento del mercato al dettaglio e della sussistenza di effettive condizioni di concorrenza.

Servizio di salvaguardia

Il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali non aventi diritto al servizio di maggior tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno.

L’Autorità, in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007, ha affidato ad AU, il compito di organizzare e svolgere le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, nel rispetto delle disposizioni dell’Autorità.

In tale contesto, Acquirente Unico ha inoltre svolto per il trimestre ottobre – dicembre 2013 la funzione di approvvigionamento per l’esercente il servizio di salvaguardia transitorio del Comune di Chiomonte.

Fornitura di ultima istanza - Gas

Il D.Lgs. n. 93/11 ha individuato la categoria degli aventi diritto alla fornitura di gas naturale nell'ambito del servizio di ultima istanza, ovvero i clienti c.d. vulnerabili (intendendosi per essi tutti i clienti domestici, le utenze relative ad attività di servizio pubblico, tra cui ospedali, case di cura e di riposo, carceri, scuole, e altre strutture pubbliche e private che svolgono un'attività riconosciuta di assistenza nonché i clienti civili e non civili con consumo non superiore a 50.000 metri cubi annui) nonché le aree geografiche nelle quali non si è ancora sviluppato un mercato concorrenziale nell'offerta di gas naturale), affidando al Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche "MiSE") il compito di individuare e aggiornare i criteri e le modalità della fornitura, nell'ambito di tale servizio, anche in base a quanto previsto dalla Legge n. 99/09. Tale ultima legge ha attribuito ad AU il compito di garantire, quale fornitore di ultima istanza, l'erogazione della fornitura di gas ai clienti domestici con consumi annui fino a 200.000 metri cubi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio.

Con riferimento ai clienti vulnerabili, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inteso attuare la suddetta disciplina, tra l'altro, affidando ad Acquirente Unico, la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza (FUI) anche per l'anno termico 2013/2014, sulla base delle direttive impartite dall'Autorità.

Sportello per il Consumatore di Energia

La Legge n. 99/09 ha previsto che l'Autorità possa avvalersi di AU per il rafforzamento delle attività di tutela dei consumatori di energia, anche con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 12, lettere l) e m), della Legge 14 novembre 1995, n. 481.

In conformità a tale legge l'Autorità ha affidato ad AU, a partire dal 1° dicembre 2009, la gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di energia (di seguito anche "Sportello"), approvando, a tal fine, il progetto predisposto da AU, operativo fino al 31 dicembre 2012, nonché le modalità di riconoscimento e copertura dei costi.

Nel corso del primo triennio di operatività dello Sportello, l'Autorità ha implementato le competenze dello Sportello, coinvolgendolo in modo più incisivo in attività rilevanti per la tutela dei consumatori, con particolare riferimento alle misure preventive e ripristinatorie da essa introdotte per arginare il fenomeno dei c.d. contratti non richiesti e alla gestione delle informazioni da garantire ai clienti finali relativamente al Sistema indennitario.

Con l'approvazione della proposta di aggiornamento del progetto operativo dello Sportello per il triennio 2013-2015, l'Autorità ha infine riconosciuto il ruolo dello Sportello anche alla luce delle disposizioni attuative della disciplina comunitaria di settore di cui al D.Lgs. n. 93/11, con riferimento al trattamento efficace dei reclami dei clienti finali contro le imprese di distribuzione e vendita dei mercati dell'elettricità e del gas naturale.

L'Autorità ha quindi approvato il nuovo Regolamento disciplinante le attività afferenti il trattamento efficace dei reclami da parte dello Sportello per il Consumatore di Energia, in vigore dal 1° gennaio 2013.

Servizio conciliazione clienti energia

Il Servizio conciliazione clienti energia è stato istituito dall'Autorità, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 93/11, in tema di trattamento efficace delle controversie dei clienti finali nei confronti dei venditori e distributori di energia elettrica e/o gas naturale.

Tale strumento si affianca ai rimedi già esistenti, per fornire ai clienti finali procedure efficienti, celeri e non onerose di soluzione delle controversie.

Per la realizzazione e gestione del Servizio, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 93/11 e dalla Legge n. 99/09, l'Autorità ha previsto l'avvalimento di AU ed ha approvato il progetto operativo da esso predisposto ed il regolamento disciplinante le modalità di copertura dei costi. Tenuto conto della novità dello strumento, l'Autorità ha stabilito una prima fase sperimentale, a partire dal 1° aprile 2013, per un periodo 12 mesi, rinnovabile con determinazione del Direttore della Direzione Consumatori e Utenti, previa informativa al Collegio. In questa fase, la procedura di conciliazione è attivabile solo con modalità telematica dai clienti del settore elettrico aventi diritto alla maggior tutela e dai clienti vulnerabili del gas. L'adesione da parte degli operatori è volontaria. È previsto un monitoraggio dell'attività da parte della Direzione Consumatori e Utenti dell'Autorità per eventuali azioni di efficientamento e di integrazione della disciplina.

Sistema Informativo Integrato

Il Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito in Legge 13 agosto 2010, n. 129, (di seguito "Legge n. 129/10") ha istituito presso Acquirente Unico il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali.

In attuazione della suddetta legge, l'Autorità ha stabilito:

- i criteri generali di funzionamento del SII;
- il corrispettivo per la copertura dei costi;
- il principio della separazione contabile delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie afferenti le attività di gestione del SII rispetto alle altre attività svolte dalla Società;
- i primi flussi informativi da gestire.

Le funzionalità del SII sono state successivamente ampliate relativamente alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali e, pertanto, dei dati sulle relative misure dei consumi, dal Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito nella Legge 24 marzo 2012, n. 27, in linea con quanto segnalato dall'Antitrust in materia.

Nell'ambito generale dell'automazione dei processi del settore elettrico, AU gestisce – inoltre – il Sistema indennitario, previsto dall'Autorità per garantire un indennizzo all'esercente la vendita, in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello *switching*. Il Sistema indennitario è operativo dal 2011.

Nel contesto della definizione dei processi di sistema che si intende prioritariamente affidare alla gestione del SII, l'Autorità, ha definito i processi riguardanti la determinazione e messa a disposizione, per il tramite del SII, dei dati rilevanti ai fini del *settlement* mensile, in precedenza resi disponibili agli utenti del dispacciamento, nell'ambito del tradizionale rapporto bilaterale con le imprese distributrici e con Terna.

In particolare, l'Autorità ha stabilito che dette informazioni siano trasmesse, a decorre dal mese di luglio 2013, per il tramite del SII, in via esclusiva e centralizzata, sulla base dei dati costituenti il Registro Centrale Ufficiale (RCU), aggiornato mensilmente, e dei dati appositamente inviati dalle imprese distributrici di riferimento.

L'Autorità ha inoltre previsto, una fase transitoria di verifica e riscontro della congruenza dei dati trasmessi dalle imprese distributrici e da Terna e i dati messi a disposizione dal SII, a partire dal mese di aprile 2013 fino al successivo mese di luglio, in modo da consentire alle imprese distributrici e agli utenti del dispacciamento di adeguare i rispettivi sistemi informativi. L'Autorità ha inoltre disposto che tramite il SII siano gestite le attività di rettifica sull'attribuzione delle anagrafiche dei punti di prelievo agli utenti del dispacciamento da parte dei distributori.

Nelle more della completa definizione delle modalità di identificazione della relazione di sistema (prodromica all'avvio dei processi nei quali interagiscono gli operatori) l'Autorità ha regolato sia le modalità transitorie di accreditamento di nuovi utenti del dispacciamento (accreditamento obbligatorio) e dei venditori al SII (accreditamento facoltativo) sia le modalità di identificazione della relazione tra punto di prelievo, utente del dispacciamento e venditore nel Registro Centrale Ufficiale (RCU).

Monitoraggio Mercato *Retail*

Dal 1° gennaio 2012 è operativo il sistema di Monitoraggio *Retail*, introdotto dall'Autorità al fine di verificare le condizioni di funzionamento della vendita di energia elettrica e gas alle famiglie e ai clienti di piccole dimensioni, il grado di apertura, la concorrenzialità e la trasparenza del mercato, nonché il livello di partecipazione dei clienti finali e il loro grado di soddisfazione.

Il Testo Integrato Monitoraggio *Retail* (TIMR), all'uopo approvato dall'Autorità, ha disposto, tra l'altro, l'avvalimento di Acquirente Unico, nella fase di raccolta dei dati forniti dai soggetti tenuti a partecipare al monitoraggio.

In particolare, le attività che svolge AU in tale ambito riguardano la fase operativa di rilevazione dei dati di base, forniti dai soggetti obbligati, nonché il supporto al monitoraggio del mercato *retail*. Le modalità di copertura degli oneri sostenuti da AU sono disciplinate dall'Autorità medesima. È previsto che il sistema di Monitoraggio *Retail* potrà essere successivamente aggiornato per tenere conto dell'entrata in operatività del SII.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad AU le funzioni e attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato Decreto Legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni. Per l'anno 2013, il decreto interministeriale del 24 aprile 2013 ha determinato l'ammontare del contributo provvisorio e le modalità per la definizione di quello a conguaglio a carico dei menzionati soggetti obbligati, anche sulla base delle informazioni fornite dalla Società.

Acquirente Unico ha trasmesso al MiSE nel mese di luglio 2013 il piano dell'OCSIT, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 comma 1 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 249.

[Quadro macroeconomico]

Economia internazionale

Secondo le analisi della Banca d'Italia¹ (su dati OCSE e Consensus Economics), la crescita dell'attività economica mondiale nel 2013 è stata moderata, in linea con quanto accaduto nel precedente anno. Il ciclo economico internazionale si è rafforzato nel secondo semestre, in particolare grazie all'accelerazione dei consumi e all'aumento dell'occupazione negli Stati Uniti. Secondo le ultime stime dell'OCSE, il prodotto interno lordo mondiale è aumentato del 2,7 % nella media del 2013, mentre la crescita nei paesi OCSE è pari all'1,2%².

Nei principali paesi emergenti l'attività economica ha evidenziato andamenti non omogenei. In Cina, grazie ad un programma di riforme economiche, la crescita si è rafforzata nel secondo semestre dell'anno, dimostrando la sua capacità di tenuta. In altri paesi (Brasile, India, Russia), invece, la crescita dell'attività economica è stata moderata, con prospettive deboli anche per il primo trimestre del 2014.

Per quanto riguarda le economie avanzate, l'andamento del prodotto interno lordo ha seguito andamenti differenziati. Nell'area dell'euro si è avviata una modesta ripresa, dalle prospettive fragili, a causa dell'attività industriale ancora debole e della stentata ripresa della domanda interna. Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna si è invece registrata una crescita più sostenuta, anche grazie alla ripresa dei consumi interni.

I flussi commerciali internazionali sono in aumento ed hanno avuto un andamento positivo nel corso del 2013, soprattutto nel secondo semestre, con una crescita complessiva sull'anno precedente pari a circa il 3%.

Nell'area euro, nella media del 2013, l'inflazione misurata in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stata pari a circa lo 0,8%³, raggiungendo così i valori minimi degli ultimi quattro anni, anche a causa della diminuzione dei prezzi dei prodotti energetici ed al debole andamento dei prezzi dei beni non alimentari e non energetici.

Le condizioni dei mercati finanziari per l'area euro sono migliorate, anche grazie alle ultime decisioni adottate dalla BCE; in particolare, nel mese di novembre il tasso ufficiale di rifinanziamento principale è stato ridotto di 25 punti base. Inoltre, le tensioni sui debiti sovrani dell'area hanno continuato ad attenuarsi.

Nell'ultima parte dell'anno, le autorità monetarie dei principali paesi emergenti hanno adottato politiche monetarie meno espansive, principalmente per contenere le pressioni inflazionistiche.

¹
Banca d'Italia,
Bollettino Economico,
gennaio 2014

²
OCSE,
Economic Outlook, n. 94,
novembre 2013,

³
Banca d'Italia,
Bollettino Economico,
gennaio 2014, pag. 12

Economia nazionale

L'inflazione nel nostro Paese si è attestata nella media del 2013 all'1,3% (indice armonizzato dei prezzi al consumo), ben due punti percentuali in meno rispetto al 3,3% del 2012⁴.

Per quanto riguarda l'andamento dell'economia reale, nel 2013, in Italia si stima una contrazione del PIL (corretto per gli effetti di calendario) pari all'1,8%⁵. Ciò nonostante, nel terzo trimestre la caduta del PIL si è arrestata, evidenziando segnali di una moderata crescita economica. In particolare, si è registrato un aumento della domanda estera ed una variazione positiva delle scorte di magazzino.

Negli ultimi mesi dell'anno l'aumento delle esportazioni è stato trainato dalle vendite nelle aree economiche più dinamiche (Asia orientale e Stati Uniti). A livello settoriale, tale aumento è stato sostenuto principalmente dalla meccanica e, in misura minore, da chimica e altri prodotti manifatturieri. Si sono invece ridotte le vendite dei beni del "made in Italy".

La produzione industriale ha continuato a diminuire per gran parte del 2013, per poi invertire tale andamento e registrare una moderata crescita a partire dal mese di settembre. Tale variazione è in gran parte sostenuta da moderati aumenti nei comparti dei beni strumentali ed intermedi.

I consumi delle famiglie hanno evidenziato un andamento negativo per tutto l'anno, sebbene a partire dal terzo trimestre tale flessione si sia attenuata. L'indice del clima di fiducia dei consumatori è in forte recupero da gennaio 2013, ma la crescita si è interrotta nel quarto trimestre a causa del pessimismo sull'evoluzione futura dell'economia e del peggioramento delle attese sul mercato del lavoro.

L'occupazione nel corso dell'anno ha registrato un dato negativo, sebbene la flessione abbia iniziato ad attenuarsi: a dicembre 2013 il tasso di disoccupazione è salito al 12,7%, in aumento dell'1,2% rispetto allo scorso anno.

Rimane particolarmente negativo il dato sull'occupazione giovanile: tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 41,6%⁶.

Infine, per quanto riguarda le previsioni per il 2014, secondo le elaborazioni di Banca d'Italia si prefigura una moderata ripresa del PIL nazionale pari a circa lo 0,7%⁷, sospinto dall'andamento degli scambi internazionali e da una lieve ripresa degli investimenti.

⁴
Banca d'Italia,
Bollettino Economico,
gennaio 2014, pag. 30

⁵
Banca d'Italia,
Bollettino Economico,
gennaio 2014, pag. 43

⁶
ISTAT,
Occupati e disoccupati,
dati provvisori, 31
gennaio 2014

⁷
Banca d'Italia,
Bollettino Economico,
gennaio 2014, pag. 43

[Andamento economico-finanziario]

Schemi di sintesi del bilancio

La gestione economica, la situazione patrimoniale e l'andamento finanziario dell'Esercizio 2013 sono riportati nei prospetti esposti nelle pagine successive, ottenuti riclassificando gli schemi contabili obbligatori redatti ai sensi del Codice Civile.

Oltre agli schemi riclassificati vengono esposti in prospetti analitici dei dati di dettaglio riguardanti:

- i ricavi da cessione energia al mercato tutelato e l'analisi delle partite "passanti" relative all'area energia elettrica;
- i costi di funzionamento, separatamente per le sei macro-aree in cui si articola l'attività di AU, con le relative modalità di copertura;
- il risultato della gestione finanziaria.

I principali dati gestionali, infine, vengono riepilogati in una sintesi complessiva.

Conto Economico Riclassificato

Tabella 1 | Conto Economico Riclassificato 2013 (Euro mila)

	2013	2012	Variazioni
Ricavi			
Ricavi da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	5.964.661	7.066.022	(1.101.361)
Ricavi da contratti di copertura	-	26.674	(26.674)
Altri ricavi relativi all'energia	34.110	78.392	(44.282)
Ricavi a copertura costi Sportello	8.465	8.104	361
Ricavi a copertura costi SII	3.931	3.226	705
Ricavi a copertura costi Monitoraggio <i>Retail</i>	147	61	86
Ricavi a copertura costi Servizio Conciliazione	258	17	241
Ricavi a copertura costi OCSIT	635	-	635
Ricavi e proventi diversi	2.051	458	1.593
A) Totale ricavi operativi	6.014.258	7.182.954	(1.168.696)
Costi			
Acquisti di energia	5.154.496	6.350.655	(1.196.159)
Costi da contratti di copertura	27.854	16.400	11.454
Acquisti di servizi collegati all'energia	805.945	791.341	14.604
Totale costi energia	5.988.295	7.158.396	(1.170.101)
Altri acquisti di beni di consumo	41	48	(7)
Costo del lavoro	11.719	10.804	915
Prestazioni di servizi:	9.251	8.125	1.126
- servizi da controllante	3.051	2.912	139
- altri servizi	6.200	5.213	987
Godimento beni di terzi	2.041	2.005	36
Contributo di funzionamento AEEG	2.120	2.113	7
Oneri diversi	294	468	(174)
B) Totale costi (non comprensivi degli ammortamenti)	6.013.761	7.181.959	(1.168.198)
C) Margine operativo lordo (A-B)	497	995	(498)
D) Ammortamenti	869	638	231
Totale costi operativi	6.014.630	7.182.597	(1.167.967)
E) Risultato operativo (C-D)	(372)	357	(729)
Proventi finanziari netti	1.403	1.584	(181)
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	1.031	1.941	(910)
Oneri straordinari netti	(257)	(970)	713
Risultato ante imposte	774	971	(197)
Imposte sul reddito dell'esercizio	411	(358)	769
Imposte correnti	716	714	2
Imposte differite	(305)	(1.072)	767
Utile dell'Esercizio	363	1.329	(966)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Ricavi

I **ricavi operativi totali** (tabella 1), pari a Euro 6.014.258 mila, derivano in particolare dall'attività di cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 5.964.661 mila). Tra questi sono inoltre iscritti gli altri ricavi relativi all'energia (corrispettivi di sbilanciamento, ecc.), per Euro 34.110 mila, i ricavi a fronte dei costi sostenuti per le attività dello Sportello (Euro 8.465 mila), del SII (Euro 3.931 mila), del Monitoraggio *Retail* (Euro 147 mila), del Servizio Conciliazione (Euro 258 mila) e dell'OCSIT (Euro 635 mila).

Nel loro insieme, i ricavi operativi registrano una diminuzione di Euro 1.168.696 mila rispetto al precedente esercizio.

Con specifico riferimento alla dinamica dei ricavi da cessione di energia elettrica al mercato tutelato, il decremento di Euro 1.101.361 mila, evidenziato nelle tabelle 2 e 3, è riconducibile all'effetto combinato – per Euro -674.595 mila – della riduzione delle transazioni di quantità fisiche (-7.725.600 MWh, pari al -9,93% rispetto all'esercizio precedente) e, per Euro -426.766 mila, alla diminuzione del prezzo di cessione (-5,70 €/MWh, corrispondente ad una variazione del -6,28%).

Tabella 2 | Ricavi da cessione energia al mercato tutelato (Euro mila)

	2013	2012	Variazione	Variazione %
Ricavi da cessione energia al mercato tutelato	5.964.661	7.066.022	-1.101.361	-15,59

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Tabella 3 | Variazioni dei parametri di riferimento dei ricavi da cessione

	2013	2012	Variazione	Variazione %
Quantità in MWh	70.082.500	77.808.100	-7.725.600	-9,93%
Prezzo di cessione €/MWh	85,11	90,81	-5,70	-6,28%

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Costi di funzionamento

I **costi operativi totali** (tabella 1) ammontano a Euro 6.014.630 mila, dei quali Euro 5.988.295 mila per attività di compravendita di energia ed Euro 26.335 mila per oneri di funzionamento.

I **costi per la compravendita** di energia si riferiscono per Euro 5.154.496 mila all'acquisto di energia elettrica e per Euro 805.945 mila all'acquisizione di servizi collegati all'energia (dispacciamento ed altri). Ai costi di acquisto di energia e servizi correlati vanno aggiunti i costi derivanti dalla gestione dei contratti di copertura, pari ad Euro 27.854 mila.

Coerentemente con le previsioni normative di riferimento, la gestione delle attività di acquisto e vendita di energia elettrica si svolge in pareggio economico, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 4 | Costi e ricavi relativi alle partite passanti dell'Area Energia Elettrica (Euro mila)

	2013
Ricavi energia	
+ Ricavi da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	5.964.661
- Quota c) del prezzo di cessione relativa al corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento	-10.476
+ Ricavi netti da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	5.954.185
+ Ricavi da contratti di copertura	0
+ Altri ricavi relativi all'energia	34.110
Totale ricavi energia	5.988.295
Costi energia	
- Acquisti di energia	5.154.496
- Costi da contratti di copertura	27.854
- Acquisti di servizi collegati all'energia	805.945
Totale costi energia	5.988.295
Saldo partite passanti relative all'energia	0

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

I **costi di funzionamento**, pari a Euro 26.335 mila, derivano dalla gestione delle attività di compravendita di energia elettrica (Euro 12.859 mila), dai servizi erogati dallo Sportello per il Consumatore (Euro 8.465 mila), dall'implementazione del Sistema Informativo Integrato (Euro 3.970 mila), dallo sviluppo operativo delle due nuove attività affidate in avvalimento ad AU nel corso del 2012, il Monitoraggio *Retail*, per Euro 147 mila, ed il Servizio Conciliazione, per Euro 258 mila, ed infine dall'avvio dell'OCSIT – Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano, per Euro 636 mila. Tali costi sono analizzati nella tabella 5.

Tabella 5 | Costi di funzionamento (Euro mila)

	2013	2012	Variazioni
COSTI RIFERIBILI ALL'AREA ENERGIA ELETTRICA			
Costo del lavoro	5.420	5.359	61
Locazione sede e servizi da controllante ⁽¹⁾	2.323	2.436	(113)
Altri servizi	2.261	2.046	215
Consulenze amministrative, legali, tecniche	585	285	300
Emolumenti e rimborsi spese organi sociali	424	572	(148)
Prestazioni informatiche	174	135	39
Comunicazione	284	263	21
Spese generali	794	791	3
Ammortamenti	454	391	63
Contributo di funzionamento AEEG	2.120	2.113	7
Altri oneri	281	441	(160)
Totale area energia elettrica	12.859	12.786	73
SPORTELLO PER IL CONSUMATORE			
Costo del lavoro	5.096	4.600	496
Locazione sede e servizi da controllante ⁽¹⁾	1.977	1.778	199
Altri servizi	1.310	1.617	(307)
Gestione <i>Call Center</i> in <i>co-sourcing</i>	298	409	(111)
Consulenze amministrative, legali, tecniche	20	41	(21)
Prestazioni di lavoro interinale e assimilate	589	510	79
Prestazioni informatiche	92	96	(4)
Servizi generali e acquisti diversi	311	561	(250)
Ammortamenti	81	102	(21)
Altri oneri	1	7	(6)
Totale sportello per il consumatore	8.465	8.104	361
SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO			
Costo del lavoro	919	794	125
Locazione sede e servizi da controllante ⁽¹⁾	568	592	(24)
Altri servizi	2.138	1.687	451
Consulenze amministrative, legali, tecniche	76	134	(58)
Prestazioni informatiche	1.830	1.285	545
Spese generali	232	268	(36)
Ammortamenti	333	145	188
Altri oneri	12	15	(3)
Totale sistema informativo integrato	3.970	3.233	737
MONITORAGGIO RETAIL			
Costo del lavoro	111	37	74
Locazione sede e servizi da controllante ⁽¹⁾	35	18	17
Altri servizi	1	1	-
Spese generali	1	1	-
Altri oneri	-	5	(5)
Totale Monitoraggio Retail	147	61	86
SERVIZIO CONCILIAZIONE			
Costo del lavoro	156	14	142
Locazione sede e servizi da controllante ⁽¹⁾	42	3	39
Altri servizi	60	-	60
Consulenze amministrative, legali, tecniche	12	-	12
Prestazioni di lavoro interinale e assimilate	29	-	29
Prestazioni informatiche	16	-	16
Spese generali	3	-	3
Totale servizio conciliazione	258	17	241
OCSIT			
Costo del lavoro	17	-	17
Locazione sede e servizi da controllante ⁽¹⁾	53	-	53
Altri servizi	565	-	565
Consulenze amministrative, legali, tecniche	306	-	306
Emolumenti e rimborsi spese organi sociali	3	-	3
Prestazioni informatiche	51	-	51
Spese generali	205	-	205
Ammortamenti	1	-	1
Totale OCSIT	636	-	636
Totale costi di funzionamento	26.335	24.201	2.134

1) La voce comprende la locazione e i servizi resi dalla capogruppo (Edificio, IT e Assistenza e Consulenza).

Nel 2013 i costi di funzionamento sono complessivamente aumentati di Euro 2.134 mila, passando da Euro 24.201 mila nel 2012 a Euro 26.335 mila nel 2013. L'incremento è determinato per Euro 737 mila dalle attività di implementazione del Sistema Informativo Integrato (SII); per Euro 636 mila, dall'avvio dell'OCSIT, attività affidata ad AU nel corso del 2013; per Euro 361 mila dallo sviluppo delle attività dello Sportello del Consumatore; per complessivi Euro 327 mila dalla gestione del Servizio Conciliazione e del Monitoraggio *Retail*, attività affidate in avvalimento ad AU nel corso del 2012, mentre gli oneri relativi all'area Energia Elettrica sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio (+Euro 73 mila). Le principali motivazioni dello scostamento rispetto al 2012 si possono sintetizzare nel modo seguente:

- incremento del costo del lavoro per un ammontare complessivo di Euro 915 mila, ascrivibile principalmente allo Sportello, per Euro 496 mila, al Servizio Conciliazione, per Euro 142 mila ed al SII, per Euro 125 mila, mentre l'Area Energia ha evidenziato una crescita contenuta (+Euro 61 mila). L'aumento è connesso al piano di assunzioni di personale dipendente, che ha registrato una crescita media di circa 13 unità rispetto al 2012;
- aumento degli oneri per altri servizi per un importo totale di Euro 984 mila, principalmente per l'incremento delle prestazioni informatiche necessarie all'implementazione del SII (+Euro 545 mila) e per le spese di *start-up* dell'OCSIT.

Per quanto concerne le modalità di copertura dei costi di funzionamento, nella tabella 6 sono evidenziati i proventi a fronte degli oneri relativi all'**Area Energia Elettrica**, tenendo presente quanto disposto dalla delibera 105/2014/R/ee dell'AEEG.

Tabella 6 | Copertura costi di funzionamento Area Energia Elettrica (Euro mila)

	2013
Totale Costi Attività di Compravendita Energia Elettrica	12.859
Modalità di copertura:	
Quota c) del prezzo di cessione relativa al corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento	10.476
Proventi diversi	2.012
Totale Partite a Copertura Costi di Funzionamento	12.488
Differenza Negativa fra Costi di Funzionamento e Coperture Riconosciute da Autorità	-371
Pareggio Differenza Negativa con Parziale Utilizzo dei Proventi Finanziari Netti Anno 2013	371

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Relativamente ai costi sostenuti da AU nel 2013 per il funzionamento delle altre aree di attività di cui si compone la Società, si evidenzia quanto segue:

- i costi delle attività in avvalimento dell'Autorità (Sportello per il Consumatore, Servizio Conciliazione e Monitoraggio Mercato *Retail*) sono coperti mediante versamenti eseguiti dalla Cassa Conguaglio, previo apposito benestare dell'Autorità;
- gli oneri del Sistema Informativo Integrato sono coperti, quanto alla componente del mercato tutelato, attraverso un corrispettivo fatturato agli esercenti la maggior tutela, mentre la quota relativa al mercato libero è versata direttamente dalla Cassa Conguaglio, in entrambi i casi sulla base degli importi definiti dalle delibere ARG/com 224/10 e ARG/com 091/11 dell'AEEG;
- infine, il costo di funzionamento dell'OCSIT è fronteggiato attraverso il contributo posto a carico degli operatori petroliferi interessati (D.Lgs. n. 249/2012).

Risultato operativo

Il **Margine Operativo Lordo** risulta positivo per Euro 497 mila, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad Euro 995 mila. Dedotti gli ammortamenti (Euro 869 mila), ne consegue un **Risultato Operativo** pari a Euro -372 mila.

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è esposto nella tabella di seguito riportata.

Tabella 7 | Risultato della gestione finanziaria: confronto 2013-2012 (Euro mila)

PROVENTI FINANZIARI LORDI	2013	2012	Variazioni (Euro mila)	Variazioni %
Interessi su c/c bancari e postali	498	964	-466	-48,3
Interessi di mora per ritardato pagamento e penali verso esercenti	965	637	328	+51,5
Altri proventi finanziari	3	14	-11	-78,6
Totale	1.466	1.615	-149	-9,2
ONERI FINANZIARI LORDI	2013	2012	Variazioni (Euro mila)	Variazioni %
Altri oneri	-63	-31	-32	+103,2
Totale	-63	-31	-32	+103,2
Proventi finanziari netti	1.403	1.584	-181	-11,4

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2013 i proventi finanziari netti sono pari a Euro 1.403 mila, con un decremento dell'11,4% rispetto all'anno precedente (Euro 1.584 mila).

Lo scostamento è principalmente ascrivibile alla contrazione degli interessi sulle giacenze liquide (c/c bancari), per un importo di Euro 466 mila (-48,3%), parzialmente compensato dall'aumento degli interessi per ritardato pagamento e relative penali, per un ammontare di Euro 328 mila (+51,5%).

La diminuzione degli interessi attivi sulle disponibilità liquide, passati da Euro 964 mila nel 2012 a Euro 498 mila nel 2013, è dovuta alla riduzione dei tassi di interesse di mercato, oltre che alla contrazione della giacenza finanziaria media.

Più in particolare, si rileva che l'Euribor a un mese, parametro di riferimento, è diminuito dallo 0,33% medio del 2012 allo 0,13% medio del 2013.

La giacenza finanziaria media, a sua volta, è passata da Euro 68.377 mila nel 2012 a Euro 49.767 mila nel 2013.

Al fine di ottimizzare la gestione finanziaria la Società ha realizzato nel corso del 2013 una attenta politica di gestione del credito verso gli esercenti il servizio di maggior tutela, basata, oltre che sulle ordinarie attività di sollecito ed esazione delle partite scadute, nel caso di brevi ritardi, su attività giudiziali e stragiudiziali di recupero delle posizioni non incassate.

La sensibile riduzione dei crediti scaduti ha consentito un forte contenimento dell'apposito Fondo svalutazione, con un beneficio a Conto Economico pari a Euro 1.506 mila, specificamente commentato all'interno della Nota Integrativa.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2013 ammonta a Euro 363 mila, contro un ammontare di Euro 1.329 mila del 2012. Lo scostamento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- decremento del risultato operativo per Euro 729 mila;
- riduzione dei proventi finanziari netti per Euro 181 mila;
- incremento delle imposte dell'esercizio per Euro 769 mila, al netto della variazione intervenuta negli oneri straordinari netti (Euro 713 mila).

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2013, confrontato con l'omologo Prospetto al 31 dicembre del precedente esercizio, è dettagliato nella tabella 8:

Tabella 8 | Stato Patrimoniale riclassificato (Euro mila)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Immobilizzazioni Nette			
Immobilizzazioni immateriali	1.276	1.288	(12)
Immobilizzazioni materiali	308	348	(40)
Immobilizzazioni finanziarie	162	97	65
	1.746	1.733	13
Capitale Circolante Netto			
Crediti verso clienti	1.041.265	1.179.124	(137.859)
Crediti verso controllante	2.531	3.233	(702)
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	5.551	4.273	1.278
Altre attività	954	7.812	(6.858)
Debiti verso fornitori	(1.011.067)	(1.139.398)	128.331
Debiti verso controllante	(734)	(3.738)	3.004
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(57)	(2.852)	2.795
Altre passività	(10.372)	(6.270)	(4.102)
Totale	28.071	42.184	(14.113)
Capitale investito	29.817	43.917	(14.100)
Fondi diversi	(2.551)	(2.218)	(333)
Capitale Investito al Netto dei fondi	27.266	41.699	(14.433)
COPERTURA			
Patrimonio Netto	11.818	12.717	(899)
Capitale sociale	7.500	7.500	-
Riserva Legale	1.065	998	67
Riserva Disponibile	2.890	2.890	-
Utile dell'esercizio	363	1.329	(966)
Indebitamento (disponibilità) Finanziarie Nette			
Debiti netti verso banche a breve termine	15.451	28.985	(13.534)
Disponibilità liquide	(3)	(3)	-
Totale	15.448	28.982	(13.534)
Totale	27.266	41.699	(14.433)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Capitale investito

Il totale delle Immobilizzazioni (Euro 1.746 mila al 31 dicembre 2013) presenta un modesto incremento di Euro 13 mila, rispetto al precedente esercizio, come risultante di due variazioni di segno opposto: diminuzione degli investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro -12 mila) e materiali (Euro -40 mila) ed aumento degli investimenti delle immobilizzazioni finanziarie (Euro 65 mila).

Il Capitale Circolante Netto, pari a Euro 28.071 mila, è costituito principalmente dai crediti verso clienti (esercenti la maggior tutela ed, in misura assai minore, altre controparti), pari ad Euro 1.041.265 mila e dai debiti verso fornitori, per Euro 1.011.067 mila.

Il Capitale Investito (incluse le immobilizzazioni nette) ammonta ad Euro 29.817 mila, importo pari ad Euro 27.266 mila, al netto dei fondi diversi.

Fonti

Il Patrimonio Netto si quantifica in Euro 11.818 mila, comprensivo dell'Utile Netto d'Esercizio, pari a Euro 363 mila, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio.

La differenza tra Capitale Investito (al netto dei fondi) e Patrimonio Netto risulta fronteggiata da indebitamento finanziario netto a breve termine (saldi passivi dei c/c bancari, al netto dei valori in cassa), pari a Euro 15.448 mila a fine Esercizio 2013. L'indebitamento finanziario netto è ascrivibile ad uno scoperto bancario, per il mancato incasso di un credito verso un esercente la maggior tutela, in scadenza a dicembre. Tale credito è stato introitato agli inizi di gennaio 2014, determinando l'azzeramento della posizione debitoria verso le banche.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2013, con la movimentazione delle fonti e degli impieghi di liquidità, è esposto in tabella 9.

Tabella 9 | Sintesi Variazione Disponibilità Finanziaria 2013 e 2012 (Euro mila)

	2013	2012
Disponibilità finanziarie nette iniziali (A)	(28.982)	(16.329)
Flussi monetari da (per) attività di esercizio		
Utile netto di esercizio	363	1.329
Ammortamenti	869	638
Variazione fondi diversi	333	(1.060)
Autofinanziamento	1.565	907
Variazione del capitale circolante netto		
Variazione dei crediti verso clienti	137.859	167.593
Variazione dei crediti verso controllante	702	(678)
Variazione dei crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(1.278)	(564)
Variazione delle altre attività	6.858	9.724
Variazione dei debiti verso fornitori	(128.331)	(175.579)
Variazione dei debiti verso controllante	(3.004)	(3.654)
Variazione dei debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(2.795)	(4.341)
Variazione delle altre passività	4.102	(1.325)
Totale	14.113	(8.824)
Cash flow operativo	15.678	(7.917)
Flussi monetari da (per) attività di investimento		
Immobilizzazioni immateriali	(721)	(940)
Immobilizzazioni materiali	(96)	(204)
Immobilizzazioni finanziarie	(65)	(38)
Totale	(882)	(1.182)
Altri movimenti		
Pagamento dividendi	(1.262)	(3.554)
Totale	(1.262)	(3.554)
Flusso monetario dell'esercizio (B)	13.534	(12.653)
Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette finali (A) - (B)	(15.448)	(28.982)

La variazione del Capitale Circolante Netto, pari a Euro 14.113 mila, ha influito sul flusso monetario dell'esercizio, che risulta positivo per Euro 13.534 mila.

Il Cash-Flow Operativo, che include il flusso finanziario per autofinanziamento, è pari a Euro 15.678 mila.

La liquidità assorbita dagli investimenti in immobilizzazioni risulta pari ad Euro 882 mila, mentre l'esborso per pagamento di dividendi alla controllante ammonta ad Euro 1.262 mila.

La Società chiude l'Esercizio 2013 con un indebitamento finanziario netto di Euro 15.448 mila, inferiore rispetto al corrispondente dato al 31 dicembre 2012 (Euro 28.982 mila) . Tale indebitamento è ascrivibile allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno, per il ritardato incasso di crediti in scadenza a dicembre verso uno degli esercenti il servizio di maggior tutela, prima evidenziato. Il credito in oggetto è stato introitato agli inizi di gennaio 2014, con applicazione di interessi di mora e penali, e di conseguenza la posizione debitoria verso banche si è completamente azzerata.

Principali dati gestionali

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento gestionale di Acquirente Unico nell'esercizio 2013, si riportano in tabella 10 i principali dati di carattere economico-finanziario.

Tabella 10 | Sintesi dei principali dati gestionali (Euro mila)

	2013	2012	Variazioni (Euro mila)	Variazioni %
Ricavi da cessione di energia elettrica	5.964.661	7.066.022	-1.101.361	-15,59
Utile	363	1.329	-966	-72,69
Proventi Finanziari netti	1.403	1.584	-181	-11,43
Patrimonio Netto	11.818	12.717	-899	-7,07

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

[Attività nei mercati dell'energia]

Domanda totale di Energia elettrica

Nel 2013 la domanda di energia elettrica è stata di 317,1 TWh⁸, in flessione del 3,4% rispetto al 2012 (anno in cui si era già registrato un decremento dell' 1,9% rispetto al 2011). Tenuto conto delle differenze di temperatura e dei giorni lavorativi, la decrescita rispetto al 2012 si può quantificare al 3,1%. Le variazioni mensili sono state negative in tutti i mesi dell'anno.

Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela

La consistenza delle forniture presenti nel servizio di maggior tutela – per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato – si è ridotta nel corso del 2012 di circa 1.150.000 clienti domestici e circa 285.000 clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Il numero complessivo di forniture presenti risulta a fine 2013 di circa 25,9 milioni, di cui 21,7 milioni di utenze domestiche e 4,2 milioni di utenze per usi diversi dalle abitazioni.

La domanda di energia elettrica per il servizio di maggior tutela nel 2013 è stata di 70,1 TWh (-9,9% rispetto al 2012), con una quota sulla domanda totale del 22,1% (23,7% nel 2012).

Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio

Nel 2013 la domanda mondiale di greggio ha registrato una variazione positiva, portandosi a 91,2 milioni di bbl/g, rispetto ai 90 milioni del 2012. I consumi di Cina e di altri paesi asiatici, insieme al miglioramento delle condizioni economiche in Nord America, sono stati i principali *driver* della crescita della domanda mondiale nell'anno 2013. La variazione dei consumi dei paesi OCSE, invece, nel 2013 è stata pressoché nulla.

L'Agenzia internazionale dell'energia (AIE), a seguito del *trend* di crescita consolidato dei consumi dei paesi non OCSE, ha previsto che la domanda mondiale di petrolio nel 2014 aumenterà di circa 1,2 milioni di bbl/g, con una stima della domanda totale pari a circa 92,4 milioni di bbl/g. Per l'Europa, invece, si prevede una sostanziale stabilità dei consumi anche nell'anno 2014. I prezzi del greggio, da sempre legati a fattori geopolitici, economici e finanziari, nel 2013 hanno evidenziato una sostanziale tenuta, con una riduzione della volatilità rispetto all'anno precedente ed oscillazioni ridotte tra il massimo ed il minimo dell'anno. Il prezzo del Brent *dated* ha raggiunto il picco dell'anno, 119 \$/bbl, a febbraio. Il minimo è stato registrato ad aprile, con un valore di circa 97 \$/bbl.

In media annua, nel 2013, il Brent *dated* è stato pari a 109 \$/bbl, inferiore di circa 3 \$/bbl rispetto al 2012 (112 \$/bbl). Nonostante l'aumento dell'offerta su scala globale, la riduzione della quotazione è stata contenuta da tensioni geopolitiche nei paesi produttori, in particolare Libia ed Iraq. Il Brent in termini di Euro è diminuito del 6%, passando da 87 a 82 €/bbl.

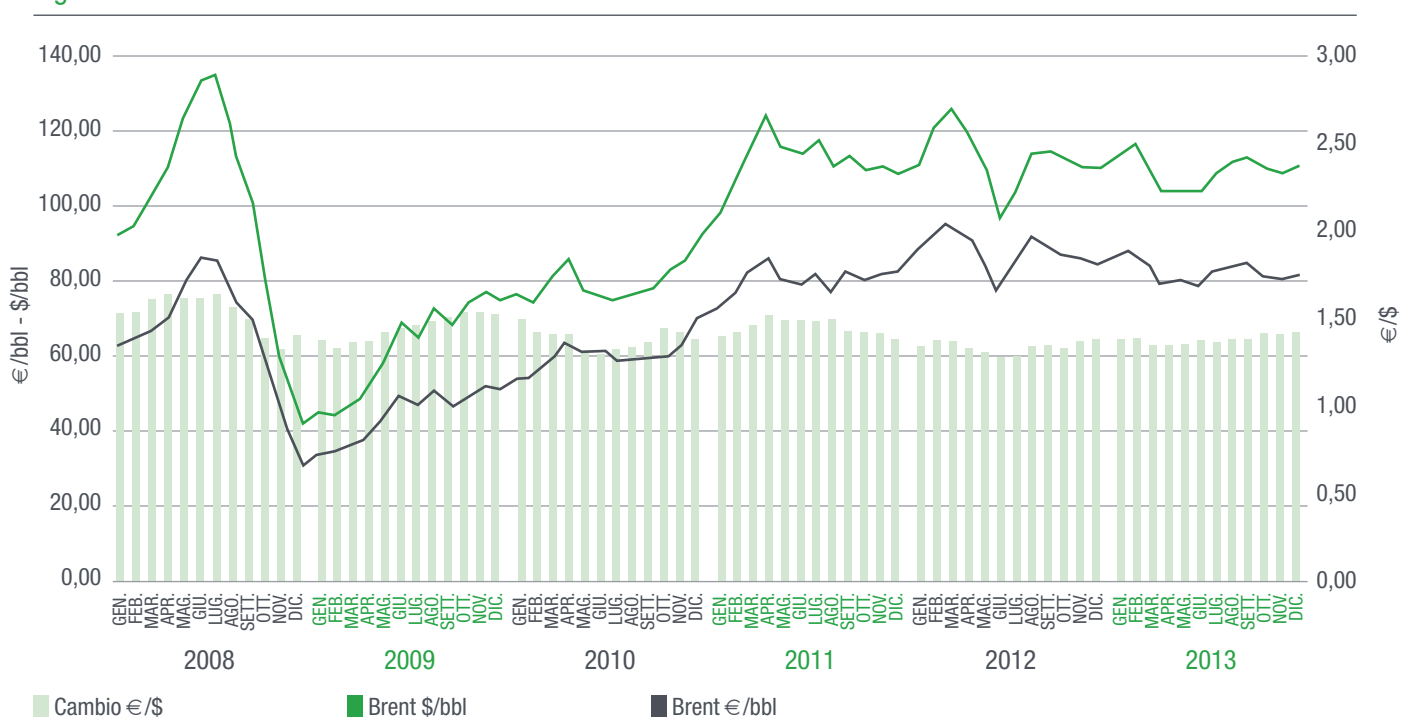
I prezzi del petrolio sono previsti per inizio 2014 su livelli non distanti da quelli dell'ultima parte del 2013, con una progressiva riduzione nel corso dell'anno fino a circa 105-106 \$/bbl.

⁸
Fonte Terna S.p.A.
Rapporto mensile
sul sistema elettrico
consuntivo dicembre
2013. Tale rapporto
aggiorna anche i dati
relativi all'esercizio
precedente.

Andamento del cambio euro/dollaro

Il cambio euro/dollaro nel 2013 ha evidenziato una bassa volatilità, come già registrato nell'anno precedente. Nel corso dell'anno in questione, si è passati da un valore medio di circa 1,33 di gennaio ad un valore di circa 1,37 per dicembre, evidenziando un *trend* di crescita iniziato nel mese di marzo. Il valore medio annuo è passato da 1,29 del 2012 a 1,33 del 2013. Il massimo si è avuto, nel corso del 2013, a fine dicembre, con un valore di 1,39. Il minimo del 2013 è stato 1,28 registrato a fine marzo. Da quel momento ha avuto inizio un periodo di sostanziale crescita. Secondo gli esperti del mercato valutario, il *trend* rialzista dovrebbe invertirsi, a causa della diminuzione degli stimoli monetari della Federal Reserve, spingendo le quotazioni fino a circa 1,34.

Figura 1 | Prezzo Brent vs. Euro/Dollaro 2008-2013



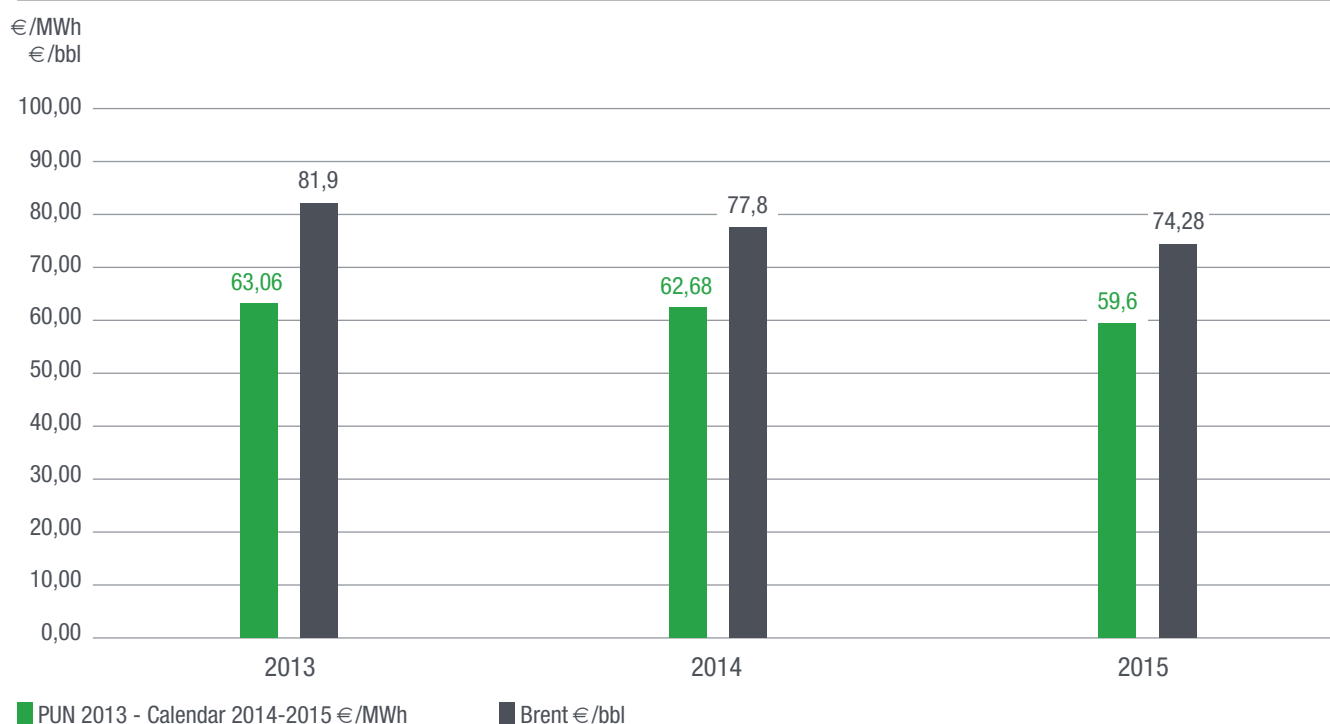
Fonte: quotazioni Brent (Bloomberg); cambio EUR/USD (Banca d'Italia).

Andamento dei prezzi dell'energia elettrica

Nel 2013 gli effetti della crisi economica hanno continuato ad influenzare negativamente la domanda. L'energia elettrica scambiata nel Mercato del Giorno Prima ha infatti subito una sensibile riduzione (-3,4%), dopo quella già verificatasi nel 2012 (-4,4%). Risultano in calo (-2,2%) anche le importazioni dall'estero, che hanno raggiunto minimi storici. In forte crescita, invece, le vendite da impianti a fonte rinnovabile (+23,7%), spinte dai nuovi impianti fotovoltaici ed eolici. La liquidità del mercato elettrico ha raggiunto il 71,6% (+11,8% su 2012), massimo storico, grazie alle vendite degli operatori di borsa ed al massiccio ricorso dei bilateralisti allo sbilanciamento a programma. Il 2013 ha registrato una contrazione dei volumi del Mercato a Termine dell'energia elettrica (MTE). Il Prodotto Annuale 2014 *baseload* ha chiuso il periodo di *trading* a 62,26 €/MWh. Nel corso del 2013 i prezzi a termine dell'energia elettrica hanno sostanzialmente seguito l'andamento delle quotazioni in euro del petrolio, con una marcata riduzione fino a fine marzo e una leggera crescita per la restante parte dell'anno.

Si prevede che questa situazione possa mantenersi sia per l'anno in corso che per il 2015 (Figura n. 2), a causa del perdurare della debolezza della domanda elettrica, a dimostrazione del carattere strutturale di *overcapacity* del mercato elettrico italiano.

Figura 2 | Andamento PUN e Brent



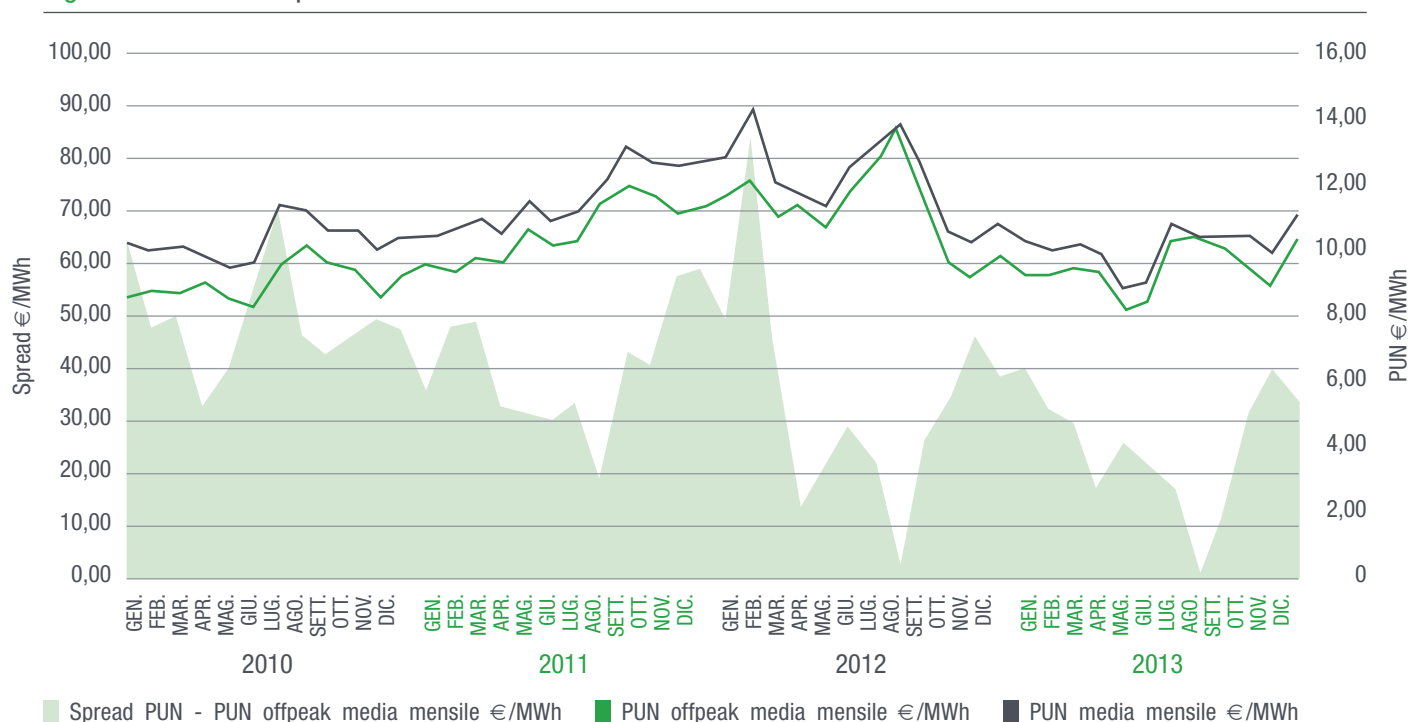
Fonte: quotazioni Brent (Bloomberg); PUN (Gestore dei Mercati Energetici - GME S.p.A.).

Il PUN nel 2013 ha registrato una flessione di 12,42 €/MWh rispetto all'anno precedente, portandosi così a 63,06 €/MWh (-16,5%), ai minimi dal 2006.

Nelle ore di picco il prezzo ha segnato un minimo storico toccando quota 70,97 €/MWh, con una riduzione di 15,31 €/MWh (-17,7%) sul 2012; nelle ore fuori picco, il ribasso è stato di 11,02 €/MWh (-15,8%) con il prezzo giunto fino a 58,75 €/MWh. Il rapporto prezzo picco/*baseload* ha raggiunto il minimo storico a quota 1,13.

Inoltre, nel 2013, il prezzo orario massimo e quello minimo, pari rispettivamente a 151,88 €/MWh e 0 €/MWh, hanno registrato i livelli più bassi di sempre.

Un dato molto significativo dei cambiamenti che hanno caratterizzato l'andamento del PUN negli ultimi tre anni è messo in evidenza nella figura n. 3, in cui sono rappresentati i valori medi mensili del PUN (tutte le ore del mese) e del PUN nelle ore Off-Peak (dalle 20.00 alle 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, e tutte le ore del sabato e della domenica). Le differenze tra PUN e PUN Off Peak sono passate dai 6,7 €/MWh del 2010, fino ad arrivare ad un valore di 5,5 €/MWh del 2011, di 5,4 €/MWh nel 2012 e di 4,05 €/MWh nel 2013. Inoltre, nel periodo da marzo 2013 a ottobre 2013, il prezzo della fascia F2 è stato sistematicamente maggiore di quello in F1, confermando un fenomeno che si era già verificato nell'anno precedente. Si tratta di una tendenza che può essere ricondotta alla debolezza della domanda di energia elettrica rispetto alla disponibilità di impianti di generazione, soprattutto riguardo alla forte diffusione della produzione da fonte rinnovabile, in particolare il fotovoltaico che, come noto, è il maggior responsabile del così detto *peak shaving*, ossia l'abbattimento del PUN nelle ore di punta.

Figura 3 | Evoluzione prezzi PUN⁹ 2010-2013

Fonte dati PUN: Gestore dei Mercati Energetici - GME S.p.A.

Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico soddisfa la domanda del servizio di Maggior tutela tramite un programma di approvvigionamento che risponde a requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento.

Sulla base delle previsioni di fabbisogno, dell'analisi dell'evoluzione dei mercati dei combustibili e dell'andamento delle quotazioni dei prodotti energetici, viene definito il portafoglio acquisti che, diversificando i canali di copertura, si propone di minimizzare il rischio legato alla volatilità dei prezzi.

La tabella sottostante riporta, per tipologia di approvvigionamento, il confronto tra 2013 e 2012 degli acquisti per il mercato di Maggior tutela.

9

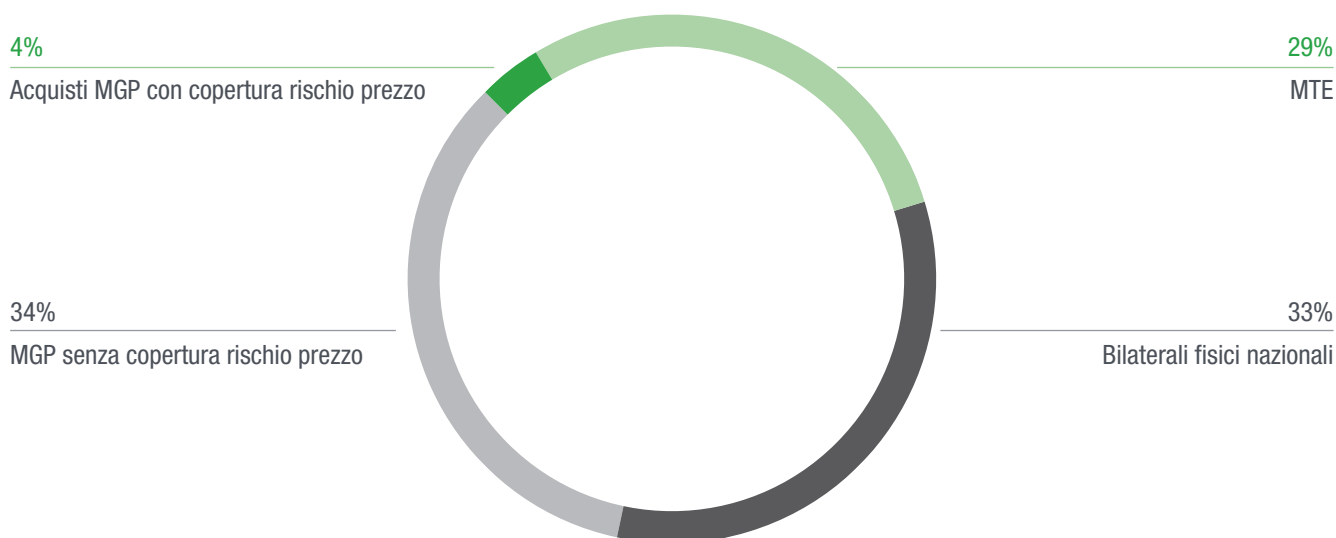
PUN: Prezzo Unico Nazionale, art. 42.2, comma c del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico approvato dal D.M. 19 dicembre 2003, successivamente modificato ed integrato.

Tabella 11 | Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2013 vs. 2012

Tipologia di approvvigionamento	2013		2012		Variazione (2013 vs. 2012)	
	GWh	%	GWh	%	GWh	%
A. Acquisti a termine						
A.1 Contratti fisici						
Nazionali	23.619,1	33,7	1.508,4	1,9	22.110,7	1.466
Import annuale	-	-	3.236,6	4,2	-3.236,6	-100
MTE	20.327,7	29,0	33.836,2	43,5	-13.508,5	-40
A.1 Totale contratti fisici	43.946,8	62,7	38.581,2	49,6	5.365,6	14
A.2 Contratti finanziari						
Contratti capacità produttiva virtuale (VPP)	3.022,2	4,3	2.810,9	3,6	211,3	8
Contratti differenziali a due vie	87,6	0,1	3.346,7	4,3	-3.259,1	-97
A.2 Totale contratti finanziari	3.109,8	4,4	6.157,6	7,9	-3.047,8	-49
Totale (A.1+A.2)	47.056,6	67,1	44.738,8	57,5	2.317,8	5
B. Acquisti MGP						
B.1 Acquisti senza copertura rischio prezzo	23.845,9	34,0	33.661,4	43,3	-9.815,5	-29
Acquisti con copertura rischio prezzo						
- Altri contratti differenziali	3.109,8	4,4	6.157,6	7,9	-3.047,8	-49
B.2 Totale acquisti con copertura rischio prezzo	3.109,8	4,4	6.157,6	7,9	-3.047,8	-49
Totale acquisti su MGP (B.1+B.2)	26.955,7	38,4	39.819,0	51,2	-12.863,3	-32
C. Sbilanciamenti	-820,0	-1,1	-274,1	-0,4	-545,9	199
D. Rettifiche Terna (*)	-	-	-318	-0,4	318,0	-100
Totale acquisti di energia (A1+B+C+D)	70.082,5	100,0	77.808,1	100,0	-7.725,6	-10

(*) Per il 2012, i dati sono stati integrati rispetto alla tabella a Bilancio 2012, per informazioni pervenute successivamente.

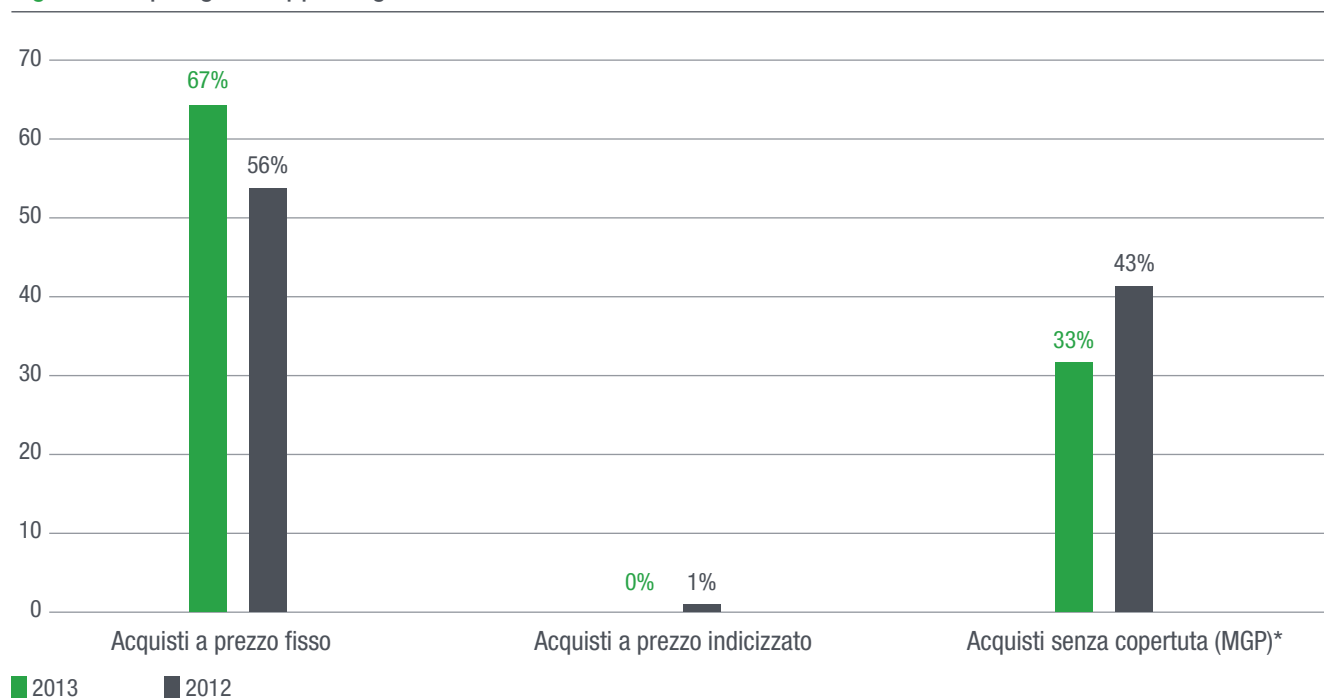
Figura 4 | Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2013



Riclassificando le coperture sulla base delle differenti tipologie di rischio prezzo, il portafoglio risulta suddiviso in:

1. Acquisti a prezzo fisso;
2. Acquisti a prezzo indicizzato;
3. Acquisti su MGP senza copertura di rischio.

Figura 5 | Tipologie di approvvigionamento 2013 vs. 2012



*Acquisti al netto degli sbilanciamenti

Il confronto tra il portafoglio riclassificato evidenzia, tra il 2012 e il 2013, l'aumento degli acquisti a prezzo fisso (67% vs. 56%), la riduzione della quota degli acquisti a prezzo indicizzato (0,3% vs. 0,7%), nonché la diminuzione degli acquisti su MGP senza copertura dal rischio prezzo (33% vs. 43%).

Il costo medio annuale di approvvigionamento (sono esclusi i costi relativi ai servizi energia) nel 2013 è stato di 73,41 euro/MWh, contro un importo del 2012 di 79,90 euro/MWh.

Composizione del portafoglio acquisti

Nel 2013 le scelte di diversificazione hanno determinato una copertura del fabbisogno tramite contratti per il 67%, e acquisti sulla Borsa elettrica (MGP) per il 34%. Lo sbilanciamento nel 2013 è stato negativo e ammonta al -1,1% del fabbisogno. Di seguito si riporta il dettaglio di ciascuna tipologia di acquisto.

Energia approvvigionata attraverso contratti fisici

L'energia acquistata nel 2013 attraverso contratti fisici è pari a 43.947 GWh, suddivisa in:

- a) Contratti bilaterali fisici nazionali, pari a 23.619 GWh;
- b) Acquisti su MTE, pari a 20.328 GWh.

Contratti bilaterali fisici nazionali

AU ha selezionato le controparti per la stipula di contratti bilaterali fisici nazionali attraverso aste svolte online, tramite il portale *web*, al fine di garantire maggiore competizione tra i fornitori e trasparenza nella selezione degli aggiudicatari.

L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2013 ammonta a 23.619 GWh.

MTE

MTE, il mercato a termine gestito dal GME, rappresenta per AU un consistente mercato di approvvigionamento. Attraverso le contrattazioni quotidiane sono stati acquistati prodotti mensili, trimestrali e annuali per un totale di 20.328 GWh.

Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)

AU opera quotidianamente sulla Borsa Elettrica, immettendo le proprie offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima (MGP). L'approvvigionamento su MGP è valorizzato al PUN e corrisponde alla quota di fabbisogno non coperta dai contratti fisici.

Nel 2013 gli approvvigionamenti tramite acquisti su MGP ammontano a 26.956 GWh, di cui 3.110 GWh coperti dal rischio prezzo tramite contratti differenziali.

Sbilanciamenti

Ai sensi della delibera AEEG n. 111/06, nel corso del 2013 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante (acquisti in Borsa e contratti fisici), per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato, ammontano a 820 GWh, pari all'1,1% degli approvvigionamenti totali.

Contratti differenziali e gestione dei rischi

Nel 2013 AU ha fatto ricorso a strumenti finanziari di copertura del rischio prezzo, quali contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico e contratti di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP), rispettivamente pari a 88 GWh e 3.022 GWh.

La tipologia di contratti differenziali a cui fa ricorso AU è quella "a due vie". Se la differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo *strike* (moltiplicata per i quantitativi indicati nel contratto) è positiva, la controparte si impegna a corrisponderla ad AU. Qualora tale differenza risulti negativa, l'onere di corrisponderla alla controparte ricade su AU.

Contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico

AU ha stipulato contratti differenziali a due vie a prezzo indicizzato, selezionando le controparti mediante il meccanismo delle aste *web*, che ha favorito la competizione tra i partecipanti, per un totale di 88 GWh.

Contratti di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP)

AU ha partecipato alle procedure concorsuali indette sia da Enel Produzione S.p.A., che da E.on Produzione S.p.A., per la cessione della capacità produttiva virtuale (secondo quanto previsto dalla deliberazione della AEEG ARG/elt 115/09), aggiudicandosi per il 2013 – rispettivamente – 202 MW e 130 MW di capacità con contratti a prezzo fisso.

In aggiunta, sempre a valere sul 2013, nell'asta VPP svolta nel 2009 da Enel Produzione S.p.A. per il periodo 2010-2014, AU si è aggiudicato 13 MW di capacità produttiva virtuale. Tale contratto prevede un prezzo indicizzato all'andamento del Brent e del tasso di cambio.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2013 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura ed altri servizi, ammontano ad Euro 5.954.157 mila, dei quali Euro 5.148.222 mila per l'acquisto di energia ed i rimanenti Euro 805.935 mila per costi di dispacciamento ed altri servizi (tabella 12).

Tabella 12 | Costi di approvvigionamento dell'energia (Euro mila)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Costo acquisto energia			
Totale costo acquisto energia per tipologia incluso l'effetto delle coperture	5.148.222	6.261.560	(1.113.338)
Totale costo per Dispacciamento	799.941	736.666	63.275
Totale costo per altri servizi	5.994	54.676	(48.682)
Totale costi per dispacciamento e altri servizi	805.935	791.342	14.593
Totale costo energia incluso l'effetto delle coperture	5.954.157	7.052.902	(1.098.745)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Clienti serviti nel servizio di maggior tutela

Il numero dei clienti del servizio di maggior tutela a fine 2013 è di circa 25,9 milioni, di cui 21,7 milioni di utenze domestiche e 4,2 milioni di clienti per altri usi. Nella tabella 13 sono riportati i clienti serviti in maggior tutela a dicembre 2012 ed a dicembre 2013, con la relativa variazione, mentre nelle Figure 6 e 7 delle pagine successive sono evidenziate le variazioni della consistenza per tipologia di clientela, dal luglio 2007 a dicembre 2013.

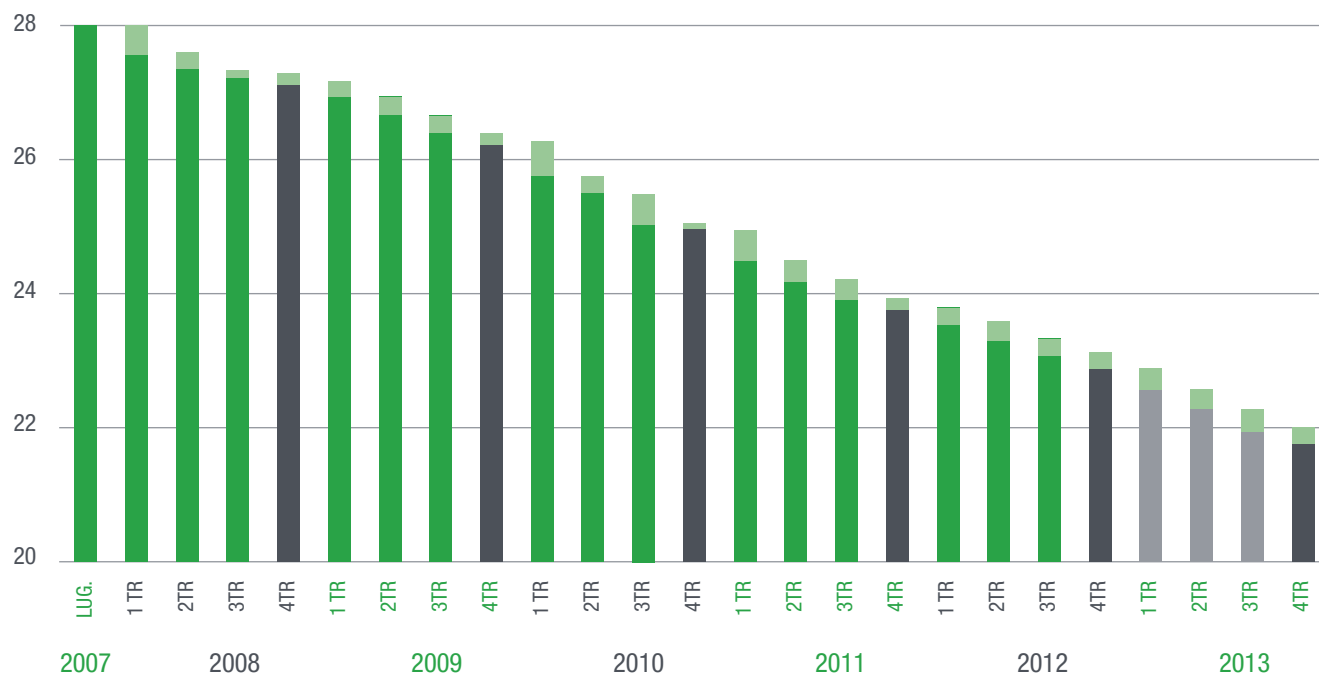
Tabella 13 | Clienti serviti in regime di maggior tutela (Milioni)

	Dicembre 2012	Dicembre 2013	% Variazione
Domestici	22,8	21,7	-4,9
Altri Usi	4,5	4,2	-6,5
Totale	27,3	25,9	-5,1

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

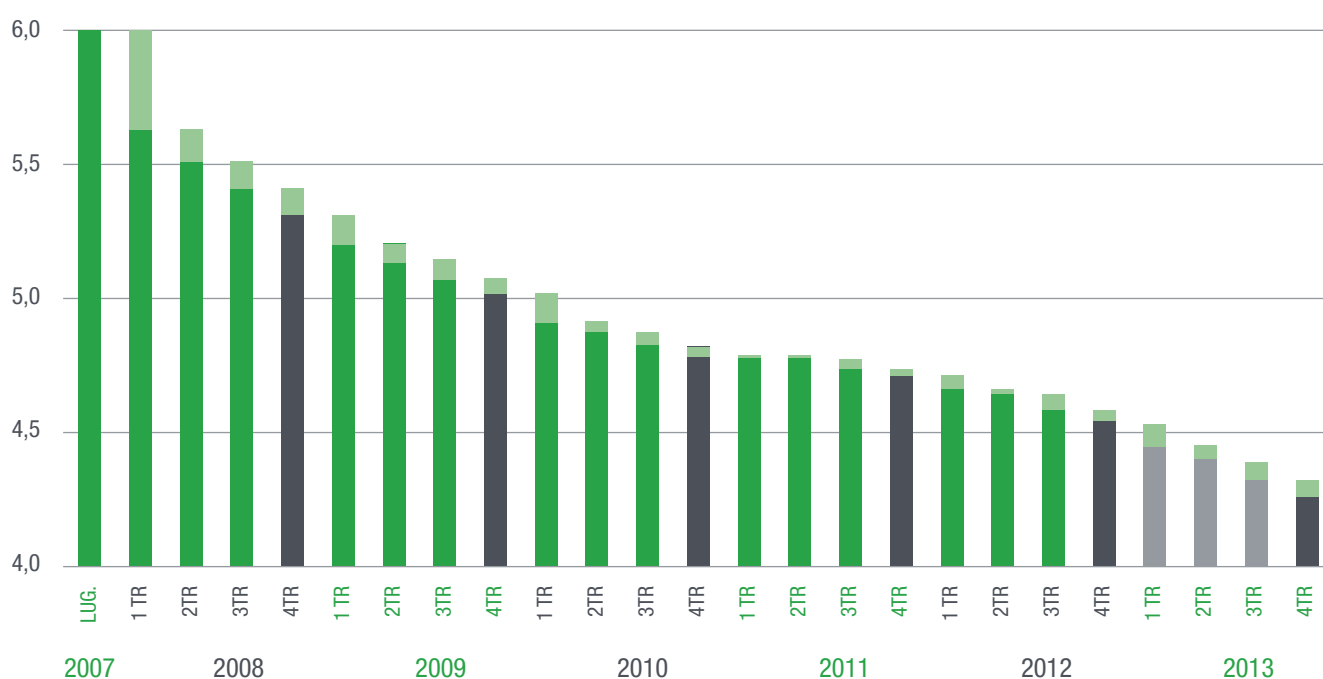
Nel corso del 2013 le utenze presenti nel servizio, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte di circa 1,15 milioni di clienti domestici e circa 285.000 clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Figura 6 | Consistenza trimestrale dei clienti domestici e relative variazioni (*Milioni*)



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Figura 7 | Consistenza trimestrale dei clienti BT altri usi e illuminazione e relative variazioni (*Milioni*)



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Contratti con le imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Nel 2013 alcune imprese esercenti il servizio di maggior tutela hanno ceduto l'attività o sono state incorporate in imprese già esistenti, per cui il loro numero si è ridotto da 123 a 121.

Fatturazione dell'energia ceduta da Acquirente Unico

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla delibera AEEG n. 118/03, in seguito modificata dalla delibera ARG/elt 107/09 (Testo Integrato *Settlement*, TIS). In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.

Nel corso del 2013, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2012, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2011 e precedenti fino al 2007.

Prezzo di cessione

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla delibera AEEG n. 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- a) la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- b) il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

La tabella 14 riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2013.

Tabella 14 | Prezzi di cessione (€/MWh)

Consuntivo Prezzo di Cessione 2013 (Euro/MWh)												
Fascia	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
F1	88,431	85,858	84,162	89,141	88,752	87,840	88,483	84,620	84,922	82,629	92,95	93,15
F2	84,180	84,534	89,658	102,588	98,145	94,783	91,195	96,153	95,005	90,301	83,62	89,66
F3	73,342	73,716	73,690	76,928	75,217	75,752	80,991	83,590	82,655	82,081	76,49	77,22
Medio	82,17	81,53	82,35	88,35	86,63	85,54	86,68	87,57	87,03	84,78	84,51	86,01

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Servizio di salvaguardia

Il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali non aventi diritto al servizio di maggior tutela, nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno.

Nel 2013, AU ha gestito le procedure concorsuali per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della Legge n.125/07 e della delibere dell'AEEG 333/07 e successive modificazioni e integrazioni. Il Decreto del 6 novembre 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito la durata triennale del servizio di salvaguardia, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Sono risultate vincitrici della procedura concorsuale le società Enel Energia S.p.A. e Hera Comm Srl, ciascuna per cinque aree di prelievo.

Servizio di salvaguardia transitorio

A seguito della disdetta del contratto di trasporto, operata nel corso del 2013 da AEM Comune di Chiomonte, nei confronti dell'esercente il servizio di salvaguardia nell'area territoriale dello stesso Comune di Chiomonte, l'Autorità ha stabilito, con la Delibera 399/2013/R/EEL, l'attivazione del servizio di salvaguardia transitorio per il 4° trimestre 2013, nell'ambito del servizio di maggior tutela con le modalità stabilite dalla Deliberazione ARG/elt 143/08 (ex decreto 27 novembre 2007). Sulla base delle sopra richiamate disposizioni dell'Autorità, Acquirente Unico ha svolto il ruolo di utente del dispacciamento per il servizio di salvaguardia, con il compito di approvvigionamento e di cessione dell'energia elettrica all'esercente transitorio la salvaguardia nel territorio del Comune di Chiomonte per il 4° trimestre 2013.

Il suddetto ruolo temporaneo assunto da AU è stato svolto in regime di separazione contabile dall'attività principale di approvvigionamento per il servizio di maggior tutela.

La tabella sottostante evidenzia gli acquisti di energia elettrica effettuati per il servizio di salvaguardia transitorio.

Tabella 15 | Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di salvaguardia transitorio (MWh)

Energia acquistata su MGP per Servizio di Salvaguardia Transitorio	264,4
Sbilanciamento	82,8
Totale	347,2

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Fornitura di ultima istanza - Gas

Sulla base degli indirizzi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2013 e di quanto stabilito dall'AEEG, con la delibera 362/2013/R/Gas, AU ha svolto le procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale, per l'anno termico 2013-2014. Eni S.p.A. è risultato vincitore della procedura concorsuale in tutte le aree di prelievo.

Servizio di *default* distribuzione - Gas

Il servizio di *default* distribuzione gas è finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di distribuzione in relazione ai prelievi di gas naturale effettuati direttamente dal cliente finale, privo di un fornitore, titolare del punto di riconsegna per il quale non ricorrano i presupposti per l'attivazione del fornitore di ultima istanza, o ne sia comunque impossibile l'attivazione.

Sulla base degli indirizzi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 agosto 2013 e di quanto stabilito dall'AEEG, con la delibera 362/2013/R/Gas, AU ha svolto le procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori del servizio di *default* distribuzione di gas naturale per l'anno termico 2013-2014. Enel S.p.A. è risultato vincitore della procedura concorsuale in tutte le aree di prelievo.

[Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali]

Sportello per il Consumatore di Energia

Il 2013 è stato il quarto anno di attività dello **Sportello per il consumatore di energia** (di seguito anche Sportello), gestito in avvalimento da Acquirente Unico S.p.A. per conto dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, ed il primo anno di operatività in funzione del nuovo Progetto operativo 2013-2015, approvato con delibera 26 luglio 2012 n. 323/2012/E/com ed in ottemperanza al nuovo Regolamento (delibera 20 dicembre 2012 n. 548/2012/E/com).

Nel 2013 lo Sportello si era posto l'obiettivo di ottimizzare il proprio modello operativo per quanto riguardava l'organizzazione delle attività, la qualità delle lavorazioni ed il controllo dei riscontri ottenuti dagli operatori in funzione dei nuovi SLA (*Service Level Agreement*) e del nuovo Regolamento definito dall'Autorità.

Il percorso effettuato nel corso dell'anno ha permesso di rispettare in larga misura gli SLA obiettivo, pur a fronte di un carico di lavoro superiore alle stime del nuovo Progetto, confermando lo Sportello quale **punto di riferimento per i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas**, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti, agevolando la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le forti asimmetrie informative presenti nel mercato ed apportando economie di funzionamento al sistema, quali ad esempio la riduzione del contenzioso in sede giudiziaria.

Lo Sportello, inoltre, attraverso l'attività istruttoria svolta sui reclami e sulle segnalazioni presentate dai consumatori a seguito di mancata o insoddisfacente risposta dell'esercente, supporta l'Autorità:

- nell'individuazione di comportamenti scorretti e non rispondenti alla normativa vigente da parte di uno o più operatori, fornendo tutti gli elementi utili all'analisi delle situazioni individuate e collaborando nello svolgimento e nella chiusura dei procedimenti da questa attivati,
- nel proporre interventi di integrazione o modifica della regolazione, per il superamento di problematiche emerse nella valutazione delle segnalazioni e/o dei reclami.

Il servizio, offerto gratuitamente ai clienti finali ed alle Associazioni dei consumatori dell'intero territorio italiano, ha riguardato reclami e richieste di informazioni sul mercato elettrico e del gas in tema di Fatturazione, *Prosumer*, Contratti, Mercato libero, Prezzi e tariffe, Allacciamenti/lavori, *Bonus* elettrico e gas, Assicurazione Gas, Contratti non richiesti, Corrispettivo di Morosità, riscontro a richieste di informazioni sulle procedure di conciliazione messe a disposizione sia dall'Autorità (Servizio conciliazione clienti energia), sia dalle Associazioni dei consumatori (conciliazioni paritetiche).

Il servizio erogato dall'**Unità Reclami** è valutato in base ad un set di livelli di servizio (c.d. SLA) molto stringenti, concordati con l'Autorità, atti a "misurare" la bontà delle tempistiche di gestione delle pratiche e della qualità delle azioni attivate dallo Sportello.

In egual modo il **Call Center** deve rispettare gli SLA (accessibilità al sistema, tempo medio di attesa operatore) previsti dalla delibera ARG/com n. 164/08 (TIQV). Tale normativa, riguardante gli esercenti il servizio di vendita di energia elettrica e gas, è stata estesa allo Sportello con l'obiettivo di garantire una "*best practice*". Ciò ha rappresentato una novità significativa nelle modalità di gestione del servizio di informazione al consumatore.

In questo contesto, lo Sportello ha attivato un insieme di competenze organizzative e tecnologiche, mediante un team di **119** addetti, con profonda conoscenza della regolazione di settore e della gestione delle relazioni con tutti gli attori del mercato dell'energia.

Tali risorse hanno permesso di gestire, in stretta collaborazione con l'Autorità e con il costante confronto con oltre **600** operatori:

- **388.610** richieste di informazioni al Numero Verde 800.166.654 (gratuito sia da fisso sia da mobile),
- **43.700** reclami e segnalazioni inviate all'Unità Reclami,
- **47.350** risposte da parte di esercenti e clienti,

Lo Sportello ha ad oggi facilitato la risoluzione di oltre 135.300 reclami ricevuti da inizio attività (**92%** del totale richieste all'Unità Reclami), in un tempo relativamente breve, pari a **50** giorni lavorativi medi in caso di necessità di riscontro da parte di uno o più operatori, che si riducono a **9** giorni se tale confronto non risulta necessario per la gestione del caso.

Lo Sportello deve inoltre presentare Relazioni mensili e trimestrali all'Autorità, illustrando in dettaglio i risultati raggiunti ed identificando proposte congiunte, volte al rafforzamento della tutela dei consumatori.

Lo Sportello è raggiungibile tramite canali on e *offline* integrati con il protocollo ed il CRM Sportello, così garantendo la massima tracciabilità e condivisione delle informazioni tra tutte le risorse che partecipano nel tempo alla gestione delle richieste:

Figura 8 | Canali di comunicazione e strumenti dello Sportello per il Consumatore di Energia

	CALL CENTER	UNITÀ RECLAMI
CANALI	Numero Verde 800.166.654	Posta tradizionale Sportello per il consumatore di energia c/o Acquirente Unico Via Guidubaldo del Monte, 45 - 00197 Roma
	Fax verde 800.185.024	Fax verde 800.185.025
	E-mail info.sportello@acquirenteunico.it	E-mail reclami.sportello@acquirenteunico.it
	Sito web AU www.acquirenteunico.it	Sito web AEEG www.autorita.energia.it
STRUMENTI	Piattaforma telefonica	Protocollo elettronico
		Portale web per interfaccia con Esercenti
	CRM integrato	
	Reportistica interna e istituzionale (AEEG)	

Nel corso del 2013 è continuata la forte promozione della **comunicazione online** verso i clienti e tramite il Portale apposito verso gli esercenti; in particolare, quest'ultimo strumento ha permesso il transito di circa l'**82%** delle comunicazioni con gli operatori. A fine anno risulta che l'**81%** delle comunicazioni è transitato su canali online, con una forte riduzione dei costi e dei tempi di gestione dei reclami.

Call Center

Il *Call Center* fornisce informazioni sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas, sulle procedure per ottenere i *Bonus* sociali, sulle modalità di inoltro e sullo stato dei reclami presentati all'Autorità, sui Prezzi Biorari e sull'Assicurazione gas, sui *Prosumer* e sulle richieste di informazioni sulle procedure di Conciliazione messe a disposizione sia dall'Autorità sia dalle Associazioni dei consumatori (conciliazioni paritetiche).

Il Numero Verde 800.166.654 è gratuito anche per le chiamate dal cellulare, a partire da metà 2013. Il numero medio di operatori disponibili al *Call Center* dello Sportello è stato pari a 40 unità nel corso del 2013, suddivise tra un team AU e un team gestito dal *co-sourcer* (ATI Gepin S.p.A.-Gepin Contact, aggiudicataria del servizio a seguito di gara europea, a partire da febbraio 2013 sino a fine 2015).

Nel 2013 il *Call Center* ha gestito **389.000** chiamate in orario di servizio, in diminuzione del 4% rispetto al 2012, a fronte del ridimensionamento delle richieste relative ai *bonus*, mentre le richieste sul mercato libero risultano in crescita.

In media sono state gestite 1.700 chiamate/giorno in orario di servizio, con punte di 3.400 chiamate/giorno nel I trimestre, periodo interessato dalla campagna *spot* RAI e Radio Rai sui servizi offerti dallo Sportello.

Il Numero Verde ha raggiunto i seguenti livelli di servizio nel 2013:

- 90% di livello di servizio (risposte operatore/chiamate);
- 100% di accessibilità del servizio (disponibilità linee telefoniche);
- 110 secondi di tempo medio di attesa operatore (inclusi i messaggi del risponditore automatico);
- 97% dei clienti soddisfatti del servizio (rilevazione "Mettiamoci la faccia" del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione).

Si evidenzia, in ultimo, che il *Call Center* svolge l'importante funzione di incubatore per le nuove risorse dell'Unità Reclami, in un'ottica di sviluppo professionale e di integrazione tra gli uffici.

Reclami

I **reclami** e le **segnalazioni** dei consumatori – pervenuti via posta, e-mail e fax – sono protocollati, registrati e classificati dall'Unità Reclami che, a fronte della creazione del fascicolo, svolge attività istruttoria ed inoltra le opportune richieste di informazione agli operatori coinvolti, sino alla completa risoluzione della problematica o alla segnalazione del caso all'Autorità per le azioni di sua competenza.

L'**Unità Reclami** opera attraverso:

- una Segreteria, per registrazione, creazione fascicoli e smistamento dei documenti in ingresso,
- sei Gruppi Reclami, composti da tecnici specializzati nella trattazione dei diversi argomenti e coordinati da risorse esperte,
- un Servizio Qualità, preposto al controllo dei livelli di servizio quali-quantitativi delle lavorazioni, alla definizione ed aggiornamento delle procedure e degli strumenti operativi, alla formazione e al consolidamento delle competenze delle risorse, alla realizzazione di progetti speciali volti all'aumento delle prestazioni delle risorse ed al miglioramento delle relazioni con i soggetti esterni (Autorità, Associazioni dei consumatori, esercenti, ecc.).

Nel 2013 la **Segreteria** ha gestito ca. **180.000** documenti in ingresso (nuovi reclami, segnalazioni, richieste d'informazione, risposte clienti/esercenti a richieste Sportello), con un

+5% rispetto al precedente anno (**171.800** documenti in ingresso nel 2012), assicurando la registrazione e lo smistamento ai diversi gruppi Reclami nella medesima giornata d'ingresso. Nel corso dell'anno la Segreteria ha inoltre continuato a monitorare e segnalare tempestivamente le comunicazioni ritenute prioritarie dall'Autorità e dall'Unità Reclami.

Nel 2013 i **Gruppi Reclami** hanno ricevuto **43.700 nuovi reclami**, in aumento del 21% rispetto al 2012 (36.000 nuovi reclami). In particolare, gli scostamenti rispetto al precedente anno possono ricondursi ad un aumento dei reclami *bonus* (+18%) e al corrispondente aumento dei reclami sugli altri argomenti (+22%), in riferimento a problematiche di fatturazione, contratti, morosità, ecc.

Per ciò che invece concerne i **47.350 "ritorni"** (risposte da clienti ed esercenti a richieste Sportello) ricevuti dallo Sportello del 2013, si registra un lieve decremento rispetto al 2012 (-1%).

Nel corso del 2013 l'Unità Reclami ha inoltre svolto o pianificato attività, quali:

- attivazione, a partire dal I trimestre 2013, del nuovo servizio *Prosumer* rivolto ai clienti finali al contempo produttori di energia elettrica, limitatamente agli impianti di potenza fino a 10MW,
- attivazione, a partire dal II trimestre 2013, della procedura di alternatività tra reclami presentati allo Sportello ed azioni avviate tramite altre forme disponibili per la risoluzione della controversia (procedimento giustiziale o giurisdizionale, Servizio conciliazione dell'Autorità e diversa procedura alternativa di risoluzione della controversia, anche volontaria e paritetica),
- attivazione di nuove procedure per la gestione e la rilevazione dei nuovi SLA Sportello,
- attivazione di nuove procedure finalizzate a valutare e monitorare la fondatezza dei reclami pervenuti e la responsabilità degli esercenti coinvolti, con l'obiettivo di informare l'Autorità in merito agli strumenti di tutela di cui i consumatori non hanno ancora piena consapevolezza ed agli aspetti di regolazione da rafforzare a fronte di comportamenti non corretti delle imprese di distribuzione o di vendita,
- attivazione dei nuovi indicatori di verifica dei tempi e della qualità delle risposte degli esercenti alle richieste di informazione che lo Sportello ritiene necessarie per acquisire informazioni atte a supportare la soluzione dei reclami ricevuti (AR-Assenza di Risposta e PR-Puntualità della Risposta), secondo le previsioni dell'art. 13 e 14 del nuovo Regolamento Sportello,
- gestione degli impatti sulla normale lavorazione dei reclami in Procedura Speciale (delibera dell'Autorità n. 99/12) riferiti al Corrispettivo di Morosità-CMOR, in riferimento alle conseguenze derivanti dall'annullamento del c.d. Sistema Indennitario tramite sentenza del TAR Lombardia del 14 marzo 2013 n. 683, e del successivo ripristino dello stesso tramite ordinanza del Consiglio di Stato del 10 luglio 2013, n. 2595,
- supporto all'Autorità nell'ambito di incontri tecnici con uno o più esercenti, al fine di superare le criticità emerse dalla gestione dei reclami.

L'**attività di segnalazione**, svolta sia dal *Call Center* sia dall'Unità Reclami, ha l'obiettivo di individuare e comunicare tempestivamente all'Autorità comportamenti degli operatori non rispondenti ai principi di regolazione ed alla normativa vigente.

Il 2013 ha visto lo Sportello impegnato a fornire all'Autorità analisi ed informazioni utili ad effettuare approfondimenti in materia di fatturazione, sia nell'ambito di un'indagine conoscitiva sulle forniture di energia elettrica e di gas naturale ai clienti di piccole dimensioni, sia nell'ambito di provvedimenti prescrittivi e sanzionatori volti al superamento di violazioni registrate su tale materia da parte di alcuni tra i maggiori operatori del mercato.

Nell'ambito della gestione del personale, l'anno 2013 ha visto proseguire le attività di formazione già **avviate nel 2012**, che hanno coinvolto l'intera struttura in progetti rivolti al consolidamento delle capacità gestionali e di *leadership* per le risorse con maggiore esperienza, nonché all'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione dei nuovi servizi attivati nel corso dell'anno.

Servizio conciliazione clienti energia

Il Decreto Legislativo n. 93/11 prevede che l'Autorità assicuri il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione dei clienti finali nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale ed energia elettrica, avvalendosi di AU. In attuazione di tale disposizione l'Autorità ha affidato ad AU la gestione del Servizio (Deliberazione 21 giugno 2012, 260/2012/E/com) e ne ha approvato il Progetto operativo (Deliberazione 15 novembre 2012, 476/2012/E/com), con avvio a partire dal 1° aprile 2013, e copertura dei relativi costi fino a dicembre 2015.

La fase sperimentale del Servizio – attualmente in corso – è caratterizzata dall'uso esclusivo del canale online per la gestione dell'intera procedura. Stante la natura sperimentale delle attività svolte, la gestione operativa viene affiancata da un attento monitoraggio, con l'obiettivo di rendere più efficiente la procedura in vista dell'adozione dell'assetto definitivo del Servizio. Il Servizio si configura come uno strumento di risoluzione extragiudiziale delle controversie:

- **universale**, poiché attivabile per tutte le controversie sorte nei confronti di tutti i venditori e distributori di energia elettrica e gas, ad eccezione delle controversie relative ai soli profili tributari e fiscali e quelle inerenti i clienti vulnerabili titolari di utenze relative ad attività di servizio pubblico;
- **volontario** sia lato attivante, che può decidere di avvalersene in alternativa ad altri strumenti di tutela, sia lato operatore che resta libero di aderire volta per volta alle richieste di conciliazione presentate nei suoi confronti, oppure può manifestare preventivamente tale intenzione, iscrivendosi nell'apposito elenco istituito dall'Autorità (in quest'ultimo caso resta vincolato ad aderire alle richieste di conciliazione presentate nei suoi confronti per un periodo di 2 anni dall'iscrizione);
- **di seconda istanza**, in quanto richiede il previo reclamo all'operatore (reclamo di prima istanza o reclamo TIQV);
- **ad interazione plurima tra cliente ed operatore**: l'interazione tra le parti nel processo di mediazione gestito dal Servizio aggiunge alla comunicazione scritta la comunicazione verbale e quella visiva tra cliente ed operatore, che si incontrano di regola in stanze virtuali (su richiesta delle parti, gli incontri si possono svolgere anche telefonicamente);
- **completamente online**: dall'attivazione della conciliazione alla conclusione della relativa procedura, incluso l'eventuale raggiungimento dell'accordo;
- gestito da un **soggetto terzo** rispetto alle parti e svolto **alla presenza di un conciliatore**, fornito dal Servizio, dotato di imparzialità, indipendenza e neutralità e di specifica formazione in tema di mediazione e di energia;
- **gratuito** per il cliente finale.

Inoltre, in considerazione dei soggetti che possono fare istanza al Servizio (clienti domestici e aventi diritto alla maggior tutela del settore elettrico e clienti vulnerabili del settore gas), lo stesso si pone come strumento utile per la soluzione di controversie di modesta entità (c.d. *small claims*). Le caratteristiche di trasparenza, indipendenza e terzietà pongono il Servizio in linea con la normativa comunitaria di settore posta dalla c.d. Direttiva sull'ADR per i consumatori (Direttiva 2013/11/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013), che gli Stati membri dovranno recepire entro il 9 luglio 2015.

Al fine di raccogliere suggerimenti per l'efficientamento del Servizio, è stato istituito un apposito Gruppo di Lavoro ("GdL") composto da rappresentanti degli uffici dell'Autorità, di AU, delle Associazioni dei clienti finali domestici e non domestici e degli operatori energia (cfr. Determinazione n. 9/DCOU/2012 del 28 giugno 2012). Nel 2013 il GdL ha tenuto 2 riunioni preliminari all'attivazione del Servizio (il 6 febbraio ed il 20 marzo) ed una riunione ricognitiva delle attività svolte fino ad ottobre u.s. (il 22 novembre).

Il Servizio conciliazione opera mediante 1 Responsabile, 2 risorse di Segreteria e 31 Conciliatori. Responsabile e Segreteria sono inseriti in organico AU, laddove i Conciliatori del Servizio sono

stati selezionati mediante convenzione con le Camere di Commercio di Roma e Milano.

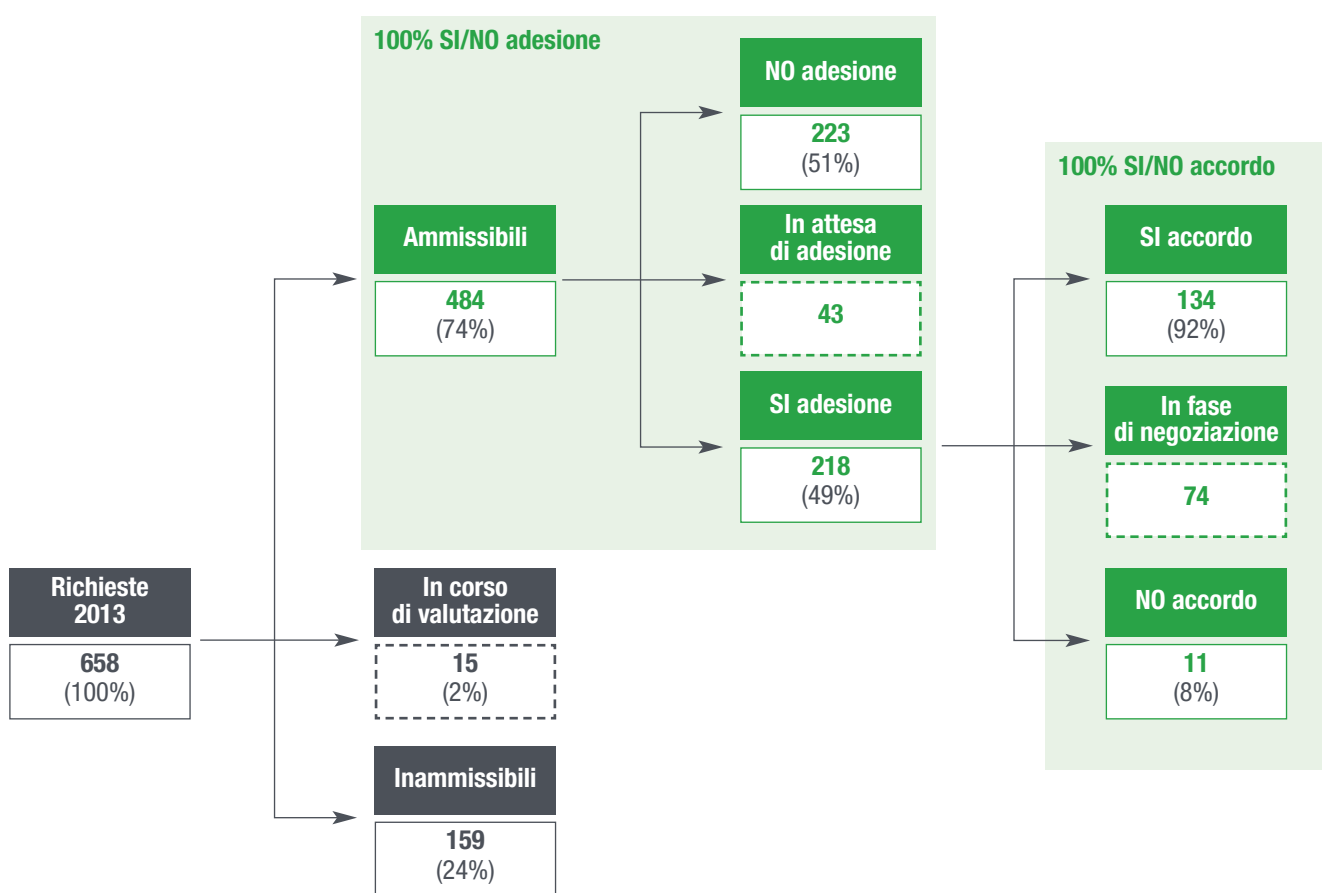
La Segreteria – formata dal Responsabile e sotto la sua supervisione – cura gli aspetti organizzativi del Servizio e, in particolare:

- verifica l'ammissibilità delle richieste di attivazione del Servizio conciliazione,
- richiede l'eventuale regolarizzazione delle pratiche irregolari,
- invita l'operatore (convenuto) a partecipare al tavolo di conciliazione,
- convoca le parti nella stanza virtuale per l'incontro di conciliazione,
- archivia/conclude la procedura, al verificarsi delle condizioni previste (es. accordo tra le parti) o allo scadere del termine di 90 giorni previsto per il relativo completamento.

Nel 2013 il Servizio ha ricevuto 658 richieste di conciliazione.

Di seguito si rappresentano sinteticamente volumi ed esiti delle richieste di conciliazione ricevute dal Servizio nel 2013:

Figura 9 | Volumi ed esiti 2013 Servizio



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

La Figura evidenzia i principali punti di efficientamento e di forza del Servizio:

1. da un lato la presenza di una **percentuale significativa di mancate adesioni (51%)**, stante la base volontaria dell'adesione al Servizio;
2. dall'altro **l'alta percentuale di successo (92%) dei casi con adesione Operatore**. Per gli Operatori che aderiscono in modo selettivo (ossia quanti non hanno optato per l'iscrizione nell'Elenco istituito dall'Autorità e decidono di volta in volta se aderire) questo risultato appare dovuto alla volontarietà dell'adesione (aderiscono laddove ritengono la controversia negoziabile). Accanto alle considerazioni quantitative, è necessario evidenziare come il Servizio, a soli 9 mesi dall'avvio, registri 134 accordi conclusi con reciproca soddisfazione delle parti (Cliente ed Operatore), in un tempo medio di risoluzione di 58 giorni solari.

Sistema Informativo Integrato

La liberalizzazione del settore energetico ha portato alla nascita di nuovi operatori ed alla separazione dei ruoli tra distribuzione e vendita, rendendo necessario lo scambio sistematico delle informazioni tra gli stessi. Nel 2013 sono stati attivi nel mercato *retail* dell'energia elettrica oltre 450 operatori (tra imprese di distribuzione, Utenti del dispacciamento, Esercenti la Maggior Tutela, Venditori e Terna), che quotidianamente si scambiano informazioni per la gestione del mercato e delle forniture di circa 26 milioni di clienti finali serviti nella maggior tutela e di 11 milioni nel mercato libero.

Nel solo settore elettrico si stimano oltre 40 milioni di transazioni l'anno, in cui errori, difformità e incoerenze causano maggiori costi di esercizio e producono inefficienze e disfunzioni nei processi interni degli operatori, che inevitabilmente si ripercuotono anche verso i clienti finali. In tale contesto, nel 2013 è stata completata la costituzione del **Registro Centrale Ufficiale** (RCU) per il settore elettrico – ossia della banca dati dei "punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali" prevista dalla legge istitutiva del Sistema Informativo Integrato (SII), – popolato con circa 43 milioni di punti di prelievo.

È stata accreditata al SII la quasi totalità dei soggetti obbligati, come da seguente riepilogo:

- Terna,
- 122 Imprese di distribuzione,
- 123 Utenti del dispacciamento,
- 116 Esercenti la Maggior Tutela.

Per l'operatività di tali soggetti sono attivi sul portale *web* del SII circa 560 utenti finali.

Nel 2013 l'attività di AU è stata principalmente rivolta ad assicurare l'aggiornamento del RCU e la gestione di flussi informativi, rilevanti ai fini del bilanciamento della rete e la previsione dei consumi (*settlement*), nel pieno rispetto dei tempi e delle modalità stabilite a inizio anno dall'Autorità con la delibera 57/2013/R/com. Il SII ha pertanto assunto un ruolo centrale nello scambio dei dati rilevanti ai fini del *settlement* mensile.

I flussi relativi al *settlement*, con la precedente regolazione, erano resi disponibili da ciascuna impresa distributrice, nell'ambito di singoli rapporti bilaterali, agli utenti del dispacciamento ed a Terna. Le modifiche introdotte con la citata delibera stabiliscono invece che le suddette informazioni siano trasmesse, a decorrere dal mese di luglio 2013, per il tramite del SII, in via esclusiva e centralizzata, sulla base dei dati costituenti il RCU e dei dati appositamente inviati dalle imprese distributrici di riferimento.

Pertanto nel primo semestre AU, successivamente alla consultazione pubblica rivolta a tutti gli operatori interessati, ha pubblicato le specifiche tecniche e ha realizzato le applicazioni necessarie alla gestione delle pratiche per l'aggregazione e lo scambio dei dati in questione. A decorrere dal mese di luglio il SII ha effettuato la gestione ufficiale, certificata e normalizzata, dello scambio dei flussi del *settlement* tra distributori, utenti del dispacciamento e Terna, assumendo un ruolo centrale nello scambio dei dati tra gli operatori. Per lo scambio di tali flussi informativi, mensilmente, sono state gestite circa 267 pratiche inerenti le anagrafiche di circa 10,3 milioni di Punti di prelievo serviti nel mercato libero e in salvaguardia, sulla base delle quali è proseguito l'aggiornamento del RCU.

Per l'aggiornamento mensile del RCU sono state, inoltre, gestite 122 pratiche mensili, relative a circa 26,2 milioni di punti serviti in maggior tutela e a circa 6,5 milioni di punti di prelievo non alimentati. Sempre a partire dal mese di luglio sono state gestite anche le attività di rettifica in merito all'errata attribuzione delle anagrafiche dei punti di prelievo agli utenti del dispacciamento da parte dei distributori, la cui necessità è emersa nel corso del periodo di parallelo ed è stata disciplinata dalla delibera 308/2013/R/com. Nel secondo quadrimestre del 2013 sono state pubblicate le specifiche tecniche per la comunicazione dei contratti di trasporto e di dispacciamento nonché le procedure di accreditamento al Sistema Informativo

Integrato dei nuovi utenti del dispacciamento e dei venditori, come stabilito dalla delibera 166/2013/R/com. Sono state, quindi, realizzate le applicazioni necessarie e, a partire dal mese di ottobre, sono stati resi disponibili, attraverso il portale *web* del SII, i servizi per l'accreditamento e per l'aggiornamento delle variazioni contrattuali.

Tali servizi comprendono anche l'identificazione della relazione tra punto di prelievo, utente del dispacciamento e venditore nel Registro Centrale Ufficiale (RCU), attività propedeutica all'avvio dei processi nei quali interagiscono gli operatori, primo tra questi lo *switching*.

È proseguita la gestione del **Sistema Indennitario**. L'attività è stata sospesa a marzo, a seguito della sentenza n. 683/2013 del TAR Lombardia. L'operatività è stata ripresa, a partire da luglio, a seguito dell'ordinanza del Consiglio di Stato Sez. Sesta n. 03597/2013 che ha accolto l'istanza cautelare avanzata dall'Autorità. Nell'anno sono state gestite 256.385 pratiche relative a richieste di indennizzo da parte degli esercenti, delle quali 209.291 sono risultate ammissibili. Nel 2013 AU ha perseguito l'obiettivo di assicurare la massima sicurezza nella gestione e nello scambio dei dati trattati dal SII, rilevanti sia ai fini della tutela della *privacy* dei clienti finali, sia della tutela della riservatezza, della integrità e della non manomissione delle informazioni contenute nel RCU. A tal fine è stato formalizzato il "sistema di gestione della sicurezza delle informazioni", affrontando in modo sistematico oltre 200 controlli inerenti agli aspetti di natura fisica, logica e procedurale sull'intero processo di "Progettazione, Realizzazione e Gestione del SII". A dicembre 2013 il SII è stato certificato ai sensi della ISO 27001-2005.

Con la finalità di assicurare continuità operativa ai servizi del SII, sempre nel 2013, è stato definito il progetto di sviluppo della piattaforma di *disaster recovery* del SII. È stato, quindi, elaborato un capitolato tecnico dettagliato, in modo da poter svolgere una gara europea al prezzo più basso ed assicurare, nel contempo, la piena compatibilità della nuova piattaforma, *hardware* e *software*, con il sistema primario del SII. A valle della gara, indetta a settembre, nel mese di dicembre è stato sottoscritto il contratto con l'impresa aggiudicataria.

Nel 2013 AU, nel ruolo di Gestore, ha inoltre assicurato il necessario supporto tecnico all'Autorità nella definizione delle linee di sviluppo dei processi da gestire mediante il SII, nonché l'esercizio dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni *software* realizzate.

Sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale

Nel 2013 è proseguita, nell'ambito dell'unità Sistema Informativo Integrato, l'attività dell'area "Monitoraggio *Retail*", che opera in regime di avvalimento per conto dell'Autorità.

Tale area supporta l'Autorità nella fase operativa di rilevazione dei dati di base e svolge attività di interfaccia tecnica nel rapporto con gli operatori tenuti a partecipare al sistema di monitoraggio *retail*. La gestione dei costi afferenti l'attività in questione è effettuata con evidenza separata dal Sistema Informativo Integrato, mediante apposito centro di costo.

Nel corso del 2013 sono state gestite 12 raccolte dati finalizzate all'osservazione del fenomeno della morosità, dello *switching* e delle rinegoziazioni economiche sia nel mercato libero che in quello tutelato.

Attività del Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori

La tutela e la difesa dei cittadini-consumatori è una materia che ha assunto una forte dimensione etica, oltre che giuridica ed economica, e rientra a pieno titolo nelle competenze delle amministrazioni cui sono conferiti compiti attinenti alla regolazione del mercato. Allo

scopo di offrire uno spazio di incontro sulle politiche e le strategie riguardanti i diritti e gli interessi dei consumatori nel settore del mercato elettrico, nel 2006 è stato costituito in AU il “Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori” (GLUC) composto dalle principali associazioni dei consumatori, dalle rappresentanze delle piccole e medie imprese e, in qualità di osservatore, dall’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico.

Compito del GLUC è quello di sviluppare proposte e approfondire tematiche di interesse dei consumatori e dei piccoli utenti elettrici, analizzare prospettive a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico e definire azioni per la loro tutela ed in questo ambito, nel corso del 2013 sono stati organizzati numerosi incontri su temi di particolare impatto sui consumatori finali. Il primo incontro del 2013 è stato organizzato a gennaio, allo scopo di approfondire la riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela (DCO 471/12/GAS), con la quale l’Autorità ha cercato di trasformare gradualmente un mercato monopolistico in un mercato aperto e concorrenziale, riconoscendo le criticità esistenti e valutando periodicamente la necessità di correzioni e miglioramenti attraverso interventi di stimolo per la convergenza dei contratti di approvvigionamento ai prezzi più convenienti, oltre che per evitare che i consumatori subiscano il rischio prezzo, tipico di un mercato *spot*.

Sullo stesso tema è stato illustrato, nel successivo incontro dei primi di marzo 2013, un ulteriore documento di consultazione (DCO 58/2013/R/GAS), puntualizzando che alla base della riforma prospettata dall’Autorità c’è l’obiettivo di trasferire ai clienti finali serviti in tutela i benefici che derivano dallo sviluppo e dall’evoluzione del mercato all’ingrosso del gas, allineato oramai su prezzi europei.

Le attività hanno quindi avuto seguito nel giugno 2013, con un incontro tra le associazioni dei consumatori e l’Autorità in merito al documento sul servizio di misura nell’ambito della distribuzione del gas (DCO 202/2013/R/GAS). Il dibattito è stata l’occasione per discutere delle concrete migliorie da mettere in atto da parte dell’Autorità sulle modalità e tempistiche di rilevazione delle misure nell’ambito gas, e sulla fruibilità di tali dati ai fini delle richieste di *switching*. Nello stesso incontro ci si è soffermati sull’avvio di un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe per l’erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica per le utenze domestiche in bassa tensione, nonché di revisione dell’articolazione delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali del sistema elettrico (Delibera 204/2013/R/eel).

Nel mese di ottobre 2013 si è svolto un incontro di presentazione del nuovo responsabile della funzione Relazioni Esterne.

Nel mese di novembre 2013 si è tenuto un incontro che ha riguardato gli approvvigionamenti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela, svolto attraverso la Direzione Operativa Energia di AU. In tale incontro sono stati illustrati ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori e della piccola e media industria le modalità, le quantità e le tempistiche di acquisto energia messe in atto da AU nel corso del 2013 ed i principali criteri alla base della strategia d’acquisto.

AU ha dato la propria disponibilità alla collaborazione – a titolo totalmente gratuito – per organizzare in sinergia con le associazioni Adoc, Adusbef, Assoconsum, Federconsumatori e Movimento Consumatori delle iniziative di informazione e comunicazione, rivolte direttamente ai cittadini, nell’ambito del progetto denominato “Salvafamiglie”, da presentare al Ministero dello Sviluppo Economico, a fronte di un bando promosso dal Dipartimento per l’Impresa e l’internazionalizzazione e rivolto alle associazioni dei consumatori.

Inoltre, nel mese di dicembre 2013, AU ha dato supporto logistico ed organizzativo per il *workshop* “Consumatori vulnerabili e mercato energia - Indicazioni e proposte per rafforzare il *bonus* sociale”, organizzato da Fondazione Consumo Sostenibile con l’obiettivo di esaminare le proposte da presentare a Londra nel 6th Citizen’s Energy Forum, con l’obiettivo del rafforzamento della tutela dei consumatori vulnerabili nel nostro Paese.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Il 2013 ha rappresentato il primo anno di operatività per OCSIT. L'Organismo, in attesa della emanazione dell'atto di indirizzo da parte del Ministero competente (Ministero dello Sviluppo Economico) e della fissazione della data di inizio della sua attività (inizio dell'anno-scorse 2014), si è occupato della preparazione degli adempimenti preliminari all'inizio delle operazioni. Uno dei primi atti è consistito nella redazione di un piano industriale e finanziario, elaborato con l'ausilio di una primaria società di consulenza ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, che ha definito il modello organizzativo da adottare, la stima degli investimenti e dei fabbisogni finanziari, oltreché il piano di implementazione delle attività.

Il piano industriale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre state avviate le seguenti attività:

- stipula del contratto con Enea per il Sistema informativo SCORTE del MiSE;
- registrazione del dominio OCSIT.it e predisposizione di una prima versione del sito internet;
- avvio in esercizio della bacheca scorte petrolifere;
- approvazione delle modifiche allo Statuto sociale, a cura dell'Assemblea;
- avvio dei primi contatti con le Associazioni degli operatori.

Ulteriori iniziative hanno riguardato una serie di incontri che l'Organismo ha promosso con le Associazioni di categoria (Unione Petrolifera, Assopetroli, Assocostieri, Assogasliquidi, ecc.) per presentare e condividere il piano operativo di sviluppo, oltreché la presa in carico del nuovo sistema informatico del Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione delle scorte petrolifere.

L'Organismo, seguendo il dettato legislativo, si è dotato di una propria contabilità separata, in modo da poter rappresentare in maniera trasparente gli oneri derivanti dalla propria attività. Quanto al contributo ai costi di funzionamento del primo anno, fissato in 800.000 Euro pagabili in due rate da parte degli operatori, va segnalato il regolare incasso della prima quota, pari al 50%, registrato nei mesi estivi. L'incasso della seconda parte del contributo cade nella primavera del 2014. Il mese di settembre ha visto la convocazione del primo Comitato Consultivo durante il quale, alla presenza delle Associazioni di categoria e del Ministero dello Sviluppo, è stato presentato il piano operativo di OCSIT, nonché sono state avviate le attività di condivisione degli schemi di contratto quadro per la logistica e delle procedure quali-quantitative relative alle attività di movimentazione e stoccaggio di prodotti petroliferi, in vista delle gare pubbliche per l'approvvigionamento della capacità di stoccaggio. A partire dallo stesso mese di settembre, l'Organismo ha iniziato una serie di incontri con controparti finanziarie volti, da un lato, a presentare ufficialmente OCSIT al sistema bancario e, dall'altro, a preparare il terreno alla richiesta di finanziamenti, passo necessario per l'acquisizione delle scorte specifiche. All'invito dell'OCSIT hanno risposto le principali banche italiane ed estere, alcune di queste ultime già a conoscenza dei meccanismi degli altri Organismi Centrali di Stoccaggio europei. Sempre nel mese di ottobre OCSIT ha partecipato, presso il MISE, all'incontro ufficiale organizzato dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), sul tema della risposta a situazioni di emergenza. In tale sede è stato illustrato il piano industriale e finanziario ed il relativo piano di attuazione. Negli ultimi mesi dell'anno è proseguito il lavoro di affinamento e condivisione degli schemi contrattuali relativi alla logistica, insieme alle controparti coinvolte (in particolare l'Unione Petrolifera) e si è registrato un interesse crescente alle modalità di finanziamento dell'Organismo da parte del sistema bancario, grazie anche ad un allentamento delle tensioni legate al debito sovrano italiano. L'ultima parte dell'anno è stata dedicata alla stesura, anche in collaborazione con le controparti legali, della documentazione relativa alle procedure e alla contrattualistica della gara per il finanziamento. Infine, nel mese di dicembre l'Ufficio delle Dogane di Roma 1 ha recepito in senso favorevole l'istanza presentata da AU per la concessione dell'esonero dal rilascio della cauzione, ai fini dell'accise sui prodotti petroliferi detenuti da OCSIT. Va precisato che tale esonero è stato concesso temporaneamente e per un periodo non superiore ad un anno.

[Altre attività della gestione aziendale]

Risorse Umane

La politica di sviluppo del personale perseguita da Acquirente Unico, per l'anno 2013, si è inserita nel contesto più generale del processo di pianificazione organizzativa. L'analisi dei fabbisogni di risorse, viene, infatti, compiuta sulla base dei piani strategici di *business*, da cui derivano i piani organizzativi, il cui obiettivo è quello di pianificare assetti coerenti con gli orientamenti strategici aziendali individuati. Si tratta quindi di valutare se i ruoli esistenti siano adeguati o se si debbano creare altri ruoli con nuove professionalità.

In tale contesto, per quanto riguarda specificamente lo Sportello del Consumatore, la continua crescita del perimetro di attività e del numero dei contatti, ha reso necessario un ulteriore adeguamento della specifica struttura che si è andata, nel corso dell'anno, sempre più rafforzando in termini gestionali e di competenze professionali.

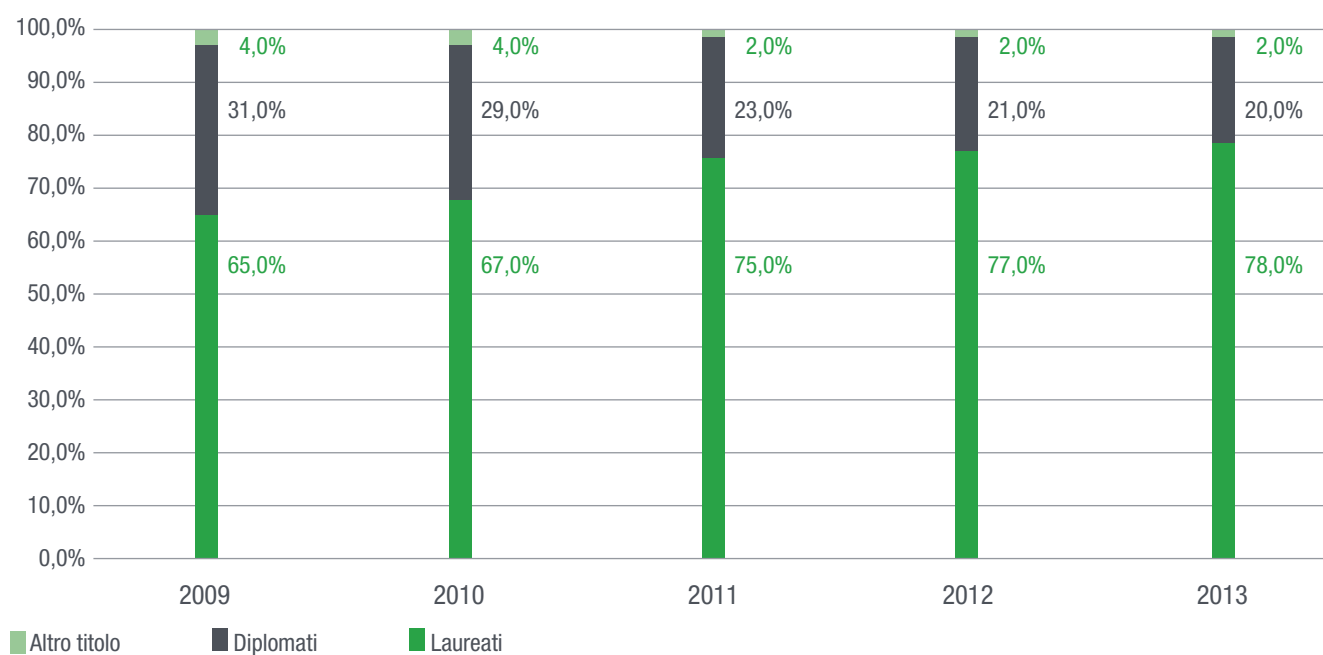
Infine, si è consolidata l'Unità Sistema Informativo Integrato con l'acquisizione di nuove risorse.

Sviluppo dell'organico

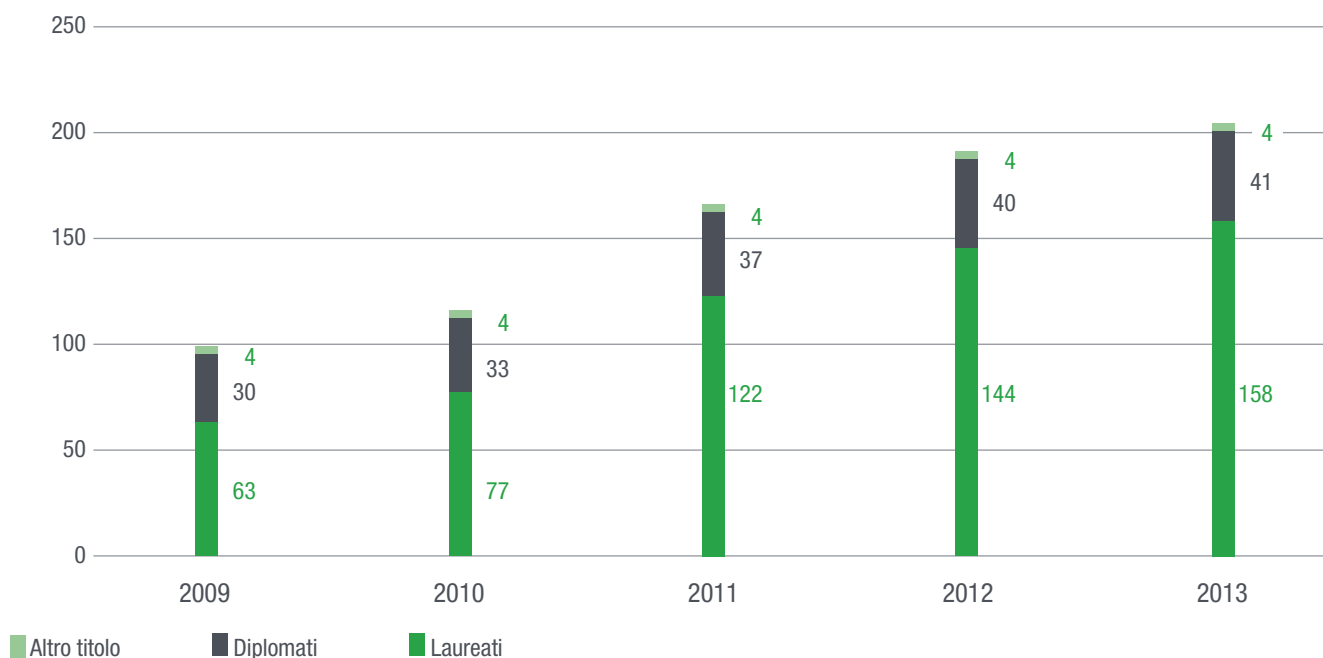
Il 2013 ha registrato un incremento di 15 unità del numero di addetti (dipendenti a tempo indeterminato e determinato), passati dai 188 al 31 dicembre 2012 ai 203 al 31 dicembre 2013. L'incremento ha riguardato prevalentemente lo Sportello del Consumatore e il Sistema Informativo Integrato; sono stati privilegiati inserimenti di personale in possesso di titoli di istruzione superiore, come laurea e diplomi di laurea triennali. Complessivamente, la composizione dell'organico di Acquirente Unico al 31 dicembre 2013 evidenzia rispetto al 2012 un incremento dell'1% dei laureati, che si portano così al 78% della popolazione aziendale (Diplomi di Laurea e Laurea Specialistica).

Figura 10 | Composizione dell'organico per titolo di studio

Evoluzione % del personale dipendente AU per titolo di studio



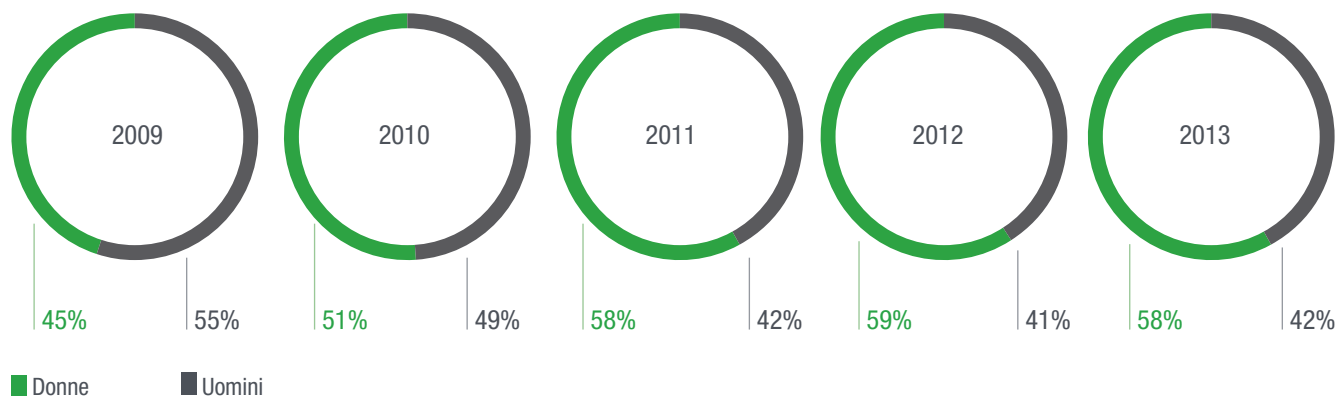
Evoluzione del personale dipendente AU per titolo di studio



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2013.

Inoltre, nel 2013 la Società ha mantenuto il *trend* positivo della presenza della componente femminile, come di seguito riportato:

Figura 11 | Composizione dell'organico per genere



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2013.

Formazione a supporto dello sviluppo delle competenze

La Formazione effettuata nel corso dell'anno ha rappresentato una risposta all'esigenza dell'Azienda di personalizzare e contestualizzare gli interventi formativi rispetto ai propri fabbisogni, con l'obiettivo di essere sempre più in linea in termini di competenze interne rispetto ai compiti assegnati.

Nell'anno 2013 la formazione realizzata ha riguardato:

- Formazione manageriale;
- Formazione su competenze trasversali;
- Corsi sulla sicurezza sul lavoro e corsi di lingua

Nel corso dell'anno è stato sviluppato un piano aziendale di formazione rivolto ai Dirigenti attraverso l'utilizzo di Fondirigenti, ovvero lo strumento che consente all'azienda di gestire e finanziare la formazione del proprio *management* attraverso le risorse accumulate sul proprio conto formazione. I temi trattati durante la formazione sono stati *Performance management*, *Comunicazione nelle Organizzazioni*, *Leadership*.

Nel corso dell'anno, inoltre, c'è stata la chiusura del progetto "FormAu", ovvero il piano di formazione dell'AU totalmente finanziato da fondi interprofessionali. Il progetto si è focalizzato per accrescere e sviluppare le competenze sulle tematiche relative alla Comunicazione Efficace e al *Team Working*.

Il progetto ha coinvolto circa 60 dipendenti, per un totale di 96 ore di formazione erogate.

In tema di competenze trasversali è stato implementato un progetto di formazione rivolta ai Quadri aziendali.

L'iniziativa formativa ha avuto l'obiettivo di:

- supportare l'evoluzione del profilo di competenze dei partecipanti, in particolare per quanto riguarda gli aspetti più collegati con la dimensione gestionale/relazionale;
- favorire l'allineamento complessivo del gruppo, rinforzando i presupposti di integrazione tra le diverse aree di attività aziendali;
- indirizzare/attivare una modalità di coinvolgimento (ingaggio) delle risorse coinvolte nell'intervento, per il miglioramento del funzionamento organizzativo/dei processi di AU.

La formazione ha coinvolto 10 Quadri, per un totale di 48 ore d'aula e 10 ore di *project work*. Inoltre, nell'anno, sono state avviate iniziative formative per i coordinatori e gli esperti dello

Sportello per il Consumatore di Energia, articolato su 3 temi fondamentali:

- integrazione e comunicazione efficace;
- *leadership* operativa;
- negoziazione e *problem solving*.

Il percorso formativo ha avuto l'obiettivo di:

- supportare la struttura nel processo di *change management*, anche con progetti di miglioramento;
- identificare strumenti operativi per favorire lo sviluppo delle competenze necessarie a ricoprire più efficacemente i ruoli assegnati.

Sistemi informativi aziendali

Area Energia

Nel corso del 2013 sono stati realizzati significativi interventi evolutivi a beneficio delle piattaforme informatiche "Portale Aste Energia", "Energy Retail" e "Belvis", a supporto delle attività di acquisto di energia elettrica e di gestione dei relativi contratti.

Il Portale Aste ha visto, in particolare, l'introduzione di una nuova tipologia di asta per la gestione dei contratti fisici con consegna su PCE (piattaforma conti energia) e, soprattutto, l'adozione della firma digitale e della protocollazione automatica per i contratti individuali. A partire dalle aste del 2014, i contratti individuali generati automaticamente dal Portale a conclusione dell'asta saranno sottoscritti dai rappresentanti dei Fornitori e di AU con la propria firma digitale, a norma DigitPA (ora AgID - Agenzia per l'Italia Digitale). Lo scambio di tali contratti, protocollati e firmati, avverrà, inoltre, tramite il Portale Aste, anziché attraverso la posta cartacea ordinaria. Tutto ciò consentirà di velocizzare il processo di stipula dei contratti, garantendo al tempo stesso l'identità dei sottoscrittori, l'integrità dei documenti scambiati e la loro piena validità legale.

Sulla piattaforma "Energy Retail" sono state completate e rilasciate in ambiente di esercizio le funzioni applicative necessarie alla validazione delle offerte sul Mercato a Termine (MTE), la cui realizzazione era stata avviata nel corso del 2012.

Anche il sistema Belvis, a supporto delle previsioni della domanda di energia elettrica per la determinazione del programma giornaliero di approvvigionamento, è stato oggetto nel corso dell'anno di numerosi interventi evolutivi. In particolare, è stato integrato nel sistema un nuovo modulo *software*, denominato EHP, che potenzia i modelli di previsione già implementati nell'applicativo. Sono stati adottati, inoltre, in seguito ad una positiva sperimentazione, i dati meteo previsionali su base oraria, anziché giornaliera. Infine, è stato esteso l'utilizzo del sistema Belvis all'area della previsione dei prezzi, in particolare del PUN.

A fine maggio 2013 è entrato in esercizio un applicativo a supporto della gestione degli ordini di acquisto *non-energy*, realizzato attraverso la personalizzazione di prodotti di mercato di ampia diffusione, dedicati alla gestione documentale e al *workflow* di processo.

Il sistema consente di gestire e monitorare il processo degli acquisti, dalla richiesta di approvvigionamento fino all'emissione dell'ordine, attraverso l'invio di notifiche automatiche e richieste di approvazione via e-mail ai diversi attori del processo. Il sistema documentale, inoltre, consente di archiviare in modo ordinato e controllato tutta la documentazione contrattuale, all'interno di appositi fascicoli digitali. Tale archivio è stato anche utilizzato per estrarre automaticamente i dati dei contratti stipulati da pubblicare sul sito Internet di AU, in accordo con le direttive dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP).

Sempre nel mese di maggio è stato rilasciato in esercizio il nuovo sito *Intranet* di AU, sviluppato sulla stessa piattaforma utilizzata per la realizzazione del sito Internet istituzionale. Il nuovo

sito ha recepito ed ampliato le funzionalità del precedente e ha consentito agli utenti finali, opportunamente abilitati, di poter pubblicare documenti e contenuti editoriali in maniera autonoma, senza la necessità di ricorrere alla struttura IT.

Nel corso dell'anno è stato inoltre realizzato, con risorse interne, un sistema automatico per l'invio e la ricezione della Posta Elettronica Certificata (PEC). Il sistema viene utilizzato, prevalentemente, per l'invio delle fatture attive e delle comunicazioni ai clienti di AU e per la gestione delle comunicazioni relative alle gare di acquisto di beni e servizi.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato, infine, un progetto per l'affidamento in outsourcing di un sistema di protocollo informatico e di gestione documentale, in conformità con le norme del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Sportello per il Consumatore di Energia

Nel corso del 2013 sono stati realizzati alcuni interventi evolutivi sul sistema CRM, utilizzato dallo Sportello per la gestione delle pratiche di reclamo, attraverso sviluppi effettuati per la maggior parte con risorse interne.

Gli interventi hanno riguardato, principalmente, l'aggiunta di funzionalità per l'acquisizione automatica sul sistema dei modelli di lettera utilizzati per i reclami e la realizzazione di articolate procedure di estrazione dei dati e di reportistica a fini statistici e di controllo.

Sono state, inoltre, realizzate specifiche applicazioni, in affiancamento al sistema CRM, per il miglioramento della gestione dei processi dello Sportello. A tal fine sono stati sviluppati, sempre con risorse interne, gli applicativi per la gestione del "Manuale delle Procedure" e per l'"Archivio Virtuale". Il primo costituisce un sistema informativo contenente tutte le procedure operative, le linee guida, i chiarimenti e ogni altro materiale informativo messo a disposizione dello Sportello per la gestione di reclami, istanze e segnalazioni. Il secondo è finalizzato alla gestione di tutte le interazioni tra le diverse unità organizzative che compongono lo Sportello (*Call Center*, Unità Reclami, Sistema Qualità) e tra la Direzione stessa e l'Autorità.

E' stato sviluppato anche un applicativo *web* di "*Customer Satisfaction*", per consentire allo Sportello di "misurare" il livello di soddisfazione percepito dai consumatori che hanno presentato reclamo scritto e ricevuto assistenza. Tale sistema è in fase di test e sarà rilasciato in ambiente di esercizio nel corso del 2014.

Anche il "Portale Esercenti", la piattaforma *web* per lo scambio veloce e sicuro della corrispondenza tra lo Sportello e gli Esercenti, è stato oggetto di alcuni interventi implementativi, quali, ad esempio, la gestione del livello di completezza delle risposte fornite dall'Esercente alle richieste dello Sportello.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT)

Il 2013 ha visto l'avvio delle prime attività IT a supporto dei processi interni del nuovo organismo (l'OCSIT), nell'ambito della normativa sulle scorte petrolifere di sicurezza.

A febbraio, in particolare, è stato realizzato un sito Internet espressamente dedicato alle nuove attività di AU in qualità di OCSIT e a fine giugno, all'interno di tale sito, è stata attivata la "Bacheca Scorte Petrolifere", con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda ed offerta nel libero mercato, attraverso la pubblicazione degli annunci di compravendita di scorte.

Fin dall'inizio dell'anno è stata inoltre avviata un'intensa collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e con l'ENEA, con l'obiettivo di rendere operativa dal 1° Luglio la nuova piattaforma informatica SCORTE/SISEN, dedicata al monitoraggio e alle comunicazioni giornaliere degli operatori petroliferi, al fine di attestare l'adempimento degli obblighi di

stoccaggio delle scorte petrolifere di sicurezza e specifiche. La piattaforma informatica, sviluppata da ENEA su incarico del MiSE, è operativa sui sistemi ENEA e utilizza quelli di AU/OCSIT come sito secondario di *backup*. Nella seconda metà del 2013 sono stati analizzate possibili soluzioni informatiche di supporto alla gestione integrata dei processi interni di OCSIT. La scelta è caduta sul prodotto *software* di tipo ERP (*Enterprise Resource Planning*) “Oracle - JD Edwards” che prevede, oltre ai moduli standard, anche un applicativo espressamente dedicato alla gestione degli approvvigionamenti e dello stoccaggio di prodotti petroliferi. Negli ultimi mesi del 2013 è stato predisposto un capitolato di gara per la progettazione e realizzazione di un Sistema informativo per l’acquisto di capacità di stoccaggio e di prodotti petroliferi e della relativa integrazione con i flussi contabili di AU, basato sulla piattaforma *software* ERP precedentemente selezionata.

Il nuovo sistema, che prevede la realizzazione graduale dei diversi moduli applicativi, entrerà in esercizio nel corso del 2014.

Sistemi centrali e per la sicurezza informatica attività per la prevenzione dei rischi

Nel 2013 è stato avviato un progetto di consolidamento dell’infrastruttura *Hardware/Software* del Sistema Informatico di AU, che si prefigge di migrare la quasi totalità degli applicativi, dei database e dei servizi IT dai sistemi server “fisici” ai corrispondenti sistemi “virtuali”. La tecnica di “virtualizzazione”, in crescente diffusione nelle architetture IT, consente l’esecuzione di più sistemi operativi virtuali su singole macchine fisiche, realizzando in questo modo una significativa riduzione dei costi dell’infrastruttura, una maggiore flessibilità nell’utilizzo delle risorse *hardware* ed un rilevante miglioramento nella disponibilità dei sistemi.

Il progetto prevede, oltre al consolidamento su ambiente virtuale del *Data Center* primario di AU, anche la realizzazione di un ambiente virtuale simmetrico nel sito remoto di *Disaster Recovery* di Milano. Tale soluzione consentirà un più efficiente allineamento del sito remoto e tempi di ripristino più rapidi, rispetto all’utilizzo dell’infrastruttura non virtualizzata.

Un ulteriore aspetto legato al progetto di consolidamento riguarda il potenziamento, sia nel sito primario che in quello secondario, del sistema di *storage*, che costituisce un elemento particolarmente rilevante per l’affidabilità, la sicurezza e le prestazioni dell’architettura virtuale. Il progetto è stato avviato nella seconda metà dell’anno e si concluderà entro il primo semestre del 2014. In affiancamento al consolidamento del *Data Center* primario è stata avviata, in via sperimentale, una soluzione di *Business Continuity* in modalità “*Cloud Computing*”. Si tratta, sostanzialmente, di un servizio di replica dell’infrastruttura virtuale verso una simile, resa disponibile da un fornitore di servizi Internet presso i propri *Data Center* di Roma. In questa modalità il sistema in “*cloud*” presso il fornitore costituisce di fatto un’estensione “virtuale” del *Data Center* di produzione di AU, aumentandone così la disponibilità e migliorandone la gestione operativa.

Nell’ambito dei sistemi di sicurezza, ad aprile 2013, è stato implementato un sistema di *backup* che affianca l’archiviazione tradizionale su nastro ad una più efficiente archiviazione su disco, con deduplica dei dati e replica remota verso un analogo sistema dislocato presso sito di *Disaster Recovery*.

Infine, il sistema per il monitoraggio integrato dei sistemi, dei servizi informatici e delle applicazioni, realizzato nel corso del 2012, è stato ulteriormente ampliato attraverso l’aumento del numero dei controlli attivi implementati nei server, negli *storage* e nei sistemi di rete.

Prevenzione dei rischi

I sistemi e gli apparati per la sicurezza informatica presenti all'interno dell'infrastruttura IT di AU realizzano varie contromisure, al fine di ridurre la vulnerabilità dei sistemi e mitigare il rischio derivante dalla perdita o dal danneggiamento delle informazioni, nonché dalla indisponibilità dei servizi IT necessari ad assicurare la corretta operatività aziendale.

Più in generale, le informazioni ed i relativi sistemi di gestione possono essere oggetto di eventi potenzialmente pericolosi, sia accidentali che deliberati, che possono provocare conseguenze dannose per l'azienda.

I danni alle informazioni possono riguardare, comunemente, la perdita di riservatezza, di integrità e di disponibilità nonché le violazioni a norme o leggi e gli impatti sull'efficienza operativa.

Le vulnerabilità dei sistemi IT, misurate dalla probabilità di accadimento di un evento dannoso, possono dipendere da fattori umani, dalle applicazioni informatiche installate e dagli apparati fisici che compongono l'infrastruttura stessa.

Nell'ambito delle contromisure adottate per ridurre i rischi che minacciano la sicurezza informatica e la continuità operativa, quelli utilizzati in AU riguardano principalmente i sistemi di *backup* dei dati, i sistemi di prevenzione e di controllo degli accessi dall'esterno e dall'interno, i sistemi di *storage* e di virtualizzazione dei server e la loro replica verso siti remoti. Tra questi, in particolare, il sito di *Disaster Recovery*, dislocato ad una distanza superiore a 200 km dal *Data Center* primario, può essere chiamato ad intervenire in caso di eventi disastrosi che interessino un'area geografica particolarmente estesa attorno al sito primario, mentre il sito di *Business Continuity*, realizzato in un ambito territoriale di tipo metropolitano, è concepito per garantire la continuità di esercizio in caso di indisponibilità temporanea di uno o più sistemi di produzione.

Studi e Ricerche

L'attività di promozione di studi e ricerche da parte di AU, nel campo delle tematiche legate ai mercati *retail* dell'energia elettrica e alla tutela del consumatore, è proseguita nel 2013 con una focalizzazione sia sugli aspetti strettamente economici, che su quelli cognitivo/comportamentali, grazie alla collaborazione di primari Istituti di ricerca.

Nell'ottica di una condivisione con le Istituzioni competenti in materia, i risultati e le evidenze che si renderanno noti nel corso del 2014 verranno messi a disposizione degli *stakeholders* per estendere la conoscenza del settore e rafforzare le competenze su cui si basano gli sviluppi della regolazione.

A partire dall'esperienza accumulata dal REF Ricerche (Ricerche per l'Economia e la Finanza) attraverso la collaborazione con alcune Camere di Commercio italiane, che ha portato ad un sistema di rilevazione costante dei prezzi praticati alle micro e piccole imprese (di seguito MPI), AU ha promosso, in collaborazione con detto Istituto, un'attività di analisi economiche circa gli esiti del mercato elettrico sul versante delle MPI che ricadono nel perimetro della maggior tutela.

L'attività consiste nella redazione di un rapporto trimestrale sulla congiuntura del mercato dell'energia elettrica per le MPI, volto a monitorare l'evoluzione dei prezzi sul mercato libero a confronto con le condizioni economiche di maggior tutela, alla luce della variabili economiche di contesto. È stata altresì condotta un'indagine campionaria volta a rilevare il grado di "capacitazione" delle MPI nel mercato dell'energia elettrica, analizzandone i profili di consumo e le scelte contrattuali nel libero mercato e indagando sulla qualità percepita della fornitura, le motivazioni alla base dello *switching* e dello *switching-back* fra mercato libero e mercato tutelato, l'interesse per le tematiche relative all'energia elettrica (servizi accessori, efficienza

energetica, ecc.). Sempre nell'ambito degli studi relativi al tema della tutela dei consumatori AU ha promosso, nella prima parte dell'anno, un'indagine campionaria, svolta in collaborazione con Episteme, società che svolge ricerche nel settore della sociologia dei consumi. al fine di valutare la consapevolezza complessiva del valore dell'energia elettrica da parte dei consumatori domestici, rilevando la percezione sul funzionamento dell'energia, la sensibilità ambientale e la propensione al risparmio, nonché la conoscenza dei propri consumi familiari, del prezzo e dei costi finali per gli utenti. I risultati dell'indagine sono stati presentati pubblicamente al Festival dell'Energia 2013 tenutosi presso l'Università Luiss di Roma.

Successivamente, a seguito di un'indagine comprendente 2.000 interviste *face to face* ad un campione rappresentativo della popolazione italiana, si è proceduto ad incrociare i risultati con la banca dati Atlas, ideata e gestita da Episteme, un importante strumento che integra elementi di matrice socioculturale e di consumo ad aspettative e considerazioni relative ai principali settori produttivi del Paese, aggregando diversi segmenti di popolazione in grandi correnti di opinione.

Si è così ottenuta una profilazione del consumatore di energia rispetto all'assetto valoriale generale, gli atteggiamenti e comportamenti nei confronti del mondo dell'energia, la sensibilità verso i temi della sostenibilità e del risparmio, l'esposizione mediale, i bisogni informativi inevasi, le resistenze/barriere all'accesso all'informazione e l'analisi del livello conoscitivo e delle motivazioni che presiedono alle scelte. Anche in questo caso, i risultati verranno diffusi nel corso del 2014, in occasione di un evento pubblico.

Un'ulteriore interessante iniziativa è rappresentata dallo studio che AU ha svolto, in collaborazione con una docente presso l'Università del Salento, consistente in un'analisi comparata sui meccanismi di formazione e sulle componenti del prezzo al dettaglio dell'energia elettrica nei mercati liberalizzati con il fine di offrire una visione sistematica delle modalità di formazione dei prezzi in relazione ai diversi sistemi di tutela implementati a livello europeo.

Il team di ricerca ha effettuato, rispetto ai Paesi oggetto dell'indagine, la scomposizione delle varie componenti del prezzo *retail* individuando e ponderando, rispetto al prezzo totale, le componenti finalizzate al perseguimento di obiettivi di tutela.

Infine, in occasione dei dieci anni dall'avvio del mercato elettrico italiano, AU ha avviato, in coordinamento con l'Istituto Ricerche Industriali ed Energetiche, la realizzazione di un Volume che vede coinvolti, attraverso la redazione di un articolo, *opinion leader* del settore provenienti sia dal mondo accademico che istituzionale.

L'obiettivo è di mettere a fuoco, nella prospettiva del completamento del mercato unico europeo, il possibile futuro ruolo di AU, alla luce dell'esperienza comunitaria e italiana nell'adozione di strumenti di tutela e salvaguardia degli interessi dei consumatori.

Nel corso del 2014 il volume sarà pubblicato e messo in commercio da una casa editrice specializzata in opere economico-giuridiche, a testimonianza del suo valore scientifico.

Attività di Comunicazione aziendale

L'attività di comunicazione ha avuto come principale finalità quella di accrescere la conoscenza di AU nei mercati di riferimento, con particolare attenzione ai consumatori.

A tal fine la "corporate identity aziendale", caratterizzata da elementi distintivi che sono stati adottati su tutti i mezzi di comunicazione AU, è stata implementata e aggiornata con documentazione informativa sull'attività dell'azienda (video, *brochure*, *leaflet* ecc.).

Il sito Internet è stato gestito con l'obiettivo di ottimizzarne la fruibilità, far crescere il numero dei contatti, dare informazioni sempre più chiare e complete, oltre ad una navigabilità intuitiva e informazioni strutturate per la massima fruibilità.

La *Intranet* aziendale è stata arricchita e migliorata per rendere la navigazione più semplice

ed intuitiva, con un facile reperimento di documenti ed informazioni, favorendo così la comunicazione interna, l'attività di lavoro, l'inserimento di nuovi dipendenti e l'adempimento di obblighi normativi aziendali.

Nel 2013 l'attività di comunicazione con gli organi d'informazione è proseguita in modo sistematico, con attività mirate ad un ulteriore radicamento della conoscenza e dell'apprezzamento della visibilità e della credibilità dell'azienda non solo presso gli *stakeholders* istituzionali, ma anche presso l'opinione pubblica.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 20 lanci di agenzia, 195 articoli on line, 37 articoli su quotidiani, 8 su periodici ed è stata attivata una nuova modalità multimediale sotto forma di brevi video clip da diffondere sui principali siti internet, con interviste a esponenti di primo piano del settore energetico o con servizi sui temi di maggiore interesse. Inoltre sono stati potenziati gli strumenti per il monitoraggio delle pubblicazioni su carta e su internet, per meglio intercettare, anche a livello locale, criticità e punti di attenzione nei mercati energetici.

Nel corso del 2013, inoltre, AU ha proseguito nell'attività di promozione di eventi, quali convegni e seminari, coerentemente con la propria strategia di comunicazione e con l'evoluzione delle attività interne.

In questo ambito AU ha preso parte a eventi di rilievo nazionale sui principali temi di discussione del settore elettrico e della difesa del consumatore, anche con la partecipazione, con propri docenti, a corsi di perfezionamento post-laurea organizzati da Università italiane ed Istituzioni del settore energetico, sui temi della regolazione e dell'assetto del mercato elettrico.

A livello internazionale, oltre agli eventi direttamente organizzati da Acquirente Unico, è da segnalare la partecipazione ad importanti convegni internazionali, allo scopo di contribuire a illustrare le dinamiche principali del processo di liberalizzazione italiano, evidenziando i risultati ottenuti dal modello adottato nel nostro Paese con la presenza di un soggetto come Acquirente Unico, capace di coniugare tutela dei consumatori e sviluppo del mercato.

Nel corso del 2013, AU ha ricevuto rappresentanti istituzionali e delegazioni straniere per conoscere il modello di liberalizzazione adottato in Italia nei settori dell'energia, da cui trarre indicazioni per l'apertura dei mercati nei loro Paesi. Attraverso un'approfondita relazione organizzata e condotta da Acquirente Unico, i regolatori stranieri (delegazione Repubbliche Baltiche e delegazione Saudita) hanno potuto apprendere il funzionamento del servizio di Maggior Tutela, dichiarando, in entrambi i casi, il loro forte interesse verso il nostro modello di tutela del consumatore.

Gestione del contenzioso

Contenzioso verso gli esercenti il servizio di maggior tutela

Per quanto riguarda la gestione dei crediti commerciali verso gli esercenti il servizio di maggior tutela, in caso di mancato incasso alla scadenza AU interviene preliminarmente in via stragiudiziale, con contatti informali e lettere di sollecito, e successivamente in via giudiziale, mediante ricorsi per decreto ingiuntivo.

Per quanto riguarda la natura di tali crediti e dei soggetti debitori si rileva quanto segue.

I crediti di AU derivano dalla cessione di energia elettrica, effettuata sulla base del Contratto-tipo approvato dalla Delibera dell'Autorità Arg/elt n. 76/08. Nel novembre del 2010 l'Autorità, con la Delibera Arg/elt n. 208/10, ha emendato il Contratto-tipo, introducendo l'obbligo del rilascio del deposito cauzionale quale alternativa alla fideiussione. In virtù di tale disposizione, AU può rivolgersi alle autorità giudiziarie competenti per ottenere il rilascio del deposito cauzionale nei confronti degli esercenti la maggior tutela/distributori inadempienti nel rilascio della garanzia prevista all'art. 10 del Contratto-tipo.

Infine, nella suddetta delibera l'Autorità ha specificato che AU può applicare il Contratto-tipo nei confronti di tutte le sue controparti, indipendentemente dall'effettiva sottoscrizione del contratto. I soggetti verso cui AU vanta i crediti scaduti sono principalmente Comuni, o soggetti a capitale pubblico, titolari di concessione di distribuzione rilasciata dal MiSE, nei cui confronti si possono esperire i rimedi di cui al codice di Procedura Civile in tema di procedimento esecutivo.

Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati da AU verso gli esercenti la maggior tutela è nel complesso piuttosto contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori. In Bilancio sono comunque previsti accantonamenti, a fronte delle posizioni scadute, in un apposito Fondo svalutazione crediti, come dettagliatamente evidenziato nella Nota Integrativa.

Nel 2013 alcuni Comuni esercenti la maggior tutela hanno saldato la gran parte dei propri debiti pregressi, utilizzando finanziamenti a lungo termine concessi ai Comuni stessi, ex lege, dalla Cassa Depositi e Prestiti, determinando di conseguenza la riduzione quantitativa delle posizioni scadute. Con specifico riferimento alle azioni giudiziarie intraprese ai fini del recupero dei propri crediti, AU ha richiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di un Comune, esercente la maggior tutela, moroso nei pagamenti dovuti. Il medesimo esercente ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo. L'udienza è stata fissata nel 2014.

Trattative sono in corso nei confronti di un altro Comune, sempre esercente la maggior tutela, per la stipula di un piano di rientro a saldo dei propri debiti residui.

Altri contenziosi

Nel 2013, il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Lombardia sezione Milano ha depositato la sentenza di un ricorso proposto da un produttore di energia con il quale era stata impugnata una delibera dell'Autorità e nel quale AU era intervenuto ad opponendum. Avverso tale sentenza AU, in qualità di controinteressato, congiuntamente all'Autorità ha proposto ricorso al Consiglio di Stato. Il giudizio è nella fase di merito.

Nel 2013 un collaboratore di AU ha presentato una vertenza, chiedendo il riconoscimento della natura subordinata del rapporto di lavoro intercorrente con AU. Il contenzioso è attualmente in corso.

Nel 2013 un soggetto escluso dalla procedura concorsuale, gestita da AU, per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia per gli anni 2014/2015/2016, ha proposto ricorso dinanzi al TAR Lazio - sezione Roma avverso il provvedimento di esclusione. Il TAR Lazio, con ordinanza, ha dichiarato competente a decidere sul ricorso il TAR della Lombardia.

Accertamenti fiscali

La Guardia di Finanza - Nucleo di polizia tributaria di Roma ha avviato in data 27 marzo 2013 una verifica generale nei confronti della Società, in materia di Ires e Irap per l'esercizio 2008. Nella sua attività di verifica, la Guardia di Finanza ha effettuato estesi controlli su numerose aree gestionali e sulle correlate poste contabili (in particolare: "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie"; "consulenze per studi, ricerche progettazioni e consulenza tecnica"; "altre consulenze legali"; "Spese per servizi di assistenza sistemistica e applicativa"; "Locazione fabbricati"; "deducibilità del cuneo fiscale"; "costo per contratto di assistenza e consulenza con la Capogruppo", "costo per servizi informatici dalla Capogruppo" e "costo per servizio edificio dalla Capogruppo", ecc.), per la maggior parte delle quali è stata riscontrata la regolarità del trattamento fiscale adottato dalla Società. La verifica si è conclusa

con la notifica di un processo verbale di constatazione in data 31 luglio 2013, in quanto i controlli svolti hanno dato luogo a due rilievi relativi al periodo d'imposta 2008, segnatamente:

- (i) il primo rilievo afferisce alla modalità e alla misura della deducibilità (ai fini Ires e Irap) di taluni oneri relativi a contratti di servizio stipulati con la Capogruppo, compresi nei conti "costo per assistenza e consulenza", "costo per servizi informatici" e "costo per servizio edificio";
- (ii) il secondo rilievo attiene alla spettanza del trattamento fiscale di favore, ai fini Irap, connesso alla disciplina del c.d. "cuneo fiscale".

Circa il primo rilievo, l'analisi dei verificatori si è incentrata sulle prestazioni di servizi fornite all'AU da parte della controllante Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE). Il rischio connesso al primo rilievo è stato valutato come "remoto" da un esperto fiscale prontamente coinvolto dalla Società sulla questione.

Per quanto, invece, concerne il secondo rilievo, i verificatori hanno contestato ad AU l'applicazione del regime fiscale "di favore" per la riduzione del c.d. "cuneo fiscale" (la deduzione di taluni oneri per lavoro dalla base imponibile Irap), come previsto dall'art. 11, comma 1, lett. a), nn. 2, 3 e 4, del D.Lgs. n. 446/1997, per difetto dei requisiti richiesti. Più in particolare, la richiamata disposizione esclude dal diritto di fruire delle predette deduzioni dalla base imponibile Irap le imprese operanti in specifici settori ("public utilities") che operino, contemporaneamente, in regime di concessione e sulla base di una tariffa approvata da una Pubblica Autorità. Ad avviso dei verificatori, AU opererebbe in regime di concessione e secondo tariffa, con l'effetto che sarebbe stata erroneamente applicata la disciplina agevolativa in esame. Il rischio connesso al secondo rilievo è stato valutato come "possibile" dal citato esperto fiscale, che ha mantenuto costantemente, fino alla data di predisposizione del progetto di bilancio, tale valutazione.

Come concesso dalla legislazione in vigore, la Società ha presentato in data 24 settembre 2013, istanza di accertamento con adesione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 218/97 alla Direzione Regionale del Lazio dell'Agenzia delle entrate (DR Lazio). A seguito di tale richiesta l'AU, esclusivamente *pro bono pacis*, ha firmato con la DR Lazio, in data 12 novembre 2013, atto di accertamento con adesione per mezzo del quale:

- (i) la DR Lazio ha rinunciato (seppur implicitamente) al primo rilievo, sulla deducibilità dei costi derivanti dai contratti conclusi con il GSE;
- (ii) dopo essere stato chiarito che la DR Lazio resta convinta della legittimità del secondo rilievo, sul cuneo fiscale, e che AU – al contrario – resta convinto della sua infondatezza, AU ha accettato di pagare la sanzione minima – pari a 86 euro – al solo fine di evitare il contenzioso per il 2008; AU ha chiarito nell'atto, comunque, che la firma dell'accertamento con adesione non implica in alcun caso un'accettazione del rilievo sul "cuneo fiscale" da parte della Società.

L'accertamento con adesione ha, pertanto, comportato il versamento di un importo pari a 86 euro, effettuato in data 19 novembre 2013.

Occorre rilevare che la questione attinente alla spettanza per la Società del "cuneo fiscale" non attiene esclusivamente al 2008, ma a tutti gli esercizi ancora oggetto di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria (dal 2009 in avanti).

Alla luce di quanto premesso, e considerata la valutazione del rischio fiscale connesso alla questione, come possibile (ma non probabile), la Società ha deciso di mantenere un comportamento prudente.

Ciò ha comportato, in prima istanza, la decisione di sfruttare l'istituto del ravvedimento operoso, di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 472 del 1997, per i periodi d'imposta 2011 e 2012, rideterminando quanto dovuto dalla Società senza il beneficio del "cuneo fiscale". Ciò ha determinato il versamento di maggiori imposte e delle sanzioni connesse (nella limitata misura prevista dalla normativa vigente).

Di converso, la Società non ha potuto sfruttare l'istituto del ravvedimento operoso per il 2009

e per il 2010, in quanto decorsi i termini. Rimane quindi in capo alla Società, fino allo spirare dei termini per l'accertamento, il rischio fiscale – solo potenziale – di una possibile contestazione (analogamente a quanto avvenuto per il 2008).

Va infine precisato che la Società, con l'intento di chiarire la sua posizione complessiva, ha depositato presso l'Agenzia delle entrate, in data 24 marzo 2014, apposita istanza di interpello, ex art. 11 della Legge n. 212 del 2000 (cd. "Statuto dei diritti del contribuente"), al fine di conoscere il suo avviso in merito alla spettanza per l'AU del beneficio del cuneo fiscale. Nell'istanza di interpello verrà chiesto all'Agenzia di pronunciarsi in merito alla legittimità delle seguenti interpretazioni:

- I. le attività svolte da AU sono da qualificarsi "libere" e, pertanto, non già svolte in concessione secondo la nozione, per quanto ampia, accolta dall'art. 11 D.Lgs. 446/1997, ai fini dell'individuazione dell'ambito di esclusione dal regime di deducibilità dall'imponibile Irap del costo del lavoro;
- II. le attività svolte da AU non possono reputarsi svolte in regime tariffario, tanto più comprensivo degli oneri fiscali, e per questo motivo escluse dalla riferita deduzione dall'imponibile Irap di una quota del costo del lavoro. Ciò in quanto il regime tariffario che conduce all'esclusione dal beneficio è esclusivamente quello concernente la fissazione di una tariffa a copertura dei costi comprensiva anche degli oneri fiscali.

L'Agenzia delle entrate ha 120 giorni per emettere la sua risposta, pena l'applicazione dell'istituto del silenzio-assenso. Nelle more della risposta a cura dell'Agenzia, la Società ha applicato la normativa civilistica ed i principi contabili di riferimento, alla luce della valutazione come meramente "possibile" del rischio fiscale di ulteriori accertamenti.

Va infine precisato che nella Nota Integrativa sono esposti i dati economici e le informazioni riguardanti le implicazioni contabili della questione.

Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Le attività poste in essere dal Dirigente preposto, anche ai fini del rilascio dell'attestazione formale in merito al Bilancio di esercizio del 2013, possono essere così riepilogate:

- Redazione ed implementazione operativa del modello di separazione contabile dell'OCSIT;
- Attività di analisi dei processi alimentanti il sistema di bilancio e collaborazione alla redazione delle procedure correlate. Nel secondo semestre del 2013, più in particolare, è stato dato avvio ad un progetto di revisione e manutenzione del complessivo impianto procedurale correlato ai processi di alimentazione della contabilità e del bilancio. Tale progetto dovrebbe concludersi entro il primo semestre 2014;
- Preparazione della norma interna "Circolare di bilancio 2013", con apposite regole per le singole funzioni coinvolte nel processo di redazione dei conti annuali, unitamente alla richiesta ai responsabili dei vari processi aziendali delle lettere di attestazione, per le attività di propria pertinenza;
- Redazione delle Istruzioni tecnico-operative per le operazioni di chiusura contabile del bilancio 2013;
- Svolgimento di test sui processi amministrativi, mediante analisi procedurali generali e verifiche di specifiche voci contabili, con estrazione di campioni mirati di documenti. Tali test sono stati attuati, sulla scorta di metodologie e *check-list* condivise tra il Dirigente preposto di AU e la Direzione Audit del GSE, a cura degli addetti della stessa Direzione.

Rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

Acquirente Unico è una società controllata totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., così come il Gestore dei Mercati Energetici - GME S.p.A..

Nell'esercizio 2013 Acquirente Unico si è avvalsa del supporto di GSE, per mezzo di appositi contratti di service, riguardanti la locazione della sede e i servizi connessi, la fornitura di servizi informatici e di assistenza e di consulenza a carattere continuativo.

Con riferimento ai rapporti economici con il GME, nel 2013 la stessa si è confermata come la principale controparte commerciale di Acquirente Unico, con acquisti di energia per complessivi Euro 5.130.820 mila.

Di seguito si espongono schemi riassuntivi dei rapporti intervenuti con la controllante GSE e con il GME, sotto il profilo patrimoniale ed economico.

Tabella 16 | Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GSE S.p.A. (Euro mila)

	2013	.2012	Variazioni
Crediti			
Crediti non commerciali	142	69	73
Crediti per IVA infragruppo	2.389	3.164	(775)
Totale crediti	2.531	3.233	(702)
Debiti			
Debiti relativi all'energia	228	77	151
Debiti per contratto di servizio e varie	506	333	173
Debiti per IVA infragruppo	-	3.328	(3.328)
Totale debiti	734	3.738	(3.044)
Ricavi			
Altri ricavi (personale distaccato)	91	90	1
Totale ricavi	91	90	1
Costi			
Costi relativi all'energia	151	63	88
Altri costi	5.063	4.935	128
Totale costi	5.214	4.998	216

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Rapporti con GSE

La voce Crediti per IVA infragruppo, pari a Euro 2.389 mila, è riferita all'ammontare dei crediti determinatisi in sede di liquidazione mensile dell'IVA del mese di dicembre 2013, quale differenza tra l'importo effettivo e l'acconto versato con il metodo storico.

Relativamente ai debiti, la voce principale è riferita all'ammontare dei debiti rilevati per competenza, pari ad Euro 506 mila, e relativi ai contratti di servizio infragruppo.

Maggiori dettagli sono esplicitati nella Nota Integrativa allegata.

Tabella 17 | Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GME S.p.A. (Euro mila)

	2013	2012	Variazioni
Crediti			
Anticipi per deposito cauzionale e pagamenti in attesa di fattura per acquisto di certificati verdi	-	86	(86)
Crediti per cessione di energia per sbilanciamento a programma - fatture da emettere	3	-	3
Crediti per ricavi da capacità di trasporto - CCT	757	337	420
Totale crediti energia	760	423	337
Totale crediti	760	423	337
Debiti			
Debiti per acquisto energia	882.817	949.470	(66.653)
Debiti per oneri assegnazione capacità di trasporto - CCT	158	1.373	(1.215)
Debiti per corrispettivi di funzionamento	-	199	(199)
Debiti per corrispettivi per servizi su piattaforma conti energia (PCE)	56	95	(39)
Debiti per corrispettivi per servizi su mercato a termine	-	15	(15)
Debiti per acquisti su MGP e corrispettivi servizio di salvaguardia - fatture da ricevere	12	-	12
Debiti per acquisto certificati verdi	-	7.621	(7.621)
Totale debiti energia	883.043	958.773	(75.730)
Debiti per servizi diversi - fatture ricevute	6	-	6
Debiti per servizi diversi - fatture da ricevere	5	-	5
Totale debiti diversi dall'energia	11	-	11
Totale debiti	883.054	958.773	(75.719)
Ricavi			
Ricavi per assegnazione diritti di utilizzo capacità di trasporto (CCT)	-	1.693	(1.693)
Ricavi per cessione energia - sbilanciamento a programma	3.866	-	3.866
Ricavi per prestazioni e servizi	-	18	(18)
Sopravvenienza attiva ordinaria - interessi attivi su depositi in conto prezzo mercato certificati verdi	1	-	1
Interessi attivi su depositi in conto prezzo mercato certificati verdi	1	-	1
Totale ricavi	3.868	1.711	2.157
Costi			
Costi per acquisto energia su mercato elettrico	5.130.820	6.000.458	(869.638)
Costi per acquisto certificati verdi	-	18.209	(18.209)
Costi per assegnazione diritti di utilizzo capacità di trasporto (CCT)	-	6.807	(6.807)
Costi per corrispettivi di funzionamento	924	1.299	(375)
Costi per servizi su mercato certificati verdi	3	4	(1)
Costi per servizi su piattaforma conti energia (PCE)	347	518	(171)
Costi per servizi sul mercato elettrico a termine (OTC)	381	504	(123)
Sopravvenienze passive - per acquisto certificati verdi - 2010	-	3	(3)
Totale costi energia	5.132.475	6.027.802	(895.327)
Spese per servizi diversi	35	-	35
Totale costi diversi dall'energia	35	-	35
Totale costi	5.132.510	6.027.802	(895.292)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Rapporti con GME

In merito ai rapporti con GME, esposti in tabella 17, la voce principale è costituita dal debito relativo agli acquisti di energia elettrica (Euro 882.817 mila), la cui regolazione finanziaria è avvenuta nei mesi di gennaio e febbraio 2014. Il decremento di tale voce risulta pari a Euro 66.653 mila.

Informativa sulle parti correlate

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel e Terna. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

[Evoluzione prevedibile della gestione]

Approvvigionamento di energia

Nel corso del 2014 proseguiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura del fabbisogno.

Il fabbisogno del mercato di maggior tutela previsto per il 2014 è di 65,7 TWh. L'attività di copertura per il 2014 è iniziata a febbraio 2012, al fine di diversificare nel tempo gli acquisti, cogliendo le opportunità favorevoli di mercato.

AU ha partecipato alle aste per l'assegnazione di capacità produttiva virtuale (VPP), aggiudicandosi per il 2014 una potenza contrattuale di 325 MW, che si aggiungono ai 13 MW del VPP quinquennale stipulato nel 2009.

Nel complesso, i contratti stipulati relativi al 2014 rappresentano circa il 62% del fabbisogno, per un totale di circa 41 TWh.

Nel corso del 2014 AU proseguirà gli approvvigionamenti tramite aste web e MTE. Inoltre, sarà portata avanti l'attività di copertura per il 2015 e il 2016.

Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali

Sportello per il consumatore di energia

Nel corso del 2014, lo Sportello attiverà azioni volte all'aumento dell'efficacia del servizio fornito ed al contenimento dei costi, quali la promozione dei canali di comunicazione online, l'efficientamento delle attività di protocollazione, il rafforzamento del monitoraggio della qualità delle proprie lavorazioni nel rispetto degli SLA del nuovo Progetto e delle segnalazioni all'Autorità di comportamenti non conformi da parte degli esercenti. Lo Sportello promuoverà, inoltre, l'acquisizione del livello di soddisfazione percepito dai clienti in riferimento alla qualità del lavoro svolto, al fine di attivare azioni di miglioramento continuo del servizio offerto.

A febbraio 2014 è stato inviato all'Autorità un documento di aggiornamento del Progetto Sportello (delibera 26 luglio 2012 n. 323/2012/E/com) finalizzato all'adeguamento delle previsioni 2014-2015 a fronte dei fenomeni registrati nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014.

Servizio conciliazione clienti energia

A marzo 2014 si conclude il primo anno di sperimentazione del Servizio, che ha preso avvio alla data prevista dal Progetto Operativo (1° aprile 2013).

Entro febbraio 2014 è prevista la presentazione all'Autorità della Relazione di verifica di tale periodo, successivamente alla quale l'Autorità potrà integrare la disciplina afferente il Servizio, al fine di meglio rispondere a criteri di efficacia ed efficienza, come previsto nella delibera istitutiva del Servizio.

Sistema Informativo Integrato

Nel 2014 le attività di AU, nel ruolo di Gestore del SII, saranno finalizzate alla realizzazione del sito di *disaster recovery* ed all'attuazione dei processi delineati nel documento di consultazione dell'Autorità - DCO 547/2013/R/com, relativo alla "riforma dei processi di *switching* e di voltura contrattuale nell'ambito del Sistema Informativo Integrato". La riforma è volta a completare e migliorare, grazie alle potenzialità offerte dal SII, la regolazione in materia di esecuzione dei contratti di vendita in relazione alle tempistiche previste per l'esecuzione dello *switching*, secondo le previsioni introdotte dalla Direttiva europea 2009/72/CE.

Durante l'implementazione dei nuovi processi è prevista la prosecuzione della stretta collaborazione con l'Autorità, nella standardizzazione dei flussi e nella reingegnerizzazione dei processi stessi.

Nel 2014 proseguiranno le attività relative alla gestione dei processi assegnati al Gestore, all'esercizio dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni *software* realizzate per l'erogazione dei servizi.

È infine previsto che sia avviata, da parte dell'Autorità, la consultazione per estendere il SII al settore del gas naturale. Si prevede pertanto che nel 2014, anche in questo settore, il SII provvederà all'accreditamento degli operatori, alla costituzione ed al popolamento del RCU con i punti di riconsegna del gas.

Sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale

Per il 2014 è prevista la prosecuzione dell'attività di supporto per la gestione delle raccolte già gestite nel corso del 2013; è inoltre previsto:

- l'incremento dei controlli nella validazione dei dati nelle raccolte già implementate;
- l'elaborazione a livello trimestrale delle raccolte gestite utili alla pubblicazione di "rapporti periodici" riferiti al trimestre precedentemente validato;
- l'attività di supporto alla individuazione di fenomeni specifici con l'effettuazione delle conseguenti elaborazioni e degli eventuali approfondimenti necessari con i soggetti obbligati coinvolti.

Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)

Nel 2014 sono proseguite le attività OCSIT finalizzate all'avvio della piena operatività e che hanno comportato:

- il calcolo delle quantità immesse al consumo nell'anno 2013, da cui saranno determinati gli obblighi di scorta per il 2014;
- la partecipazione al secondo Comitato Consultivo, nel corso del quale, è stato comunicato il contenuto dell'atto di indirizzo del MiSE ed i prossimi passi per l'inizio dell'operatività di OCSIT;
- la comunicazione al MiSE del consuntivo di OCSIT relativo al 2013, informativa propedeutica per il calcolo della seconda parte del contributo (conguaglio 2013).

L'emanazione da parte del MiSE dell'atto di indirizzo determina di fatto l'avvio operativo dell'OCSIT e quindi la programmazione di una serie di attività che si svolgeranno secondo una sequenza temporale ben definita, in modo da arrivare all'inizio dell'anno scorte 2014 (1° luglio 2014) con la dotazione finanziaria necessaria all'acquisto di 1 giorno di scorte.

In particolare, a seguito delle apposite delibere del Consiglio di Amministrazione di AU, si procederà alla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sul sito di OCSIT.

Durante i 60 giorni dalla pubblicazione del bando di gara, le banche interessate alla partecipazione, potranno fare recapitare le proprie offerte ad OCSIT. In coerenza con i tempi medi previsti dalla legge per l'esperimento di una gara pubblica, si prevede di poter effettuare l'analisi delle proposte e l'aggiudicazione entro metà maggio, in modo da poter stipulare il finanziamento entro la metà del mese successivo e quindi adempiere agli obblighi di scorta attribuiti all'OCSIT, a partire dal mese di luglio.

Per efficientare tutti i processi coinvolti, le attività legate alle procedure di gara per l'acquisizione di capacità di stoccaggio e di prodotti petroliferi si muoveranno parallelamente allo svolgimento della gara per il reperimento delle risorse finanziarie, anche se l'aggiudicazione di tali gare sarà correlata al buon esito della gara per il finanziamento.

Contestualmente, verranno svolte le attività legate alle procedure di gara finalizzate alla stipula di contratti assicurativi sui prodotti acquistati.

È ragionevole prevedere che gli impatti più rilevanti sulla gestione dell'OCSIT si manifesteranno nella seconda parte del 2014, in quanto le attività di acquisto e di stoccaggio dei prodotti petroliferi, nonché l'utilizzo del finanziamento, sono previste per l'inizio dell'anno scorte, ovvero a partire dal 1° luglio 2014.

[Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio]

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato ad Acquirente Unico, nel mese di febbraio 2014, l'atto di indirizzo di cui all'art. 7 comma 1 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, per l'esercizio delle funzioni dell'OCSIT.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 del medesimo atto di indirizzo, la riferita comunicazione consente alla Società di procedere con gli adempimenti di competenza e l'avvio operativo delle attività dell'OCSIT.

[Altre informazioni]

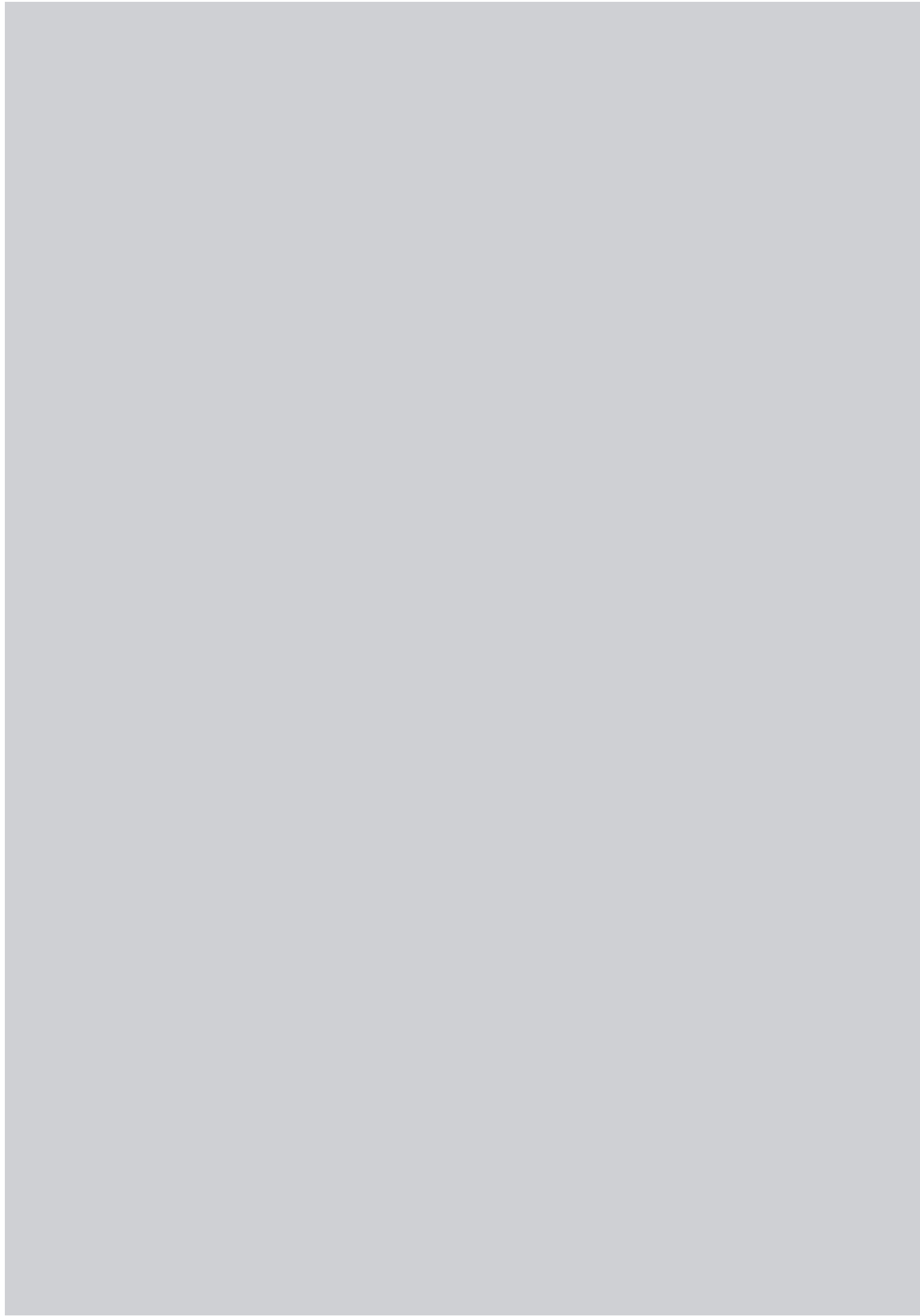
Con riferimento alla previsione generale di cui all'art. 2428 codice Civile, 1° comma, in ordine alla descrizione dei "principali rischi e incertezze" cui la Società potrebbe essere esposta, la relativa trattazione è desumibile dagli specifici capitoli e paragrafi della Relazione sulla gestione, nei quali sono esposti i contenuti rilevanti relativi ai vari ambiti normativi, operativi ed organizzativi trattati.

Occorre, più in particolare, fare riferimento ai seguenti punti della Relazione:

- Gli aspetti giuridico-legali, di regolazione e le relative implicazioni, con particolare riguardo alle leggi ed alla normativa regolatoria applicabili, sono evidenziati nel capitolo "Principali elementi normativi ed aree di riferimento". In tale capitolo sono specificamente esaminati gli aspetti normativi salienti di ogni area di attività aziendale;
- Nel paragrafo "Contratti differenziali e gestione dei rischi", nell'ambito del capitolo riguardante l'attività nei mercati dell'energia, vengono delineate in sintesi le modalità di impiego di strumenti finanziari a copertura del rischio di oscillazione del prezzo di mercato, fornendo altresì le principali informazioni al riguardo. Si evidenzia inoltre che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono riepilogate le informazioni, economiche e qualitative, relativamente a ciascuna tipologia di contratti di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, in ordine alla valutazione a "*fair value*", calcolata alla stessa data;
- Gli eventuali profili di incertezza concernenti le posizioni creditorie della Società sono riepilogati nel paragrafo "Contenzioso verso gli esercenti il servizio di maggior tutela", del capitolo "Gestione del contenzioso". La Nota Integrativa evidenzia altresì l'ammontare dei crediti, il loro andamento, la loro scomposizione per sotto-voci e la movimentazione dell'apposito Fondo Svalutazione;
- Nel capitolo "Gestione del contenzioso", al paragrafo "Altri contenziosi", vengono inoltre, descritti i fatti salienti riguardanti gli eventuali contenziosi legali in essere (diversi da quelli concernenti l'andamento delle posizioni creditorie) e le relative implicazioni, ove sussistenti e rilevanti;
- Nel capitolo "Accertamenti fiscali" sono esposte le informazioni concernenti la verifica fiscale, svolta nell'esercizio a valere sull'anno 2008, ed i relativi esiti. Si evidenzia che nella Nota Integrativa sono altresì esposti, per ulteriore completezza, i principali dati economici concernenti la verifica in questione;
- Nell'ambito del capitolo Sistemi Informativi Aziendali, al paragrafo "Sistemi centrali e per la sicurezza informatica - attività per la prevenzione dei rischi" sono descritti sinteticamente gli apparati dedicati alla sicurezza, sia fisica che logica, che garantiscono la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali, funzionalmente alla prevenzione ed al contenimento dei rischi che potenzialmente incombono sui dati. Sono, in tale ambito, sinteticamente descritti gli strumenti utilizzati per fronteggiare casi di indisponibilità temporanea di uno o più sistemi, quali i siti di *Disaster Recovery* e di *Business Continuity*.

Per quanto riguarda le indicazioni previste al 2° comma dell'art. 2428 codice Civile, si precisa che la Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona – azioni della controllante o azioni proprie. Si evidenzia che la Società, per l'esecuzione delle proprie attività, si è avvalsa di una sede secondaria, situata in Viale Pilsudski 124.

Si precisa altresì che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2013.



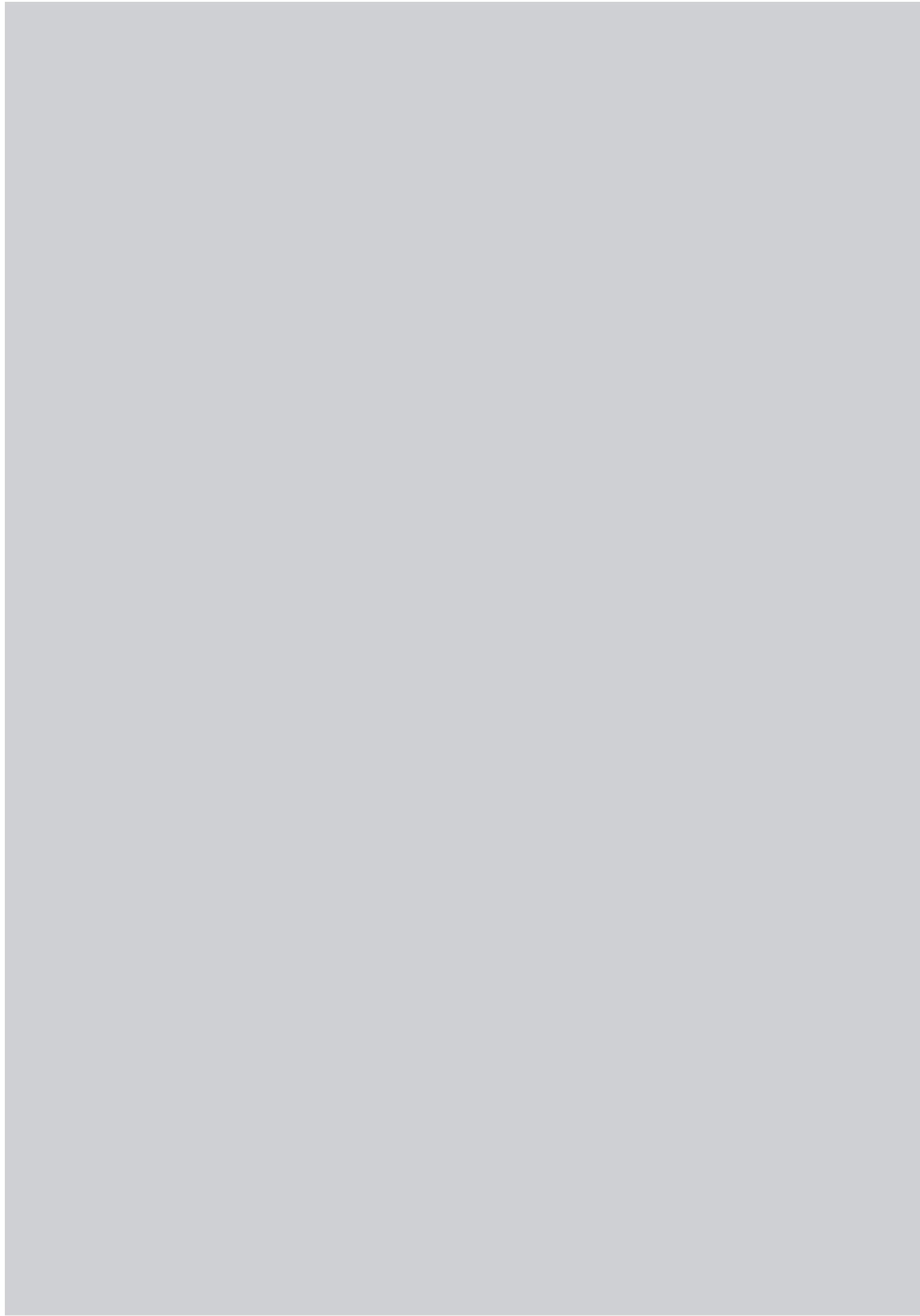
Stato Patrimoniale
2013

Stato Patrimoniale | Attivo

	31.12.2013 <i>Euro</i>		31.12.2012 <i>Euro</i>		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	950.453		877.472		72.981
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.002		2.579		(577)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	45.750		97.040		(51.290)
7) Altre	278.073		310.436		(32.363)
		1.276.278		1.287.527	(11.249)
II. Materiali					
4) Altri beni	307.943		347.838		(39.895)
		307.943		347.838	(39.895)
III. Finanziarie					
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti					
d) verso altri 14.170	162.383		12.815 97.449		64.934
		162.383		97.449	64.934
Totale Immobilizzazioni		1.746.604		1.732.814	13.790
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze		-		-	-
II. Crediti					
1) Verso clienti 1.277.619	1.041.264.422		1.384.344 1.179.123.960		(137.859.538)
4) Verso controllanti	2.531.060		3.233.231		(702.171)
4 bis) Crediti tributari	662.669		1.233.128		(570.459)
5) Verso altri	186.272		6.440.063		(6.253.791)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	5.551.349		4.273.227		1.278.122
		1.050.195.772		1.194.303.609	(144.107.837)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-	-
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	2.857.603		1.796.516		1.061.087
3) Danaro e valori in cassa	3.298		2.738		560
		2.860.901		1.799.254	1.061.647
Totale attivo circolante		1.053.056.673		1.196.102.863	(143.046.190)
D) RATEI E RISCONTI					
Risconti attivi	104.843		138.299		(33.456)
Totale ratei e risconti		104.843		138.299	(33.456)
Totale Attivo		1.054.908.120		1.197.973.976	(143.065.856)

Stato Patrimoniale | Passivo

	31.12.2013 Euro		31.12.2012 Euro		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale	7.500.000		7.500.000		-
IV. Riserva legale	1.064.643		998.218		66.425
VII. Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.890.624		2.890.624		-
IX. Utile dell'esercizio	363.469		1.328.515		(965.046)
Totale Patrimonio Netto		11.818.736		12.717.357	(898.621)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
2) Per imposte anche differite	1.284.936		1.590.310		(305.374)
3) Altri	631.201		-		631.201
Totale fondi per rischi e oneri		1.916.137		1.590.310	325.827
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		634.428		627.886	6.542
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
D) DEBITI					
4) Debiti verso banche:					
Per finanziamenti a breve termine	18.309.380		30.781.289		(12.471.909)
7) Debiti verso fornitori	1.011.067.390		1.139.398.223		(128.330.833)
11) Debiti verso controllanti	734.072		3.738.068		(3.003.996)
12) Debiti tributari	300.620		286.749		13.871
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	541.913		493.139		48.774
14) Altri debiti	9.518.848		5.482.189		4.036.659
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	56.831		2.852.053		(2.795.222)
Totale debiti		1.040.529.054		1.183.031.710	(142.502.656)
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi	9.765		6.713		3.052
Totale ratei e risconti		9.765		6.713	3.052
Totale passivo		1.043.089.384		1.185.256.619	(142.167.235)
Totale Patrimonio Netto e Passivo		1.054.908.120		1.197.973.976	(143.065.856)
CONTI D'ORDINE					
Altri		1.374.233.135		1.695.662.866	
a) garanzie reali e personali ricevute	1.374.165.456		1.693.998.963		(319.833.507)
b) garanzie reali e personali prestate	-		1.600.000		(1.600.000)
c) anticipazioni su TFR	67.679		63.903		3.776
Beni della capogruppo presso l'azienda		7.500.000		7.500.000	-
Valore corrente dei contratti di copertura		(15.349.162)		(21.852.651)	6.503.489
Totale Conti d'Ordine		1.366.383.973		1.681.310.215	(314.926.242)



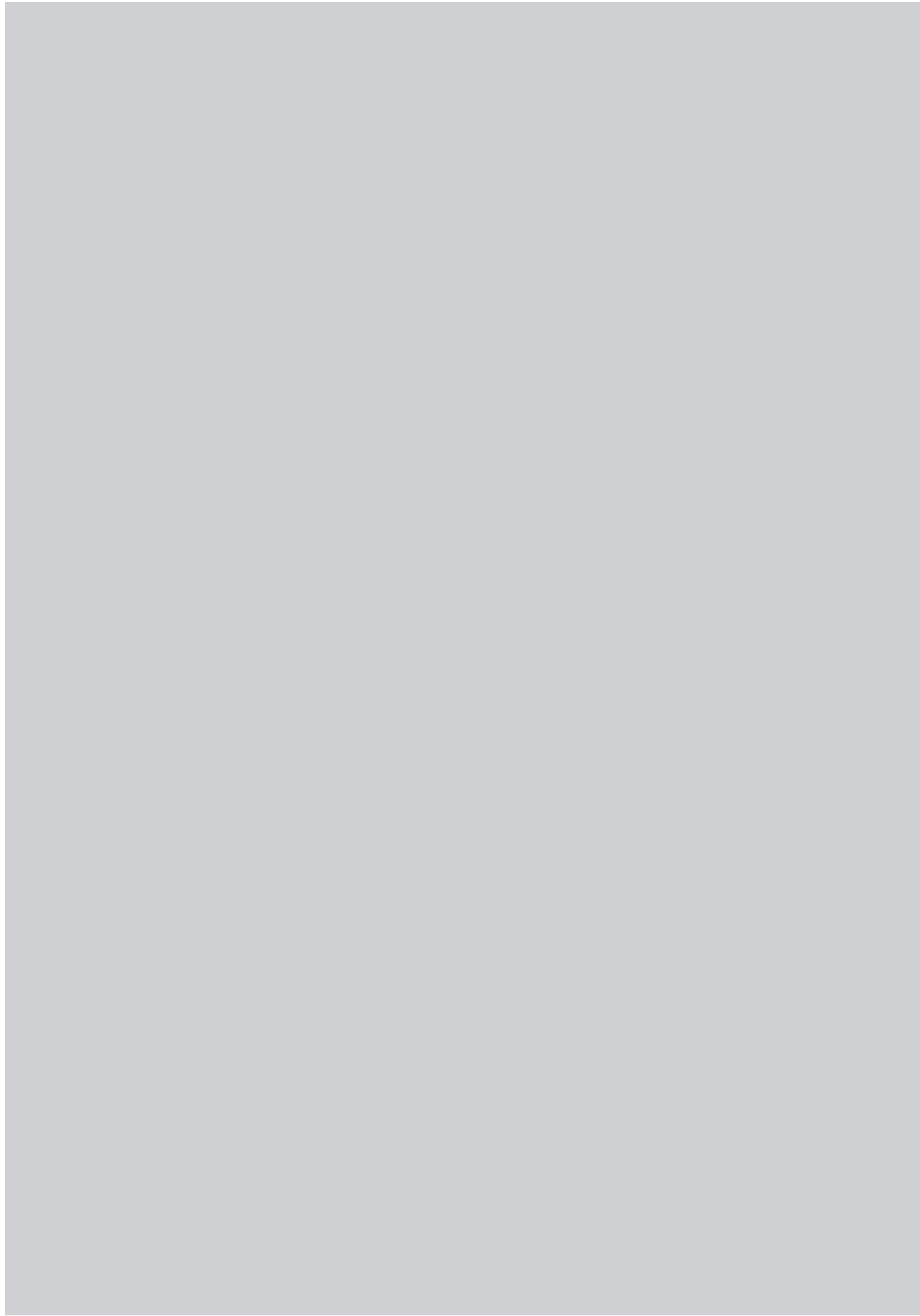
Conto Economico
2013

Conto Economico

	31.12.2013 <i>Euro</i>		31.12.2012 <i>Euro</i>		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
a) ricavi da cessione di energia elettrica ad esercenti/distributori	5.964.661.279		7.066.022.147		(1.101.360.868)
b) ricavi da contratti di copertura	-		26.673.768		(26.673.768)
c) altri ricavi relativi all'energia	34.109.867		78.392.508		(44.282.641)
d) ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia	11.889.918		11.408.193		481.725
		6.010.661.064		7.182.496.616	(1.171.835.552)
5) Altri ricavi e proventi					
a) sopravvenienze attive relative all'energia	148.068.472		227.546.027		(79.477.555)
b) proventi e ricavi diversi	3.597.041		457.579		3.139.462
		151.665.513		228.003.606	(76.338.093)
Totale valore della produzione		6.162.326.577		7.410.500.222	(1.248.173.645)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
a) acquisti di energia su mercato elettrico	5.130.820.348		6.000.457.955		(869.637.607)
b) acquisti di energia per <i>import</i> annuale	-		192.892.856		(192.892.856)
c) costi da contratti di copertura	27.854.273		16.399.439		11.454.834
d) corrispettivi di sbilanciamento	19.378.877		120.988.150		(101.609.273)
e) acquisti di energia contratti bilaterali	-		13.299.372		(13.299.372)
f) altri acquisti di energia	4.296.450		23.016.869		(18.720.419)
g) altre	41.012		47.923		(6.911)
		5.182.390.960		6.367.102.564	(1.184.711.604)
7) Per servizi					
a) dispacciamento e servizi relativi all'energia	805.944.886		791.341.756		14.603.130
b) servizi diversi	9.251.389		8.124.362		1.127.027
		815.196.275		799.466.118	15.730.157
8) Per godimento di beni di terzi		2.040.850		2.004.667	36.183
9) Per il personale					
a) salari e stipendi	8.430.040		7.852.232		577.808
b) oneri sociali	2.385.287		2.206.818		178.469
c) trattamento di fine rapporto	557.514		522.136		35.378
e) altri costi	346.184		223.154		123.030
		11.719.025		10.804.340	914.685
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	732.234		519.000		213.234
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	136.276		119.362		16.914
		868.510		638.362	230.148

(segue)

	31.12.2013 <i>Euro</i>		31.12.2012 <i>Euro</i>		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
14) Oneri diversi di gestione					
a) sopravvenienze passive relative all'energia	148.068.472		227.546.027		(79.477.555)
b) altri oneri	2.414.049		2.580.713		(166.664)
		150.482.521		230.126.740	(79.644.219)
Totale costi della produzione		6.162.698.141		7.410.142.791	(1.247.444.650)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(371.564)		357.431	(728.995)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
Altri	941		535		406
d) proventi diversi dai precedenti					
Altri	1.464.899		1.613.877		(148.978)
		1.465.840		1.614.412	(148.572)
17) Interessi e altri oneri finanziari					
Altri	62.769		30.825		31.944
		62.769		30.825	31.944
Totale proventi e oneri finanziari		1.403.071		1.583.587	(180.516)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi					
Vari	-		142.290		(142.290)
		-		142.290	(142.290)
21) Oneri					
Vari	257.116		1.112.517		(855.401)
		257.116		1.112.517	(855.401)
Totale delle partite straordinarie		(257.116)		(970.227)	713.111
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		774.391		970.791	(196.400)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) imposte correnti	716.296		714.192		2.104
b) imposte differite	(305.374)		(1.071.916)		766.542
		410.922		(357.724)	768.646
23) Utile dell'Esercizio		363.469		1.328.515	(965.046)



Nota Integrativa
2013

[Struttura e contenuto del Bilancio]

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 e in ottemperanza alle norme del Codice Civile. Inoltre, si è tenuto conto delle modifiche e delle integrazioni ai principi contabili apportate dai documenti elaborati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), resesi necessarie a seguito della riforma operata dal legislatore in materia di diritto societario con il D.Lgs. del 17 gennaio 2003, n.6 e sue successive modificazioni. La struttura, la composizione e le classificazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi, rispettivamente, agli schemi indicati dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, nonché dall'OIC 12.

Come previsto dall'art. 2423, 5° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella Nota Integrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2013 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2423 - ter, 5° comma del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del Codice Civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati predisposti – a corredo della relazione sulla gestione – lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica, nonché il rendiconto finanziario. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio. I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti di seguito.

[Principi contabili e criteri di valutazione]

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2013 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare l' "OIC 1" e l' "OIC 3" (relativi, rispettivamente, ai principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio di esercizio ed alle informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile. La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi. La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni. Le voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i "crediti verso il personale" per prestiti ai dipendenti, erogati in accordo con la normativa contrattuale vigente. La voce è iscritta al valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l' "Attivo Circolante". I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi al Documento n. 22 OIC. In particolare, la voce Garanzie reali e personali ricevute è iscritta al valore nominale.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi. I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Con riferimento alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi dell'equivalenza, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e corrispondenti costi. La copertura dei costi delle attività di compravendita di energia consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 4, 6° comma, del D.Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 11.3, All. A, della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico n. 156/07, che – nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela – stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire i propri costi operativi di gestione delle attività relative all'energia.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi alle aree diverse dalla gestione della compravendita di energia e servizi connessi (Sportello del Consumatore ed ulteriori attività in avvalimento dell'Autorità, Sistema Informativo Integrato ed Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano) la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'esistenza di atti ufficiali dell'Autorità che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione;
- sulla base dell'attribuzione per competenza dei costi alle aree in oggetto, sempre nel rispetto dell'equivalenza con i relativi ricavi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte con contropartita ai debiti/crediti tributari, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione del Documento n. 25 OIC vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate soltanto nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Contratti di copertura per energia

Le componenti economiche, positive e negative, dei contratti stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica vengono registrate per competenza nel conto economico a "saldi aperti", fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427-*bis* e dell'art. 2428 del Codice Civile sono riportate in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione informazioni rilevanti, relative ai contratti di copertura sottoscritti dalla Società.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione a "*fair value*", calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31.12.2013 dei contratti di copertura è, infine, appostato in una voce specifica dei Conti d'ordine.

Sistema per la tenuta della contabilità separata delle partite economiche e patrimoniali del Sistema Informativo Integrato (SII) e dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT)

Come previsto dalla Delibera Arg/com 201/10 dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, in riferimento al SII, e dal D.Lgs. 249 del 31.12.2012, per quanto concerne l'OCSIT, AU adotta appositi sistemi per la tenuta della contabilità delle partite economiche e patrimoniali del SII e dell'OCSIT in maniera distinta, come se le relative attività fossero svolte da un'impresa separata.

Più in particolare, sulla base di appositi Modelli metodologici approvati dal vertice della Società, AU redige appositi conti annuali separati per il SII e per l'OCSIT, da trasmettersi agli enti vigilanti – rispettivamente – per il SII, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, per l'OCSIT entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio.

I conti annuali separati sono costituiti, in sintesi, dalla seguente reportistica:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Dettagli contabili e nota di commento in ordine ai criteri ed alle metodologie adottati.

Per quanto concerne l'informativa bilancistica riferibile ad Acquirente Unico S.p.A., si evidenzia quanto segue:

- in specifici capitoli della Relazione sulla gestione sono esposte informazioni riassuntive circa le attività di sviluppo e di gestione del SII e dell'OCSIT, oltre l'illustrazione sintetica della prevedibile evoluzione di tali aree di attività;
- in uno schema, anch'esso incluso nella Relazione sulla gestione, sono riportati i costi di funzionamento di Acquirente Unico S.p.A., disaggregati per macro-area di attività. In tale schema sono, quindi, evidenziati specificamente i costi attribuiti, per competenza economica, al SII ed all'OCSIT;
- a commento delle rispettive tabelle di Nota Integrativa del presente bilancio civilistico sono separatamente evidenziati, ove rilevanti e significativi, gli importi delle voci patrimoniali ed economiche relative alle attività in regime di separazione contabile.

[Stato Patrimoniale]

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2013 la voce presenta un saldo nullo.

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 1.746 mila

Immobilizzazioni immateriali – Euro 1.276 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro mila</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2012					
Costo originario	2.148	6	97	1.569	3.820
Ammortamenti	(1.271)	(3)	-	(1.258)	(2.532)
Saldo al 31.12.2012	877	3	97	311	1.288
Movimenti dell'esercizio 2013					
Incrementi	476	-	46	199	721
Passaggi in esercizio	97	-	(97)	-	-
Ammortamenti	(500)	(1)	-	(232)	(733)
Saldo movimenti dell'esercizio 2013	73	(1)	(51)	(33)	(12)
Situazione al 31.12.2013					
Costo originario	2.721	6	46	1.768	4.541
Ammortamenti cumulati	(1.771)	(4)	-	(1.490)	(3.265)
Saldo al 31.12.2013	950	2	46	278	1.276

La posta **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, pari a Euro 950 mila, si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti *software* di base. Gli incrementi e i passaggi in esercizio dell'anno (Euro 573 mila) sono ascrivibili principalmente agli investimenti effettuati dal Sistema Informativo Integrato (Euro 498 mila), in particolare per lo sviluppo dei sistemi applicativi. Gli ulteriori incrementi dell'anno sono dovuti principalmente all'*upgrade* del sistema di monitoraggio (Euro 30 mila); all'acquisto di licenze *software* Oracle BPM per la gestione automatizzata dei processi (Euro 27 mila) ed all'integrazione del sistema di previsione Belvis con un nuovo modulo *software* (Euro 8 mila).

La voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** (Euro 2 mila) rileva le spese sostenute dalla società per la realizzazione del logo aziendale.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, pari ad Euro 278 mila, si riferisce al *software* applicativo del sistema informatico della gestione operativa, relativo alle seguenti funzionalità:

- *trading* nella Borsa Elettrica (gestione delle transazioni di acquisto di energia elettrica sulle piattaforme informatiche dei mercati energia);
- gestione dei contratti bilaterali fisici nazionali e di *import*;
- gestione dei contratti di copertura;
- previsione della domanda;
- calcolo e previsione del prezzo di cessione;
- sistemi CRM e Portale Esercenti per la gestione dei reclami dei consumatori.

Gli incrementi della voce (Euro 199 mila) si riferiscono alle seguenti attività:

- interventi evolutivi sul Portale Esercenti, dedicato allo scambio di comunicazioni tra lo Sportello del Consumatore e gli Esercenti di energia elettrica e gas;
- manutenzione evolutiva del sistema Energy Retail, Belvis e del Portale Aste per la gestione delle aste energia in modalità *web*;
- manutenzione evolutiva del sistema per la gestione degli ordini di acquisto basato su un sistema documentale e su un sistema per la gestione automatizzata dei processi aziendali.

Immobilizzazioni materiali – Euro 308 mila

Nel prospetto riportato di seguito sono esposte la consistenza e la movimentazione della voce Altri beni:

<i>Euro mila</i>	Altri beni
Situazione al 31.12.2012	
Costo originario	1.544
Fondo ammortamento	(1.196)
Saldo al 31.12.2012	348
Movimenti dell'esercizio 2013	
Incrementi	96
Ammortamenti	(136)
Saldo movimenti dell'esercizio 2013	(40)
Situazione al 31.12.2013	
Costo originario	1.640
Fondo ammortamento	(1.332)
Saldo al 31.12.2013	308

La voce **Altri beni**, pari ad Euro 308 mila, è così composta: per Euro 87 mila si riferisce agli apparati *hardware* delle postazioni di lavoro utente, quali: PC fissi, PC portatili ed accessori, e per Euro 221 mila si riferisce alle apparecchiature *hardware* che compongono il sistema informatico centrale di AU, costituite principalmente dai sistemi server, dalle unità di memorizzazione di massa e dai sistemi di sicurezza. Gli incrementi dell'anno 2013, pari ad Euro 96 mila, sono dovuti all'acquisto di apparecchiature per l'informatica individuale per nuove postazioni di lavoro, oltre che per il rinnovo tecnologico delle dotazioni esistenti, all'*upgrade* dei sistemi server e all'acquisto di un nuovo apparato per il *backup* e la replica remota dei dati.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 162 mila

Crediti verso altri – Euro 162 mila

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 162 mila.

Nell'apposita tabella di dettaglio, inserita a completamento dell'esposizione delle voci dell'attivo, è stato indicato l'importo dei crediti esigibili con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 1.053.057 mila

CREDITI – Euro 1.050.196 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre 5 anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 1.041.265 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti per vendita energia elettrica ad esercenti la maggior tutela	1.039.372	1.169.800	(130.428)
Crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura costi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato tutelato	435	457	(22)
Crediti verso operatori petroliferi a copertura oneri OCSIT	235	-	235
Crediti per differenze maturate su contratti di copertura	-	280	(280)
Crediti per interessi di mora	803	605	198
Crediti verso GME per ricavi da CCT (Del.111/06)	757	337	420
Altri crediti relativi all'energia	790	10.278	(9.488)
Totale crediti verso clienti	1.042.392	1.181.757	(139.365)
Fondo svalutazione crediti	(1.127)	(2.633)	1.506
Totale	1.041.265	1.179.124	(137.859)

La voce si riferisce principalmente al credito per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 1.039.372 mila). Tale importo è essenzialmente ascrivibile all'accertamento del credito per la competenza di novembre e dicembre 2013; in relazione a tale credito sono state emesse fatture – rispettivamente – nei mesi di gennaio e febbraio 2014. Tali fatture risultano, alla data di redazione della presente Nota Integrativa, incassate per oltre il 99%. La posta risulta rettificata ed integrata, in ossequio al principio della competenza economica, a fronte di conguagli da effettuare. Tali accertamenti sono contabilizzati sulla base delle migliori stime delle quantità e dei relativi importi, in osservanza delle Delibere dell'Autorità.

Sono altresì compresi i crediti verso gli esercenti la maggior tutela per corrispettivi a copertura dei costi del Sistema Informativo Integrato - mercato tutelato (Euro 435 mila), i crediti verso operatori petroliferi a copertura oneri OCSIT (Euro 235 mila), i crediti per interessi di mora per

ritardati pagamenti (Euro 803 mila), i crediti verso GME per corrispettivi relativi alla capacità di trasporto (Euro 757 mila) e l'importo maturato per altri corrispettivi relativi all'energia, per complessivi Euro 790 mila costituiti principalmente dai crediti verso Terna per corrispettivi di non arbitraggio (Euro 583 mila).

L'importo dei crediti verso clienti è espresso al netto del Fondo svalutazione crediti (pari a Euro 1.127 mila), per allineamento al valore di presunto realizzo.

Tale allineamento consegue, in particolare, all'esame delle posizioni verso esercenti la maggior tutela scadute alla fine dell'esercizio, avendo considerazione dell'anzianità dello scaduto, del rilascio di garanzie, dell'attivazione di azioni legali, ecc.

Rispetto alla fine dell'esercizio precedente il Fondo in esame rileva una diminuzione di Euro 1.506 mila, per la positiva evoluzione delle partite creditorie, nel frattempo intervenuta.

<i>Euro mila</i>	Importo
Fondo al 31.12.2012	2.633
Utilizzi	(1.506)
Accantonamenti	-
Fondo al 31.12.2013	1.127

Crediti verso controllanti – Euro 2.531 mila

La voce è costituita principalmente dall'ammontare del credito IVA verso la Capogruppo, pari ad Euro 2.389 mila, e da crediti per prestazioni diverse (Euro 142 mila).

Il dettaglio delle sotto-voci è desumibile dalla seguente tabella.

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti verso controllanti			
Per IVA a credito	2.389	3.164	(775)
Per prestazioni diverse	142	69	73
Totale	2.531	3.233	(702)

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un decremento, pari a Euro 702 mila.

Crediti tributari – Euro 663 mila

La posta è iscritta al netto dei debiti per imposte correnti, che ammontano a Euro 716 mila. Il decremento della voce rispetto al 2012, pari ad Euro 570 mila, è dovuto principalmente alla compensazione, in sede di liquidazione IRES ed IRAP, dei debiti rivenienti dalla dichiarazione UNICO 2013. La voce include il credito (Euro 142 mila) rilevato nell'esercizio 2012 a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni precedenti.

Crediti verso altri – Euro 186 mila

La voce in oggetto è stata riclassificata rispetto al precedente esercizio, in quanto i crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico sono, a partire dall'esercizio 2013, considerati come una voce a sé stante.

La voce si decrementa complessivamente per un importo pari ad Euro 6.255 mila rispetto al precedente esercizio, essenzialmente a causa dell'azzeramento della voce Anticipi diversi - partecipazione aste capacità di interconnessione (Euro 6.233 mila).

Il seguente dettaglio evidenzia la composizione della voce e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Anticipi diversi - partecipazione aste capacità di interconnessione	-	6.233	(6.233)
Anticipi a fornitori	7	5	2
Anticipi per deposito cauzionale per acquisto di certificati verdi	-	86	(86)
Crediti per rimborso oneri personale distaccato - AEEG	139	79	60
Altre	40	38	2
Totale	186	6.441	(6.255)

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) Euro 5.551 mila

Si è proceduto a partire dall'esercizio 2013 a dare una separata evidenza alla voce Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (in precedenza la voce stessa risultava inserita nella posta "Crediti verso altri").

La posta in oggetto si riferisce essenzialmente a quanto maturato per i corrispettivi, da incassare tramite la Cassa Conguaglio Settore Elettrico, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento delle attività svolte in avvalimento dell'AEEG (Sportello del Consumatore, Servizio Conciliazione e Monitoraggio Mercato *Retail*) e del Sistema Informativa Integrato (SII), in quest'ultimo caso per quanto concerne la quota relativa al mercato libero.

La composizione di tale voce è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti v/CCSE			
Sportello	4.383	4.170	213
Monitoraggio <i>Retail</i>	75	61	14
Servizio Conciliazione	133	17	116
SII	906	-	906
Altri	54	25	29
Totale	5.551	4.273	1.278

La voce si incrementa rispetto al precedente esercizio per un importo di Euro 1.278 mila.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 2.861 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Depositi bancari	2.858	1.796	1.062
Danaro e valori in cassa	3	3	-
Totale	2.861	1.799	1.062

L'ammontare della voce si riferisce principalmente alle disponibilità sul deposito bancario a fronte del deposito cauzionale infruttifero rilasciato da alcuni esercenti la maggior tutela (Euro 1.507 mila). Si evidenziano, inoltre, le disponibilità bancarie di pertinenza del Sistema Informativo Integrato, pari ad Euro 747 mila, e dell'OCSIT, per Euro 40 mila. I depositi relativi al SII ed all'OCSIT funzionano nell'ambito della metodologia di separazione amministrativo-contabile; essi sono alimentati dai corrispettivi incassati a copertura dei costi di funzionamento, e vengono utilizzati per il pagamento delle relative spese.

Rispetto al 2012 la voce si è incrementata di Euro 1.062 mila.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 105 mila

La posta di bilancio è costituita esclusivamente da risconti attivi relativi a spese postali, canoni per supporto tecnico per i prodotti *software*, manutenzione *hardware*, ecc.

L'ammontare di tale voce si decrementa complessivamente, rispetto all'esercizio 2012, per un importo di Euro 33 mila. Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro periodo di scadenza:

<i>Euro mila</i>	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	14	55	93	162
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	14	55	93	162
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	1.039.987	1.080	198	1.041.265
Crediti verso controllanti	2.531	-	-	2.531
Crediti tributari	663	-	-	663
Crediti V/CCSE	5.551	-	-	5.551
Crediti verso altri	186	-	-	186
Totale crediti del circolante	1.048.918	1.080	198	1.050.196
Totale	1.048.932	1.135	291	1.050.358

Gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota dei prestiti erogati ai dipendenti, iscritti alla voce Immobilizzazioni Finanziarie e dei crediti verso clienti rientranti in piani di dilazione.

[TOTALE ATTIVO] Euro 1.054.908 mila

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – Euro 11.818 mila

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2013 è rappresentata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2011	7.500	963	5.781	698	14.942
Destinazione dell'utile 2011					
A riserva legale	-	35	-	(35)	-
A riserva straordinaria	-	-	-	-	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	(663)	(663)
Distribuzione riserva straordinaria	-	-	(2.891)	-	(2.891)
Risultato dell'esercizio 2011					
Utile dell'esercizio	-	-	-	1.329	1.329
Saldo al 31.12.2012	7.500	998	2.890	1.329	12.717
Destinazione dell'utile 2012					
A riserva legale	-	67	-	(67)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	(1.262)	(1.262)
Risultato dell'esercizio 2013					
Utile dell'esercizio	-	-	-	363	363
Saldo al 31.12.2013	7.500	1.065	2.890	363	11.818

Per quanto riguarda le singole voci del Patrimonio netto, si fornisce inoltre un'analisi sull'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

<i>Euro mila</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
Natura/Descrizione			
Capitale Sociale	7.500		
Riserva Legale	1.065	B	1.065
Altre riserve - Riserva Straordinaria distribuibile	2.890	A, B, C	2.890
Totale	11.455		3.955

Legenda: A) per aumento di capitale sociale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci.

Si precisa altresì che negli esercizi 2013, 2012 e 2011 sono state complessivamente distribuite riserve per un ammontare pari a Euro 2.891 mila.

Capitale sociale – Euro 7.500 mila

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

Riserva legale – Euro 1.065 mila**Altre riserve – Euro 2.890 mila**

La voce accoglie l'ammontare della Riserva straordinaria, costituita in sede di destinazione dell'utile negli esercizi precedenti.

Utile dell'esercizio – Euro 363 mila

La posta accoglie il risultato netto dell'esercizio 2013.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 1.916 mila**Fondo per imposte anche differite – Euro 1.285 mila**

Il fondo accoglie lo stanziamento per imposte differite, principalmente a fronte di differenze temporanee a titolo IRES collegate alle svalutazioni dei crediti dedotte a soli fini fiscali ed, inoltre, agli interessi attivi di mora.

La movimentazione del fondo per imposte differite è rappresentata nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	Importo
Fondo al 31.12.2012	1.590
Utilizzi	(440)
Accantonamenti	135
Fondo 31.12.2013	1.285

Gli utilizzi si riferiscono:

- al rigiro di imposte differite per la quota di interessi di mora incassata nell'anno (Euro 61 mila);
- all'iscrizione a Conto Economico di quota-parte delle imposte differite, correlata alle svalutazioni di crediti dedotte ai soli fini fiscali, ritenuta eccedente in quanto connessa a differenze temporanee tassabili che si ritiene non più reversabili negli esercizi futuri (Euro 379 mila). Ciò in quanto non si ritiene, allo stato, probabile l'emersione di perdite effettive su crediti eccedenti il fondo svalutazione apposito, iscritto in contabilità.

Gli accantonamenti si riferiscono alle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, relative agli interessi di mora di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati.

Nel prospetto seguente si riportano le variazioni (incrementi e decrementi) delle differenze temporanee dell'esercizio a cui si riferiscono le imposte differite, calcolate utilizzando le aliquote in vigore (27,5%-IRES).

Differenze temporanee (<i>Euro mila</i>)	2012	Incrementi	Decrementi	2013
Differenze temporanee per svalutazioni crediti dedotte ai soli fini fiscali	5.364	-	-	5.364
Interessi di mora	419	491	(223)	687
Totale	5.783	491	(223)	6.051

Altri fondi – Euro 631 mila

La voce si riferisce al Fondo premialità. Il fondo in oggetto accoglie gli oneri per la premialità variabile (MBO) del vertice aziendale e dei dipendenti (dirigenti e quadri); esso si riferisce, inoltre, alla stima del costo per una-tantum del personale dipendente.

Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi di pertinenza del 2013.

Va evidenziato che rispetto al 2012, nella costanza del criterio di valutazione adottato, è stata apportata una modifica della modalità di rappresentazione formale a Stato Patrimoniale, poiché nell'anno precedente la passività era stata appostata nella voce Altri debiti.

Rispetto al precedente esercizio, tenendo presente la diversa modalità di rappresentazione, prima esposta, l'ammontare della passività iscritta a Stato Patrimoniale denota una variazione in diminuzione di Euro 75 mila.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 635 mila

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2013 è di seguito esposta:

Euro mila

Saldo al 31.12.2012	628
Accantonamenti	558
Utilizzi	(4)
Altri movimenti	(547)
Totale al 31.12.2013	635

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2013 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge.

La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della Legge n. 297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL e FOPEN), nonché la quota maturata nell'anno e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI – Euro 1.040.529 mila

Debiti verso banche – Euro 18.309 mila

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno, per il mancato incasso del credito, scaduto a dicembre, verso uno degli esercenti il servizio di maggior tutela. Tale credito è stato comunque incassato agli inizi di gennaio 2014 e la posizione debitoria verso banche si è completamente azzerata. La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 12.472 mila.

Debiti verso fornitori – Euro 1.011.067 mila

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture già ricevute o da ricevere al 31.12.2013, complessivamente riferibili all'acquisto di energia e di servizi correlati, mediante i vari canali di approvvigionamento utilizzati dalla Società. Il dettaglio delle diverse partite è riepilogato nella tabella esposta di seguito, che riporta il confronto con i dati del 2012.

Va altresì precisato che i debiti attinenti ai rapporti con il GSE sono contabilizzati alla voce Debiti verso controllanti. In corrispondenza con la dinamica degli incassi dei crediti verso clienti, anche i contratti relativi all'energia acquistata, unitamente ai contratti per servizi correlati all'energia (dispacciamento, ecc.), vengono di norma regolati nel secondo mese successivo a quello di riferimento. I debiti iscritti, pertanto, sono principalmente da correlare ai costi sostenuti per la competenza dei mesi di novembre e dicembre 2013.

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti per acquisto energia elettrica dall'estero per contratti annuali in base alla capacità di importazione assegnata	-	37.345	(37.345)
Debiti per acquisto energia per contratti bilaterali	-	13.299	(13.299)
Debiti per differenze maturate su contratti di copertura	2.227	7.607	(5.380)
Debiti per acquisto energia elettrica "ex D.Lgs. 387/03"	127	127	-
Debiti per acquisto energia elettrica "extra-maglia"	167	211	(44)
Debiti verso Terna per corrispettivi di sbilanciamento	2.316	9.927	(7.611)
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	123.187	111.308	11.879
Debiti verso produttori per acquisto certificati garanzia di origine su <i>import</i> energia	-	801	(801)
Debiti verso GME per acquisto energia	882.817	949.470	(66.653)
Debiti per acquisto certificati verdi - GME	-	7.621	(7.621)
Debiti verso GME per servizi legati all'energia	226	1.682	(1.456)
Totale	1.011.067	1.139.398	(128.331)

La posta presenta rispetto al precedente esercizio un decremento di Euro 128.331 mila, riferito principalmente alla diminuzione della voce "Debiti v/GME per acquisto energia" ed all'azzeramento delle voci "Debiti per acquisto energia per contratti bilaterali" e dei "Debiti per acquisto energia elettrica dall'estero per contratti annuali in base alla capacità di importazione assegnata".

Debiti verso controllanti – Euro 734 mila

La voce si compone come articolato nella seguente tabella, che espone anche le variazioni rispetto al precedente esercizio:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso controllanti			
Fee per l'annullamento GO estere	228	-	228
Per IVA a debito	-	3.328	(3.328)
Per contratto di servizio ed altri	506	410	96
Totale	734	3.738	(3.004)

La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della riduzione dell'ammontare per IVA a debito da riversare alla controllante (-Euro 3.328 mila). Rispetto al 2012 tale voce ha subito un decremento pari, nel suo insieme, ad Euro 3.004 mila.

Debiti tributari – Euro 301 mila

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente, si incrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2012 di Euro 14 mila. Si rileva che i debiti per imposte correnti, pari a Euro 716 mila, sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 542 mila

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti Verso INPS	416	376	40
Debiti diversi	126	117	9
Totale	542	493	49

La voce accoglie i debiti relativi a contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 49 mila.

Altri debiti – Euro 9.519 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti v/personale dipendente e assimilato	860	1.515	(655)
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da regolare	506	941	(435)
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da ricevere	1.159	711	448
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi	5.458	2.173	3.285
Deposito cauzionale infruttifero rilasciato dagli esercenti maggior tutela	1.507	128	1.379
Partite diverse	29	15	14
Totale	9.519	5.483	4.036

La voce è composta principalmente dagli **Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi** (Euro 5.458 mila), si riferisce:

- per un importo di Euro 1.943 mila, alla differenza tra ammontare complessivo dei ricavi fatturati, a tutto il 31.12.2013, a copertura degli oneri di funzionamento del Sistema Informativo Integrato ed il corrispondente importo dei costi maturati nel medesimo arco temporale, valorizzati in coerenza al modello di *unbundling* adottato. Tale eccedenza potrà essere portata ad integrazione dei corrispettivi relativi agli esercizi successivi;
- per un ammontare di Euro 3.515 mila, alla differenza tra il corrispettivo per costi di funzionamento dell'area energia deliberato in acconto per il 2013, pari a Euro 13.991 mila, e quanto deliberato a titolo definitivo per lo stesso anno dall'AEEG con la Delibera n. 105/2014/R/EEL (Euro 10.476 mila).

La voce accoglie, inoltre, i debiti per le prestazioni riferibili direttamente al SII (Euro 594 mila), distinte tra le attività riconducibili alla progettazione e realizzazione del Sistema informativo integrato (Euro 498 mila) e i debiti verso i consulenti e fornitori (Euro 96 mila).

Analogamente all'esposizione contabile delle poste di credito, la voce debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico, a partire dall'esercizio 2013, è stata considerata come una voce a sé stante e viene commentata nel paragrafo che segue.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) Euro 57 mila

La voce Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) si decrementa di Euro 2.795 mila rispetto al precedente esercizio, come risultante di due variazioni di segno opposto:

- diminuzione di Euro 2.852 mila, per effetto del versamento effettuato nel mese di novembre 2013 dell'importo accertato nel bilancio 2012, ai sensi della Del. AEEG ARG/elt 122/10, sul Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio maggior tutela, di cui all'art.70 del TIT;
- aumento per Euro 57 mila a fronte del versamento da effettuare, sempre per lo stesso titolo, per ulteriori partite registrate nell'esercizio 2013.

Si è proceduto nel corso del 2013 a dare una separata evidenza alla voce Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico, rispetto al precedente esercizio (in precedenza la voce stessa risultava inserita nella posta "Altri debiti").

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 10 mila

La posta si riferisce unicamente a ratei passivi, pari ad Euro 10 mila, relativi principalmente a costi per contributi di solidarietà FISDE.

Rispetto all'esercizio precedente la posta subisce un incremento pari ad Euro 3 mila.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo.

Si evidenzia di seguito lo schema con la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

Debiti per area geografica (Euro mila)	Italia	Altri Paesi U.E.	Resto d'Europa	Totale
Debiti verso banche	18.309	-	-	18.309
Debiti verso fornitori	1.010.840	148	79	1.011.067
Debiti verso controllanti	734	-	-	734
Debiti tributari	301	-	-	301
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	542	-	-	542
Debiti verso CCSE	57	-	-	57
Altri debiti	9.519	-	-	9.519
Totale debiti	1.040.302	148	79	1.040.529

[TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO]
Euro 1.054.908 mila

CONTI D'ORDINE

ALTRI – Euro 1.366.384 mila

La voce si compone delle seguenti poste:

GARANZIE REALI E PERSONALI RICEVUTE Euro 1.374.165 mila

La voce si riferisce principalmente alle garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.373.972 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da banche o dalle società capogruppo degli esercenti il servizio di maggior tutela, nell'interesse degli esercenti medesimi, cui la Società fattura l'energia.

Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, come aggiornato dalla Delibera ARG/Elt n. 208/10 dell'AEEG, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato.

In tale ambito va segnalata la fideiussione, pari ad Euro 1.150.000 mila al 31.12.2013, rilasciata a favore di AU, nell'interesse di Enel Servizio Elettrico S.p.A., da parte di ENEL S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica.

La voce accoglie inoltre le garanzie prestate dai fornitori di beni e servizi diversi dall'energia, per un ammontare pari a Euro 64 mila, a garanzia dell'assolvimento degli obblighi definiti nei contratti stipulati con AU.

Sono comprese, infine, garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 129 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa.

ANTICIPAZIONI SU TFR – Euro 68 mila

La voce si riferisce ad anticipazioni su TFR per spese sanitarie e per acquisto prima casa, nonché ad anticipazioni ricevute da personale dipendente "ex Enel" per acquisto di titoli emessi da Enel.

BENI DELLA CAPOGRUPPO PRESSO L'AZIENDA Euro 7.500 mila

Si tratta del certificato azionario intestato alla capogruppo, rappresentante n. 7.500.000 azioni ordinarie di Acquirente Unico S.p.A., del valore nominale di euro 1 per azione, depositato presso la società stessa.

VALORE CORRENTE DEI CONTRATTI ALLE DIFFERENZE Euro – 15.349 mila

La posta accoglie il valore corrente dei contratti alle differenze, pari ad un ammontare netto pari a Euro – 15.349 mila, che evidenzia la stima complessiva a “*fair value*”, ottenuta adottando idonee metodologie di stima, dei contratti di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

Detta valutazione è stata operata sulla base delle informazioni disponibili in prossimità della fine dell'esercizio 2013. In apposita sezione della Nota Integrativa sono evidenziate, distintamente per ogni tipologia di contratto di copertura, le informazioni relative al “*fair value*”, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-*bis* del Codice Civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO (“*FAIR VALUE*”) DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IN ESSERE AL 31.12.2013

Alla chiusura dell'esercizio 2013 sono in essere tre contratti differenziali a due vie per la copertura del rischio prezzo PUN per l'anno 2014, che sono stati stipulati a seguito di assegnazione di capacità virtuale (VPP):

- un contratto a prezzo fisso, per una potenza totale di 135 MW *baseload*, stipulato a seguito della partecipazione di AU alle procedure di selezione per l'assegnazione di capacità virtuale svolte da EON il 22 ottobre 2013, per l'anno 2014;
- un contratto a prezzo fisso, per una potenza totale di 190 MW *baseload*, stipulato a seguito della partecipazione di AU alle procedure di selezione per l'assegnazione di capacità virtuale svolte da Enel Produzione il 2 ottobre 2013, per l'anno 2014;
- un contratto con prezzo *strike* indicizzato, per una potenza di 13 MW *baseload*, stipulato a seguito della partecipazione di AU alla procedura di selezione per l'assegnazione di capacità virtuale svolta da Enel Produzione nel mese di ottobre 2009, per gli anni 2010-2014.

I contratti VPP in essere non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il *fair value* non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il *fair value* è quindi stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427-bis Cod. Civ., mediante modelli di valutazione di generale accettazione.

I flussi di cassa attesi sono stati attualizzati sulla base di previsioni del PUN (Prezzo Unico Nazionale) elaborate direttamente da Acquirente Unico e di un tasso di interesse pari al rendimento lordo dei BOT annuali. In particolare, per quanto riguarda i contratti VPP a prezzo indicizzato, per la stima dell'evoluzione del prezzo nel corso del 2014 si sono utilizzate le quotazioni più recenti dei futures sul petrolio Brent (\$/bbl) e del cambio euro/dollaro a termine (US\$ per 1 euro). In ogni caso le quantità relative a tali contratti sono inferiori a quelle oggetto di copertura, ossia delle quantità complessivamente che verranno approvvigionate su MGP nel corso del 2014 (incidenza pari all'11,9 %).

Le tabelle che seguono presentano, per i tre contratti, il valore sottostante ed il valore nozionale di energia elettrica, oltre alla valorizzazione del relativo *fair value* alla data del 31.12.2013.

Quantitativi di energia (contratti differenziali e acquisti su MGP)

Coperture su Borsa Elettrica	<i>GWh</i>
Contratti differenziali a due vie VPP a prezzo fisso	2.847,0
Contratto differenziale a due vie VPP a prezzo indicizzato	113,9
Totale contratti differenziali	2.960,9
Totale acquisti su MGP	24.890,0
Rapporto contratti differenziali/acquisti su MGP	11,9%

Valorizzazione al *fair value* delle coperture

Fair Value	<i>Euro mila</i>
Contratti differenziali a due vie VPP a prezzo fisso	-11.827
Contratto differenziale a due vie VPP a prezzo indicizzato	-3.522
Totale	-15.349

[Conto Economico]

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 6.162.327 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 6.010.660 mila

La voce include le seguenti sotto-voci:

a) Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 5.964.661 mila

La voce si riferisce ai ricavi per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela ascrivibili per competenza al 2013, inclusivi degli accertamenti per gli importi fatturati nei primi due mesi del 2014, per la competenza di novembre e dicembre 2013. L'importo risulta integrato da accertamenti per partite varie di conguaglio. Rispetto al 2012 si registra un decremento pari a Euro 1.101.361 mila, le cui dinamiche sottostanti sono dettagliatamente commentate nell'ambito della Relazione sulla gestione, e di seguito riepilogate:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ricavi da cessione energia elettrica al mercato tutelato	5.964.661	7.066.022	(1.101.361)
Totale	5.964.661	7.066.022	(1.101.361)

Variazioni dei parametri di riferimento dei ricavi da cessione

	2013	2012	Variazione	Variazione %
Quantità in MWh	70.082.400	77.808.100	-7.725.700	-9,93%
Prezzo di cessione €/MWh	85,11	90,81	-5,70	-6,28%

Si evidenzia inoltre che la voce include al suo interno i ricavi per vendita di energia agli esercenti il servizio di salvaguardia transitorio, attività commentata in apposito paragrafo della Relazione sulla gestione; tali ricavi ammontano a Euro 29 mila e trovano corrispondenza, per pari importo, all'interno della voce Costi per acquisto di energia su mercato elettrico.

b) Ricavi da contratti di copertura – Euro 0 mila

La voce presenta un saldo nullo. Si precisa che le componenti economiche maturate sui singoli contratti (differenziali di prezzo) vengono esposte in conto economico tra i ricavi, se positive e tra i costi, se negative (c.d. contabilizzazione a saldi aperti).

In relazione a tali contratti, si specifica che le relative componenti economiche sono maturate con certezza alla data del bilancio e non sono soggette ad aleatorietà residua.

c) Altri ricavi relativi all'energia – Euro 34.110 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	26.042	74.384	(48.342)
Ricavi per cessione energia a GME per sbilanciamento a programma	3.866	-	3.866
Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio	3.292	1.108	2.184
Ricavi per vendita energia extra maglia	910	1.207	(297)
Altri ricavi	-	1.693	(1.693)
Totale	34.110	78.392	(44.282)

Nel suo insieme la voce, rispetto al precedente esercizio, subisce un decremento pari ad Euro 44.282 mila, dovuto principalmente al decremento della voce “Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento” (Euro 48.342 mila).

d) Ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia Euro 11.889 mila

La voce in oggetto accoglie i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento di varie tipologie di attività aziendali. In particolare, trattasi di corrispettivi versati dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico, per quanto riguarda il SII (mercato libero) e le attività in avvalimento, oltre che versati dagli operatori petroliferi a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT; la posta include inoltre quanto fatturato agli esercenti il servizio di maggior tutela, per la quota riguardante il mercato tutelato, a copertura degli oneri SII.

Si evidenzia che quanto fatturato agli esercenti la maggior tutela, per la copertura dei costi di funzionamento dell'area *energy*, è inclusa nella voce ricavi da cessione di energia elettrica, in quanto non separatamente fatturata rispetto alle componenti economiche di copertura del costo per acquisto di energia e servizi correlati.

Si specifica che detti ricavi di copertura nel precedente esercizio erano ricompresi nella voce “Proventi e ricavi diversi”. La posta è stata oggetto nel 2013 di una riclassifica, i cui effetti risultano dalla tabella seguente, che evidenzia, in base a criteri di omogeneità, anche il 2012.

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Copertura costi - Sportello per il consumatore energia	8.465	8.104	361
Copertura costi - Monitoraggio <i>Retail</i>	147	61	86
Copertura costi - Servizio di Conciliazione	258	17	241
Copertura costi - SII	2.384	3.226	(842)
Copertura costi - OCSIT	635	-	635
Totale	11.889	11.408	481

La riclassifica in oggetto è conseguenza di una riconsiderazione delle caratteristiche operative delle voci in argomento, anche alla luce della graduale estensione delle attività aziendali a comparti ulteriori rispetto all'attività istituzionale di compravendita di energia elettrica.

Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 481 mila.

Altri ricavi e proventi – Euro 151.667 mila

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

a) Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 148.069 mila

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2008-2012, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnico-commerciali della Società, sulla scorta delle informazioni disponibili. È inclusa, alla voce "variazione conguaglio generale v/distributori ed esercenti", la stima complessiva dell'accertamento per partite economiche nei confronti degli esercenti la maggior tutela, iscritta quale conseguenza del principio del pareggio economico della gestione istituzionale, come richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti e separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze, nonché le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Anno 2008 e precedenti			
Conguaglio <i>load profiling</i> , ecc. - Terna	5.413	31.489	(26.076)
Altre	3	7	(4)
Conguaglio generale v/distributori ed esercenti	10	-	10
Totale	5.426	31.496	(26.070)
Anno 2009			
Conguaglio <i>load profiling</i> , ecc. - Terna	5.323	12.661	(7.338)
Conguaglio <i>load profiling</i> esercenti maggior tutela	3.691	1.582	2.109
Totale	9.014	14.243	(5.229)
Anno 2010			
Conguaglio <i>load profiling</i> , ecc. - Terna	3.043	18.927	(15.884)
Conguaglio <i>load profiling</i> esercenti maggior tutela	2.240	729	1.511
Conguaglio generale v/distributori ed esercenti	-	66	(66)
Totale	5.283	19.722	(14.439)
Anno 2011			
Conguaglio <i>load profiling</i> , ecc. - Terna	2.465	155.050	(152.585)
Conguaglio <i>load profiling</i> esercenti maggior tutela	27.726	7.035	20.691
Conguaglio generale v/distributori ed esercenti	152	-	152
Totale	30.343	162.085	(131.742)
Anno 2012			
Conguaglio <i>load profiling</i> , ecc. Terna	80.624	-	80.624
Conguaglio <i>load profiling</i> esercenti maggior tutela	17.378	-	17.378
Altre	1	-	1
Totale	98.003	-	98.003
Totale	148.069	227.546	(79.477)

b) Proventi e ricavi diversi – Euro 3.598 mila

La voce comprende le poste specificamente indicate nella tabella sotto riportata, con l'evidenza delle relative variazioni avvenute rispetto al 2012.

Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 3.140 mila.

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Rimborso costo personale distaccato	245	239	6
Proventi e ricavi diversi	18	3	15
Sopravvenienze attive - sistema Informativo integrato (SII)	1.547	-	1.547
Sopravvenienze attive - utilizzo fondo svalutazione crediti	1.506	77	1.429
Sopravvenienze attive - diverse relative alla gestione <i>non-energy</i>	282	139	143
Totale	3.598	458	3.140

Tale incremento (Euro 3.140 mila) è dovuto principalmente all'importo delle Sopravvenienze attive - Sistema Informativo Integrato (SII) per Euro 1.547 mila, relative a corrispettivi a copertura degli oneri del SII, di competenza di esercizi precedenti il 2013, e delle Sopravvenienze attive per utilizzo fondo svalutazione crediti, per Euro 1.429 mila, rilevate a seguito del pagamento di buona parte delle partite debitorie pregresse dei due maggiori esercenti inadempienti e, quindi, della forte contrazione del credito scaduto.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 6.162.699 mila

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci Euro 5.182.391 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 5.182.350 mila), come da tabella esposta di seguito. La voce include i costi relativi ai contratti di copertura di competenza dell'esercizio (contratti differenziali "a due vie").

Essa comprende, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria, ecc.), per un importo residuale pari a Euro 41 mila.

Di seguito è esposta una più puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia per tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al precedente esercizio. I dettagli relativi alle quantità di energia transate sono ampiamente descritti nei paragrafi di riferimento della Relazione sulla gestione.

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Costo acquisto energia			
Acquisto di energia su mercato elettrico	5.130.820	6.000.458	(869.638)
Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo - Terna	19.379	120.988	(101.609)
Costi per CFD a due vie	27.854	16.400	11.454
Import annuale	-	192.893	(192.893)
Acquisto energia elettrica "contratti bilaterali"	-	13.299	(13.299)
Costi per acquisto certificati verdi	-	18.209	(18.209)
Altri acquisti di energia			
Acquisti c.d. extra-maglia e varie	910	1.207	(297)
Corrispettivi di non Arbitraggio	3.387	3.601	(214)
Totale	5.182.350	6.367.055	(1.184.705)

Va evidenziato che la principale controparte è rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico, così suddivisi: acquisti energia sul mercato a termine (MTE), pari ad Euro 3.218.582 mila ed acquisti sul mercato del giorno prima (MGP), pari ad Euro 1.912.219 mila. Tale voce di acquisto registra nel 2013 un decremento di Euro 869.638 mila.

Si specifica inoltre che i costi per acquisto su MGP, nell'ambito della posta "Acquisto di energia su mercato elettrico", includono gli oneri per acquisti di energia a fronte del Servizio di salvaguardia transitorio, attività commentata in apposito paragrafo della Relazione sulla gestione. Tali oneri, che ammontano a Euro 19 mila, trovano corrispondente copertura nell'ambito della voce "Ricavi da cessione di energia elettrica", per pari ammontare.

Come detto a commento della corrispondente voce di ricavo, le componenti economiche maturate sui singoli contratti di copertura vengono espresse in conto economico con il criterio della contabilizzazione a saldi aperti.

Le poste relative ai contratti di copertura, nel loro insieme, configurano sostanzialmente una voce correttiva dell'onere per l'acquisto dell'energia nella Borsa elettrica. Pertanto, il saldo tra proventi e costi da contratti di copertura, pari globalmente a Euro -27.854 mila, come da prospetto esposto di seguito, assume ulteriore rappresentatività se interpretato ad integrazione del costo per acquisto dell'energia su mercato elettrico, come evidenziato nel seguente prospetto:

Costo energia (Euro mila)	Importo
Costo 2013 Acquisto energia in Borsa	(5.130.820)
Saldo netto cfd due vie	(27.854)
Costo energia Borsa al netto delle coperture	(5.158.674)

Costi per servizi – Euro 815.196 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per servizi relativi all'energia (dispacciamento ed altri), pari complessivamente a Euro 805.945 mila, oltre costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 9.251 mila. Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società Terna S.p.A. (Euro 804.290 mila).

Il dettaglio delle singole voci del costo per servizi relativi all'energia è esposto nel prospetto seguente, con il raffronto rispetto all'esercizio precedente:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Costo Dispacciamento	799.951	736.666	63.285
Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento - UPLIFT	485.451	452.771	32.680
Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema - UESS	89.946	109.127	(19.181)
Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento - DIS	43.101	41.094	2.007
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva - CD	34.130	14.766	19.364
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico - INT	147.313	118.908	28.405
Oneri di dispacciamento Terna per energia relativa al servizio di salvaguardia transitorio	10	-	10
Altri servizi relativi all'energia	5.994	54.675	(48.681)
Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG - Terna	1.367	4.341	(2.974)
Corrispettivi per l'assegnazione dei diritti d'utilizzo della capacità di trasporto	-	44.901	(44.901)
Altri corrispettivi minori			
Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo - Terna	2.972	3.108	(136)
Costi per corrispettivi di funzionamento GME	924	1.299	(375)
Costi per servizi da GME sul mercato dei certificati verdi	3	4	(1)
Costi per servizi da GME su piattaforma conti energia (PCE)	347	518	(171)
Costi per servizi da GME sul mercato elettrico a termine (OTC)	381	504	(123)
Totale	805.945	791.341	14.604

Si evidenzia inoltre che la voce “Costo Dispacciamento”, include anche gli oneri di dispacciamento per l'energia relativa al Servizio di salvaguardia transitorio, che ammontano a Euro 10 mila. I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 9.251 mila, possono così riepilogarsi:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Contratti di servizio con la controllante	3.051	2.912	139
Emolumenti amministratori	289	405	(116)
Emolumenti sindaci	63	63	-
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs. 231/01	34	34	-
Compensi per l'attività di revisione legale	41	40	1
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	880	460	420
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	2.163	1.501	662
Spese per comunicazione	287	269	18
Prestazioni per contratti a progetto	708	691	17
Spese per il personale	211	117	94
Spese per servizio di somministrazione lavoro	618	510	108
Spese per servizi esterni attività di <i>call center</i>	298	409	(111)
Spese postali	154	260	(106)
Spese di trasporto e noleggio	87	112	(25)
Spese telefoniche	33	60	(27)
Spese per servizi bancari	8	23	(15)
Altri servizi	252	194	58
Altri minori	74	65	9
Totale	9.251	8.125	1.126

Rispetto al precedente esercizio la voce si è incrementata di Euro 1.126 mila; l'aumento più significativo, pari ad Euro 662 mila, è relativo ai costi per servizi di manutenzione e prestazioni informatiche, in particolare sostenuti per l'infrastruttura tecnologica del SII.

Godimento beni di terzi – Euro 2.041 mila

La voce è composta principalmente dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società (Euro 1.947 mila). Nella sua globalità, la voce evidenzia un incremento di Euro 36 mila rispetto al dato del precedente esercizio, dovuto essenzialmente alla rivalutazione annuale ISTAT del canone di locazione.

Costo del personale – Euro 11.719 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al 2012.

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Salari e stipendi	8.430	7.852	578
Oneri Sociali	2.385	2.207	178
Trattamento di fine rapporto	558	522	36
Altri costi	346	223	123
Totale	11.719	10.804	915

Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento agli ultimi due esercizi e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

1.01.2013 - 31.12.2013

	Consistenza al 31.12.2012	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31.12.2013	Forza Media 2013
Dirigenti	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	10	10	10	10	8,50
Quadri	18	18	18	18	17	17	17	23	23	23	22	22	22	22	20,00
Impiegati	162	167	167	169	169	170	171	165	166	165	167	170	171	171	168,08
Totale	188	193	193	195	194	195	196	196	197	196	199	202	203	203	196,58

Costo medio del personale 2013 € 59.614,54 - Forza media del personale 2013 N° 196,58 - Costo del personale 2013 € 11.719.024,78

1.01.2012 - 31.12.2012

	Consistenza al 31.12.2011	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31.12.2012	Forza Media 2012
Dirigenti	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8,00
Quadri	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18,00
Impiegati	137	142	143	157	159	159	161	163	163	162	162	162	162	162	157,92
Totale	163	168	169	183	185	185	187	189	189	188	188	188	188	188	183,92

Costo medio del personale 2012 € 58.744,78 - Forza media del personale 2012 N° 183,92 - Costo del personale 2012 € 10.804.339,52

L'importo della voce si è incrementato di Euro 915 mila rispetto al precedente esercizio, in relazione alla crescita della forza media degli addetti.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 869 mila

La posta è composta esclusivamente da ammortamenti, pari ad Euro 869 mila.

Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato a proposito delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 733 mila quelle immateriali e per Euro 136 mila quelle materiali. La voce si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 231 mila.

Oneri diversi di gestione – Euro 150.483 mila

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

a) Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 148.069 mila

Nel prospetto esposto di seguito sono evidenziate nel dettaglio le sopravvenienze passive relative all'energia. Tali voci trovano corrispondenza, nel loro ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

È inclusa, alla voce “variazione conguaglio generale v/distributori ed esercenti”, la stima complessiva dell'accertamento per partite economiche nei confronti delle controparti, iscritta quale conseguenza del principio del pareggio economico della gestione istituzionale, come richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti, separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze (dal 2008 e precedenti al 2012).

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Anno 2008 e precedenti			
Conguaglio <i>load profiling</i> , ecc. - Terna	1.698	237	1.461
Rettifiche tardive	3.717	30.830	(27.113)
Altre	11	-	11
Conguaglio generale v/distributori ed esercenti	-	429	(429)
Totale	5.426	31.496	(26.070)
Anno 2009			
Conguaglio <i>load profiling</i> , ecc. - Terna	20	8.559	(8.539)
Conguaglio <i>load profiling</i> esercenti maggior tutela	8.994	5.684	3.310
Totale	9.014	14.243	(5.229)
Anno 2010			
Conguaglio <i>load profiling</i> , ecc. - Terna	4.977	8.004	(3.027)
Conguaglio <i>load profiling</i> esercenti maggior tutela	306	11.652	(11.346)
Altre	-	66	(66)
Totale	5.283	19.722	(14.439)
Anno 2011			
Conguaglio <i>load profiling</i> , ecc. - Terna	7.973	83.586	(75.613)
Conguaglio <i>load profiling</i> esercenti maggior tutela	22.218	78.499	(56.281)
Altre	152	-	152
Totale	30.343	162.085	(131.742)
Anno 2012			
Conguaglio <i>load profiling</i> , ecc. - Terna	52.504	-	52.504
Conguaglio <i>load profiling</i> esercenti maggior tutela	45.495	-	45.495
Conguaglio generale v/distributori ed esercenti	2	-	2
Altre	2	-	2
Totale	98.003	-	98.003
Totale	148.069	227.546	(79.477)

b) Altri oneri – Euro 2.414 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEG art. 2 Legge n. 481/95	2.120	2.113	7
Spese di rappresentanza	74	143	(69)
Sopravvenienze diverse relative alla gestione <i>non-energy</i>	41	102	(61)
Imposte e tasse	53	42	11
Acquisti giornali, libri e riviste ecc.	11	38	(27)
Altri oneri	115	143	(28)
Totale	2.414	2.581	(167)

La posta denota, rispetto al precedente esercizio, un decremento di Euro 167 mila.
Tale diminuzione è ascrivibile principalmente alla voce spese di rappresentanza (-Euro 69 mila).

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE Euro (372) mila

La differenza tra valore e costi della produzione, pari a Euro - 372 mila, è ascrivibile agli effetti della Delibera AEEG n. 105/2014/R/EEL, che ha determinato a titolo definitivo l'ammontare del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento dell'area *energy*. Per facilitare la comprensione delle dinamiche di formazione della differenza in esame, nella Relazione sulla gestione sono evidenziati i seguenti schemi di dettaglio:

- tabella dei Costi di funzionamento per specifica Area di attività;
- tabella relativa alle modalità di Copertura dei costi di funzionamento dell'Area Energia Elettrica.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 1.403 mila

Altri proventi finanziari – Euro 1.466 mila

Sono costituiti principalmente da interessi attivi maturati su depositi bancari presso istituti italiani (Euro 498 mila) e da interessi di mora e penalità verso esercenti la maggior tutela (Euro 965 mila). Rispetto all'esercizio 2012 la voce registra un decremento pari a Euro 149 mila, dovuto alla diminuzione dei tassi di remunerazione di mercato e della giacenza finanziaria media.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 63 mila

Sono costituiti principalmente da interessi su finanziamenti a breve termine, per Euro 62 mila.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – Euro (257) mila

La voce è costituita essenzialmente da oneri straordinari relativi alle maggiori imposte (IRAP) corrisposte per le annualità 2011 e 2012, in sede di ravvedimento operoso a seguito della verifica fiscale intervenuta nell'anno (Euro 255 mila), verifica specificamente commentata nel presente Documento e nella Relazione sulla gestione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro 411 mila

Il dettaglio della voce, unitamente alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si compendia nello schema seguente:

<i>Euro mila</i>	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Imposte correnti	716	714	2
IRAP	329	371	(42)
IRES	387	343	44
Imposte differite	(305)	(1.072)	767
IRES	(305)	(1.072)	767
Totale	411	(358)	769

a) Imposte correnti – Euro 716 mila

Il saldo delle imposte correnti si riferisce all'IRAP ed all'IRES di competenza dell'esercizio.

b) Imposte differite – Euro (305) mila

Il saldo è essenzialmente determinato dall'utilizzo del Fondo imposte differite, per la quota di interessi di mora incassati nell'anno, oltre che per il rilascio di quota-parte delle imposte differite, correlata alle svalutazioni di crediti dedotte ai soli fini fiscali, ritenuta eccedente in quanto connessa a differenze temporanee tassabili che si ritiene non più reversibili negli esercizi futuri.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Conformemente a quanto previsto dal Documento n. 25 dell'OIC, nei prospetti illustrati di seguito sono riportati, per l'IRES, il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico e per l'IRAP la determinazione dell'imponibile.

Riconciliazione IRES (<i>Euro mila</i>)	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte	774	
Onere fiscale teorico (27,5%)		213
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(491)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	713	
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	223	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(40)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	229	
Imponibile fiscale	1.408	
IRES corrente sul reddito di esercizio		387

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (Euro 491 mila) sono relative agli interessi attivi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 278 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 213 mila, ascrivibile all'aumento del valore degli interessi di mora non incassati nell'esercizio.

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (Euro 713 mila) sono relative ai

compensi del CdA di competenza dell'esercizio, ma non erogati nell'anno, alle quote di ammortamento dell'anno eccedenti la quota deducibile, ecc.; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 48 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 665 mila.

Il rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti (Euro 223 mila) è riferito agli interessi attivi di mora di competenza di anni precedenti, incassati nell'esercizio; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 45 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 178 mila.

Il rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti (Euro 40 mila) è relativo ai compensi del CdA di competenza di esercizi precedenti erogati nell'anno e al recupero delle quote di ammortamento risultate eccedenti negli esercizi precedenti; rispetto all'esercizio precedente (Euro 127 mila) il dato presenta un decremento (Euro 87 mila).

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro 229 mila) sono dovute principalmente alle variazioni in aumento per: quota indeducibile delle spese di rappresentanza accertate nell'esercizio, spese relative agli autoveicoli, altre spese non documentate e alle variazioni in diminuzione, costituite prevalentemente dall'ulteriore deduzione del TFR e dalla deduzione dell'IRAP; rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 588 mila) il dato presenta un decremento pari a Euro 359 mila, dovuto principalmente all'aumento della variazione in diminuzione per la quota IRAP deducibile dall'IRES.

IRAP (Euro mila)	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	(372)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	11.719	
Totale		
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	11.347	547
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(301)	
Deduzioni	(4.217)	
Imponibile IRAP	6.829	
IRAP corrente per l'esercizio		329

Le differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, così come le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, non sono presenti.

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi sono essenzialmente dovute al saldo tra costi per prestazioni di lavoro parasubordinato non deducibili ai fini IRAP ed a sopravvenienze attive non imponibili ai fini IRAP, mentre le deduzioni sono riferite alle voci previste dalla normativa IRAP (art. 11 D.Lgs. n. 446/97).

Non sono state iscritte imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, in assenza dei presupposti di ragionevole certezza del recupero attraverso la generazione di basi imponibili future.

Si precisa che le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita e anticipata sono state le seguenti: IRES (aliquota del 27,5%) e IRAP (aliquota del 4,82%).

Va infine evidenziato, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, che nel mese di marzo 2013 la Guardia di Finanza - Nucleo di polizia tributaria di Roma ha effettuato una verifica generale nei confronti della Società in materia di Ires e Irap per il 2008, conclusasi con la notifica di un processo verbale di constatazione in data 31 luglio 2013.

Successivamente la Società, esclusivamente pro bono pacis, in data 12 novembre 2013 ha sottoscritto con la Direzione Regionale del Lazio dell'Agenzia delle entrate (DR Lazio) atto di accertamento con adesione, per mezzo del quale AU ha accettato di pagare la sanzione minima - pari a 86 euro - al solo fine di evitare il contenzioso per il 2008.

Per soli fini precauzionali, la Società ha aderito all'istituto del ravvedimento operoso per i periodi d'imposta 2011 e 2012, rideterminando quanto dovuto dalla Società ai fini IRAP senza il beneficio del "cuneo fiscale". L'importo così liquidato è stato rilevato a conto economico tra gli oneri straordinari, in ragione del principio della prudenza di cui al principio contabile OIC 11.

La Società non ha potuto sfruttare l'istituto del ravvedimento operoso per il 2009 e per il 2010 in quanto decorsi i termini. Rimane quindi in capo alla Società, fino allo spirare dei termini per l'accertamento, il rischio fiscale eventuale di una possibile contestazione (analogamente a quanto avvenuto per il 2008), per un ammontare pari a Euro 300 mila circa.

Tale importo non è stato rilevato contabilmente quale accantonamento ad apposito Fondo rischi, attesa la valutazione del rischio tributario in oggetto quale possibile, nelle more di risposta dell'Agenzia delle entrate all'istanza di interpello sulla deducibilità del cuneo fiscale. Analoga situazione, in pendenza dei termini per il ravvedimento operoso, sussiste in relazione all'esercizio 2013.

Più in dettaglio, la decisione di non costituire apposito Fondo rischi discende dalla considerazione di quanto disposto dall'art. 2424-bis, 3° comma del Codice Civile, interpretato alla luce del principio contabile OIC 19, sempre sulla base della considerazione del rischio potenziale come non probabile, bensì possibile.

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 363 mila

L'utile del 2013 è dato dalla differenza tra risultato prima delle imposte (Euro 774 mila) e l'onere per imposte dell'esercizio (Euro 411 mila), a sua volta rappresentato dalla somma algebrica tra importo delle imposte correnti e delle imposte differite.

Il risultato prima delle imposte, più in dettaglio, risulta così quantificato in conseguenza degli effetti della Delibera AEEG n. 105/2015/R/EEL, la quale ha stabilito l'applicazione di un tasso di remunerazione del patrimonio netto prima degli oneri fiscali.

[Altre informazioni]

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante, che esercita su Acquirente Unico attività di direzione e coordinamento.

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. | Bilancio di Esercizio 2012 (Euro)

Importo

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
Immobilizzazioni	99.657.591
Attivo circolante	3.556.060.619
Ratei e risconti	650.444
Totale Attivo	3.656.368.654

Passivo

Patrimonio Netto:	
Capitale Sociale	26.000.000
Riserve	96.223.887
Utile dell'Esercizio	19.229.614
Fondi per rischi e oneri	28.651.632
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	3.817.328
Debiti	3.444.582.629
Ratei e risconti	37.863.564
Totale Passivo	3.656.368.654

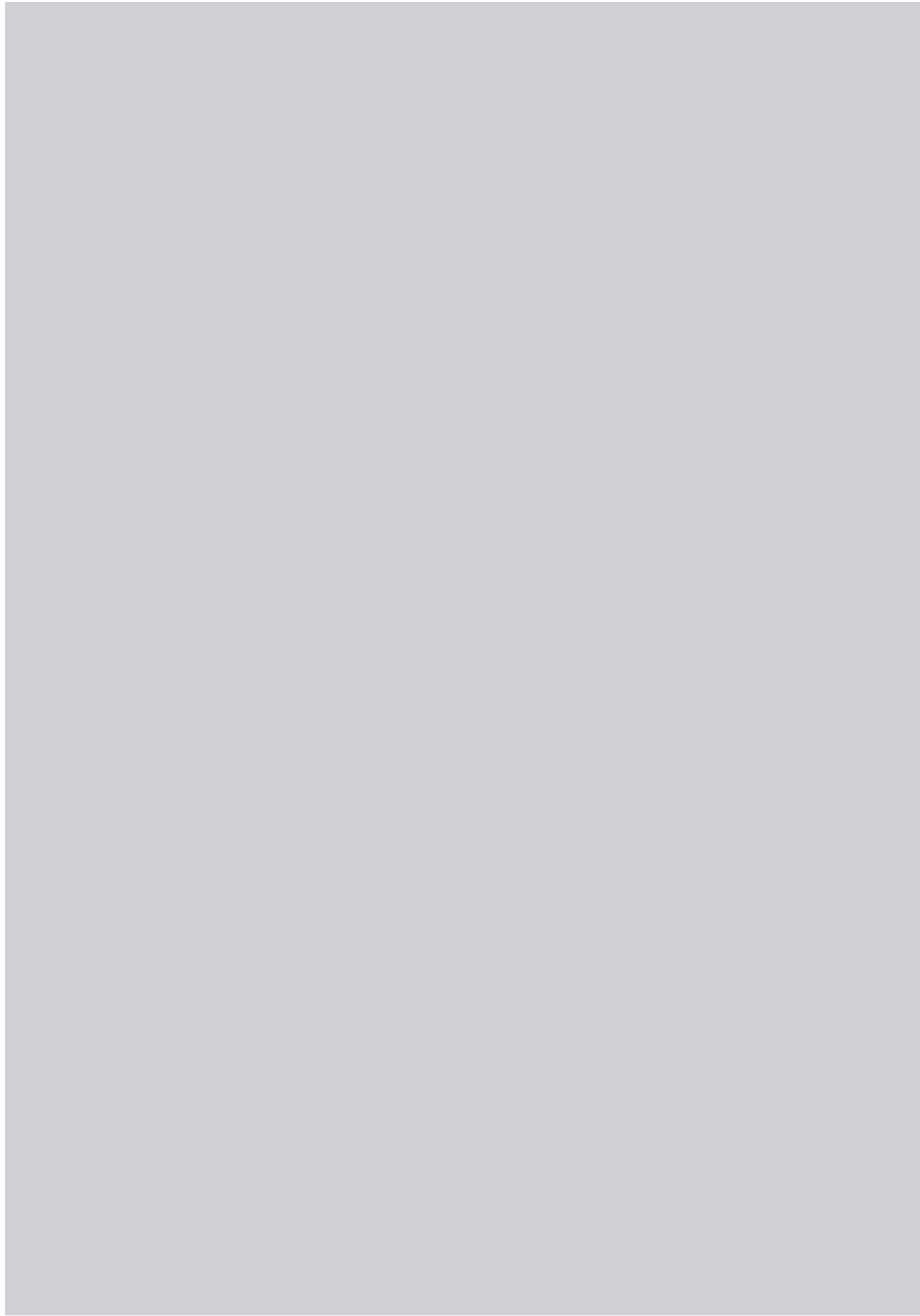
CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	14.784.989.142
Costi della produzione	14.779.640.568
Proventi e oneri finanziari	15.045.163
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Proventi e oneri straordinari	874.902
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.039.025)
Utile dell'Esercizio	19.229.614

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli similari.



Relazioni
2013

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Sede in Via Guidubaldo Del Monte, 72 - 00197 Roma
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci dell'ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti



aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98, introdotto dalla Legge 262/05, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno asserito, con apposita attestazione da allegare al bilancio, *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2013"*, nonché la corrispondenza del bilancio d'esercizio *"alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che lo stesso *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta attestazione si asserisce, infine, che la relazione sulla gestione *"comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;

- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Direttori delle singole Direzioni aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale non ha formulato pareri per il Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia tuttavia, per completezza d'informazione, che in data 12 settembre 2013 il Collegio Sindacale ha trasmesso al Presidente e Amministratore Delegato di AU la proposta motivata formulata ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2013, 2014 e 2015;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritto, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2013 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al



Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2013</i>	<i>31 dicembre 2012</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	1.746.604	1.732.814
Attivo circolante	1.053.056.673	1.196.102.863
Ratei e risconti	104.843	138.299
TOTALE ATTIVO	1.054.908.120	1.197.973.976

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2013</i>	<i>31 dicembre 2012</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	<i>7.500.000</i>	<i>7.500.000</i>
<i>IV Riserva legale</i>	<i>1.064.643</i>	<i>998.218</i>
<i>VII Altre riserve (riserva straordinaria)</i>	<i>2.890.624</i>	<i>2.890.624</i>
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	<i>363.469</i>	<i>1.328.515</i>
Totale patrimonio netto	11.818.736	12.717.357
Fondo per rischi ed oneri	1.916.137	1.590.310
T.F.R. di lavoro subordinato	634.428	627.886
Debiti	1.040.529.054	1.183.031.710
Ratei e risconti	9.765	6.713
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.054.908.120	1.197.973.976

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2013</i>	<i>31 dicembre 2012</i>
Conti d'ordine	1.366.383.973	1.681.310.215

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2013</i>	<i>31 dicembre 2012</i>
Valore della produzione	6.162.326.577	7.410.500.222
Costi della produzione	6.162.698.141	7.410.142.791
Differenza tra valore e costi di produzione	(371.564)	357.431
Proventi e oneri finanziari	1.403.071	1.583.587
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(257.116)	(970.227)
Risultato prima delle imposte	774.391	970.791
Imposte sul reddito dell'esercizio	410.922	(357.724)
UTILE DELL'ESERCIZIO	363.469	1.328.515

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. Nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 10/04/2014, la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi tra le Società del gruppo;
- il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione

legale dei conti, che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2013, in conformità a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 10 aprile 2014

firmato da: Il Presidente
DOTT. FRANCESCO MASSICCI

firmato da: Il Sindaco effettivo
DOTT. GIAMPIETRO BRUNELLO

firmato da: Il Sindaco effettivo
Prof. ANTONIO COSTA



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista di
ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 10 aprile 2014

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Paolo Vigevano, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2013.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla Società, rilasciate dai responsabili delle differenti Direzioni/Funzioni aziendali e, in riferimento alle attività svolte sulla base di contratti di servizio da personale del GSE, dai responsabili delle relative aree della Capogruppo.

Per quanto concerne la stima degli oneri fiscali di competenza si è, inoltre, fatto riferimento all'attestazione appositamente rilasciata dal fiscalista della Società, in ordine alla correttezza del calcolo delle imposte di competenza del 2013.

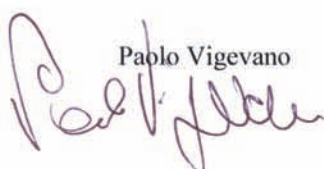
Si evidenzia che la Direzione Audit del GSE ha svolto, secondo un programma condiviso, apposite verifiche in ordine all'operatività dei controlli interni delle attività che alimentano la formazione del bilancio di esercizio.

Tali verifiche hanno consentito di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:

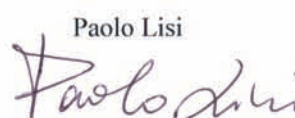
- sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
- sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 3 aprile 2014



Paolo Vigevano
Presidente e Amministratore Delegato



Paolo Lisi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



www.acquirenteunico.it

Progetto grafico
Interno Otto - Roma
www.internootto.it

Stampa
Grafiche Nappa - Aversa

Giugno 2014





www.acquirenteunico.it